



LO SCARPONE

Notiziario
mensile
8/2002

GRAN SASSO

**Ciampi
fra la gente
di montagna**

TRENOTREKING

**In settembre
traversata
dell'Appennino**

LETTURE

**Mario Fantin
raccontato da
Diemberger**

QUI CAI

**S'inaugura
il Centro
Bruno Crepaz**

INFORMATICA

**La grande
svolta del
Club alpino**

MOSTRE

**I capolavori
di Alfredo
Corti**

VIA PETRELLA

**Chi sono
i nuovi
consiglieri**

DOLOMITI

**Il museo
di Messner
è realtà**

Mario Curnis (a sinistra) in perfetta forma a 8848 metri di quota con il compagno di cordata Simone Moro.



Il trionfo della volontà

In vetta all'Everest a 65 anni. Un record assoluto per l'alpinista bergamasco Mario Curnis, ottenuto al secondo tentativo sul tetto del mondo. A pagina 15 la sua scalata al vaglio del medico di montagna.

Appuntamento
La Verna e Camaldoli
(tre pagine speciali)

Alpinisti e conservazione dei bivacchi

Mi riferisco all'articolo apparso alle pagine 26 e 27 dello Scarpone 5/2002 riguardante la situazione dei rifugi e bivacchi delle Alpi, dove il consigliere centrale Franco Bo illustra quanto fatto (finalmente!) per migliorare la situazione di molte strutture delle Alpi Occidentali. Nell'intervista si adombra una possibile situazione precaria nel versante est delle Alpi contrariamente a quanto fatto in Valle d'Aosta recentemente, dubbio non documentato e quindi inaccettabile. Vorrei tranquillizzare il lettore, e quindi anche il consigliere Bo, che nelle Carniche e nelle Giulie non c'è molto di cui preoccuparsi e che, calzati gli scarponi e senza alcun preavviso, potremmo fare un giro per i 18 rifugi e circa 30 bivacchi di cui le sezioni regionali del CAI Friuli Venezia Giulia sono responsabili e troveremmo che tutto è tenuto secondo le regole di una corretta educazione ambientale e rispettando le pur rigorose disposizioni di legge. Ciò è fatto annualmente sia per la buona volontà dei nostri soci sia perché la Regione Friuli Venezia Giulia ha legiferato in materia per garantire una corretta manutenzione delle strutture alpine locali, destinando un ragionevole supporto finanziario. Anche gli escursionisti e gli alpinisti che utilizzano tali strutture contribuiscono a garantirne la vivibilità e ben raramente lamentano inconvenienti facilmente intuibili. Noi continueremo a "far

tacendo", così come nella tradizione della nostra gente e con lo spirito di servizio verso chi frequenta con amore l'Alpe.

Paolo Lombardo
Presidente Delegazione
CAI Friuli Venezia Giulia

Ai lettori dello Scarpone e, naturalmente, anche al sig. Lombardo, ritengo utile e doverosa una cortese rilettura dei contenuti delle domande rivoltemi dal redattore di questo giornale. "Dove c'è più cultura, più attenzione per i rifugi?", mi è stato chiesto. E, ancora, "dove gli alpinisti sono più educati e rispettosi?" Nella seconda domanda ci si riferisce ai bivacchi e il paragone con il "versante est delle Alpi" (per tranquillizzare il sig. Lombardo) è stato motivato da numerose situazioni di degrado riscontrate dai nostri ispettori zionali nel corso delle visite in bivacchi ubicati nell'ambito di competenza del Convegno Veneto-Friuli Venezia Giulia. I risultati di queste visite sono stati trasmessi alle sezioni titolari. Per alcuni di questi bivacchi era stata avanzata la proposta (da parte delle stesse sezioni) di chiusura a fronte dei reiterati danni procurati dai visitatori. Nella mia constatazione, inserita nell'intervista, non era riferita la collocazione geografica dei bivacchi "incriminati"! Quindi al sig. Lombardo, per quanto relativo all'ambito della sua Delegazione, un grazie sentito per "il ragionevole

supporto finanziario" legiferato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, determinante per la corretta manutenzione delle strutture locali, ottenuto grazie al suo impegno. Da parte mia il detto "far tacendo" è insito nel mio carattere. E' un detto non soltanto presente nella tradizione della gente dell'est. Lo "spirito di servizio verso chi frequenta con amore l'Alpe" è ormai in disuso: si riscontra oggi una corsa al presenzialismo a oltranza, la voglia di polemica per tutto o quasi. Vogliamo provare con il sano buon senso dei nostri vecchi soci a impegnarci in silenzio con maggiore operosità e serietà? Potrebbe risultare l'obiettivo più gradito alle nostre Sezioni.

Franco Bo
Consigliere centrale del CAI

Ortelli e Pigarelli

Complimentandomi da satino per la rivista del CAI Lo Scarpone, che seguo attentamente, vorrei fare una rettifica per quanto riguarda la rubrica "Qui CAI" nel numero di maggio a pag. 11. La canzone "La montanara" non è del solo Ortelli, ma del binomio Ortelli-Pigarelli. Se Ortelli è autore, Pigarelli è coautore nonché valido armonizzatore della più nota canzone della montagna, non solo trentina. Io stesso sto scrivendo un libro sulla vita e l'opera di Pigarelli, musicista ma anche magistrato e patriota.

Graziano Riccadonna, Trento

Divieti all'italiana

Agli ingressi del parco francese della Vanoise sono posti in bella evidenza dei cartelli che, in quattro lingue, indicano ai visitatori varie raccomandazioni e divieti ripetuti anche nel bellissimo notiziario "L'estive" edito dal parco stesso. Tra questi vi è quello assoluto di non portare cani "anche se al guinzaglio". Allo scopo di scoraggiare potenziali trasgressori e di rafforzare la severità dei divieti, altri cartelli affiancati ai primi riportano le "tariffe" delle pene pecuniarie per ogni violazione; in particolare, per i proprietari dei cani colti in fallo è prevista un'ammenda di 900 franchi francesi equivalenti a circa 270.000 lire. Spostiamoci ora nel confinante parco italiano del Gran Paradiso e osserviamo gli analoghi cartelli, peraltro molto più sommersi, posti agli ingressi: tra i pochi divieti salta subito all'occhio quello riguardante i cani, che riporta, a fianco del simbolo del cane, l'ineffabile scritta "meglio non" (sic!). Di grazia, che vuol dire "meglio non"? Che se io, proprietario di cani, quale in effetti sono (ma non mi sono mai sognato di portare i miei cani in un parco), miro al "meglio" non devo introdurla nel parco, ma se - poiché un vecchio proverbio dice che "il meglio è nemico del bene" - mi accontento del "bene", il posso comunque portare? E che cosa può succedere se vengo colto in flagrante da un guardaparco? Che questi può darmi, se è di cattivo umore, un buffetto su una guancia? Contrasti veramente incomprensibili tra due parchi analoghi e confinanti: da 270.000 lire di sicura ammenda (peraltro giustissima anche se salata) a forse, ma non è detto, un buffetto. Insomma, un'altra dimostrazione di come sono concepiti i divieti in Italia: in modo equivoco, possibilista, che si presta perciò a interpretazioni "personalizzate". Qual è il risultato? Ecco qua: su domenica sono stato a Pont Valsavaranche e i sentieri erano allegramente invasi da torme di escursionisti e di felicissimi cani che scorrazzavano liberamente. Alla faccia dei divieti (divieti?) e del rispetto dell'ambiente montano.

Luciano Ratto, Torino

Camaldoli

Ho letto sullo Scarpone di aprile, nell'articolo "Nelle Foreste Casentinesi per i nostri 140 anni", che l'area "ha al centro i due grandi eremi resi celebri da S. Francesco" con riferimento a La Verna e Camaldoli. Vorrei sottolineare come tale affermazione corrisponde al vero per ciò che riguarda La Verna, mentre è infondata per ciò che riguarda Camaldoli. Infatti l'eremo viene fondato intorno al 1024 sull'insegnamento di San Romualdo, monaco dell'abbazia di S. Apollinare in Classe di Ravenna, che ripropone l'originaria chiamata dei credenti alla fedeltà radicale al Vangelo e alla libertà interiore. Per ciò che riguarda l'eventuale presenza di S. Francesco a Camaldoli posso solo sottolineare come nell'indice dei nomi di luogo delle Fonti Francescane (raccolta di tutti i documenti che formano la base della tradizione su S. Francesco) il nome Camaldoli non è presente, fatto che fa pensare che non siano contenuti episodi riferibili a S. Francesco.

Uberto Spadoni, Sezione di R. Emilia

LO SCARPONE

Fondato nel 1931

Anno 72 n. 8 - Agosto 2002

Direttore responsabile: Teresa Valseola
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
Assistente alla direzione: Oscar Tamar
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
e-mail: redazione@cal.it

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte del Cappuccini.
Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Patrella, 19
Cas. post. 10001 - 20110 Milano
Tel. 02.295723.1 (ric. aut.)
Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cal.it

Teleg. CENTRALCAI MILANO

C/c post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
Via E. Patrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: € 10,35; soci giovani: € 5,20; sezioni, sottosezioni e rifugi:
€ 10,35; non soci Italia: € 33,60; supplemento spese per recapito all'estero
€ 18,10. Fascicoli sciolti, comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi
pari): soci € 5,20, non soci € 7,75; mensile (mesi dispari):
soci € 1,80, non soci € 3,10.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale al:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Patrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenia.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;
mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01186, vol. 12,
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Paslini. La Redazione
accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio;
riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.
Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici
(floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della
data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale

Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Francesco Bianchi, Annibale Salsa

Componenti del Comitato di Presidenza

Ottavio Gorret, Stefano Tirinzoni

Consiglieri centrali

Vaierano Bistoletti, Franco Bo, Luigi Brusadini, Lucio Calderone,

Silvio Calvi, Francesco Carrer, Paola De Filippo Roja, Filippo Di Donato,

Roberto Frasca, Gianfranco Lucchesi, Francesco Mauer, Ruggero Montese,

Paolo Ricciardiello, Annibale Rota, Enrico Sala,

Albino Scarinzi, Liana Vaccà, Andrea Vassallo, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Vigilio Iachellini, Giovanni Pollonjato,

Alberto Cerruti (supplente)

Proibiviri

Carlo Ancona, Luigi Arnaboldi, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattoni, Tino Pelestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Pella

ANNO DELLE MONTAGNE

Benvenuto tra noi, Presidente Ciampi!

Il 5 luglio, in occasione della 1a Festa del Gran Sasso d'Italia per l'Anno delle montagne, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è salito in visita al Gran Sasso d'Italia, a Prati di Tivo di Pietracamela. Un'iniziativa che ha visto il Club Alpino Italiano-Delegazione Abruzzo tra gli enti che hanno organizzato l'incontro insieme con il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Per l'occasione è stato stampato un manifesto-invito dal titolo "Cime maestose", con il Corno Piccolo e le superbe pareti inondate dal sole, dominanti il rifugio Franchetti; ai partecipanti è stato distribuito anche un numero speciale di "Camozze", periodico trimestrale del Parco, dal titolo "Benvenuto Presidente".

Incontro tra regioni. Assieme al presidente Ciampi erano presenti i ministri Giovanni Alemanno (Politiche agricole e forestali), Enrico La Loggia (Affari regionali con delega per la Montagna) e Altero Matteoli (Ambiente). C'era inoltre il direttore generale della FAO Harcharik. E' stata l'occasione per un importante incontro tra regioni, con l'Abruzzo, realtà cerniera, che abbraccia Valle d'Aosta e Sicilia, a coprire un'Italia accomunata dal "valore montagna". Il Gran Sasso d'Italia si è posto quindi come nodo centrale per la tutela delle montagne. Scrosciante l'applauso all'apparire del Presidente Ciampi accompagnato dalla consorte Franca. Avvio con i saluti del sindaco di Pietracamela, del presidente della Provincia di Teramo e del presidente della Regione Abruzzo. Sono seguiti gli interventi dei ministri e del direttore della FAO che hanno posto l'accento sulle esigenze della popolazione locale e dei piccoli paesi considerando indispensabile la conoscenza di specificità e problemi della montagna. Aspetti che il CAI, attento conoscitore dell'ambiente montano, è in grado di coltivare. L'incontro al Gran Sasso è stato anche l'occasione per irrobustire il fronte del "no!" al 3° traforo. Ciampi ha saputo cogliere con proprietà e stile il messaggio degli striscioni contro la realizzazione, rassicurando i manifestanti.

L'appello di Compagnoni. Tra le personalità invitate, Achille Compagnoni e Lino Lacedelli hanno ricordato la salita al K2 che portò lassù il 31 luglio 1954, il tricolore. Compagnoni ha rivolto un caldo appello a Ciampi. "Il mio saluto", ha detto l'illustre alpinista, "è a nome dei più di 300 mila soci del Club Alpino Italiano rappresentati qui dal presidente Bianchi. E anche a nome del milione e mezzo di soci europei rappresentati dal presidente del Club Arc Alpin De Martin. Per conto loro ringrazio dell'attenzione alla montagna. Speriamo di fare in modo che la Costituzione dell'Europa ricordi la montagna come ha fatto la Costituzione italiana nell'articolo 44".

I valori della montagna e il ruolo del Club Alpino Italiano e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico sono stati sottolineati dal presidente generale Gabriele Bianchi che ha partecipato alla cerimonia con il presidente del Club Arc Alpin Roberto De Martin, con il presidente del CNSAS Armando Poli, con il consigliere centrale Filippo Di Donato, con il presidente della Delegazione Abruzzo Eugenio Di Marzio e con il Presidente della Delegazione abruzzo del CNSAS Atanasio Di Felice. Molti i presidenti e i soci CAI intervenuti, insieme con responsabili degli OTP.

Il ruolo degli alpini. Ciampi ha sottolineato l'unità del territorio italiano composto per il 50% di monti e colline. Caloroso l'omaggio al ruolo e alla storia degli alpini, presenti con il Gruppo di Teramo. Si è quindi svolta la consegna del tricolore con piccozza al presidente della Regione Abruzzo Giovanni Pace, al vicepresidente della Regione Siciliana Giuseppe Castiglione e al presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta Dino Vierin, da portare rispettivamente su Corno Grande, Etna e Monte Bianco (su quest'ultimo probabilmente dallo stesso ministro Alemanno accompagnato dalle guide alpine) esaltando i valori della Patria, della tradizione alpinistica e delle montagne unite dal Camminaitalia, lungo il sentiero dell'amicizia e della solidarietà tracciato dal CAI. Un'onorificenza è stata consegnata a Carlo Bruno Marsili, "commendatore al merito della Repubblica" in quanto alpinista-sciatore di 94 anni, tra i primi del famoso gruppo "Aquilotti del Gran Sasso". Da sottolineare infine la presenza del senatore Augusto Rolandin, presidente del Gruppo "Amici della Montagna" del Parlamento, del Presidente dell'UNCEM Enrico Borghi e di Agostino Da Polenza, in rappresentanza del Comitato Italiano per il 2002. L'incontro con gli amministratori, la visita allo stand, la sosta con i bambini sono stati altri momenti significativi di una giornata ricca di emozioni, nella quale la montagna, seppur velata dalle nubi, è stata protagonista.

Filippo Di Donato, Consigliere centrale del Club Alpino Italiano



Appuntamento a La Verna e Camaldoli

Con il Parco Foreste Casentinesi per l'Anno delle Montagne e per il 140° del CAI. Attesi Ciampi e delegazioni dei Club Arc Alpin

Si terrà il 20, 21, 22 settembre alle Foreste Casentinesi, a La Verna e a Camaldoli, il raduno internazionale che, per l'Anno delle Montagne e per il 140° anniversario del CAI, è stato deciso dal Consiglio centrale e dall'Assemblea dei delegati svoltasi in maggio a Bormio. Sarà un appuntamento fondamentale: abbiamo invitato il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e potrà essere la prima volta che il Capo dello Stato incontra gli alpinisti in una grande manifestazione di massa. Da qui l'eccezionale impegno da attivare per il successo all'iniziativa.

Perché abbiamo promosso un incontro a carattere nazionale e aperto all'Europa? In questo 2002 che il mondo dedica alle montagne, noi vogliamo riunire i soci delle nostre Sezioni, e con loro le rappresentanze dei club associati nell'Arc Alpin - oggi presieduto dal nostro Roberto De Martin - soprattutto per due motivi: 1) perché le montagne italiane (soprattutto le Alpi, origine e terra dell'alpinismo) sono un patrimonio che sappiamo di dover gestire e

fruire dentro la comunità dei popoli europei; 2) perché vogliamo con orgoglio riaffermare che studio, tutela, valorizzazione e sviluppo compatibile delle montagne sono nel nostro DNA da 140 anni.

Abbiamo scelto l'Appennino, e come partner il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campagna, per sottolineare che il CAI e la sua storia guardano a tutte le montagne per frequentarle e metterne in valore il patrimonio che l'uomo ha saputo costruire e costruisce rispettando i vincoli del loro ambiente.

E poi per evidenziare, agli occhi delle istituzioni e del milione e mezzo di soci del CAA, che la nostra associazione si riconosce nei migliori risultati di tutela ambientale e valorizzazione del territorio montano, faticosamente costruita in Italia con le aree protette e coi Parchi: una politica da sostenere per vincere molte e radicate resistenze. Infine, abbiamo scelto La Verna e Camaldoli per quel che rappresentano nella storia, nella cultura e nella religiosità del nostro popolo.

A Camaldoli avvieremo anche - riunendo i Presidenti delle Delegazioni e dei Convegni - l'ultima fase delle modifiche allo Statuto. Naturalmente lo studio, la tutela e la promozione di un equilibrato sviluppo delle montagne, in coerenza con i valori dell'alpinismo propri della nostra storia, restano una certezza, ma dobbiamo anche misurarci con i mutamenti istituzionali introdotti dal regionalismo.

E ci sono domande che si aggiungono al tradizionale impegno per i rifugi, i bivacchi, le vie attrezzate, la rete dei sentieri, il Soccorso Alpino e Speleologico, il Servizio valanghe; che si aggiungono alle strutture culturali (scuole di alpinismo e sci alpinismo, Museo, Biblioteca, Cineteca nazionali), agli alti profili tecnici degli Accademici e delle Guide, alle molteplici attività di educazione alla frequentazione della montagna nella sicurezza e nel rispetto della natura. Così è nato l'Osservatorio per l'Ambiente (che non fa soltanto opera di monitoraggio, ma costruisce, coordina e propone soluzioni), stiamo definendo il progetto di Università della Montagna, varie iniziative attivano le convenzioni stipulate con il Ministero dell'Ambiente, con l'INRM, con il CNR, con Università, centri di studio, Regioni: il tutto per impegnare, in termini propositivi, le conoscenze e le esperienze maturate in tanti anni dai soci e dalle strutture del CAI e per mettere a frutto la ricchezza prodotta da una grande diversità d'azione, che tuttavia si unifica riconoscendosi nella centralità della montagna.

E da qui l'attenzione per i Parchi e per i progetti riuniti sotto il titolo di Appennino Parco d'Europa. Noi, che alle Foreste Casentinesi, a La Verna, a Camaldoli troviamo molti dei valori propri dell'identità del CAI e del Club Arc Alpin; ci riconosciamo nell'opera straordinaria svolta per secoli dalle Comunità monastiche coltivando le Foreste Casentinesi; opera continuata oggi dalla mano pubblica attraverso il Parco e i suoi organi politici e tecnici. E vogliamo che i nostri soci si sentano parte di questo patrimonio e che, nella dimensione europea, esso sia giustamente conosciuto.

Per queste buone ragioni il CAI è grato al Parco Nazionale, alle Comunità

IL PARCO E LA FORESTA

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campagna abbraccia la più estesa foresta dell'Appennino (quasi 37 mila ettari attorno al crinale che separa il Tirreno dall'Adriatico, con quota massima a m 1658). Con le sue riserve naturali, offre un interesse straordinario per il mondo scientifico e naturalistico europeo. La vegetazione comprende boschi di Abete Bianco, Faggio, Acero, Querce ed altre specie, tra le quali si possono trovare maestosi alberi secolari.

Vero cuore del Parco è la Riserva integrale di Sasso Fratino, che oggi si estende su circa 1000 ettari e comprende lembi di foresta primaria. Molto ricca anche la fauna, dominata dal lupo, che comprende anche l'aquila reale, il cervo, il capriolo e il daino. La storia dell'uomo in queste terre è antichissima. Ma è soprattutto a partire dal Mille che la Foresta diventa un primario centro di vita religiosa e culturale, avendo al centro i grandi eremi camaldolesi e francescani. La Foresta, curata prima dall'Opera del Duomo di Firenze, poi per quattro secoli dalle Comunità monastiche, è oggi di proprietà dello Stato italiano. Questo territorio ebbe un ruolo straordinario anche nel Rinascimento: qui nacquero Giotto, Petrarca, Michelangelo e Piero della Francesca e qui operarono o vissero per qualche tempo personaggi come Dante, Leonardo, i Della Robbia.



Monastiche, agli Enti locali e alle Sezioni della Toscana e dell'Emilia Romagna (nonché al Convegno TER che le riunisce), per l'organizzazione di questo evento che sarà per noi non soltanto di festa, ma di solenne conferma dei valori che ci guidano da 140 anni. A tutte le Sezioni, dunque, appuntamento alle Foreste Casentinesi.

Gabriele Bianchi
*Presidente Generale
 del Club Alpino Italiano*



CAMALDOLI

L'Eremo si trova a 1104 metri e ha al centro le 20 celle costruite a partire dal 1012, tra le quali quella del fondatore dell'Ordine Camaldolese S. Romualdo. Il Monastero, posto a m 814, tre chilometri a valle, è una massiccia costruzione composta dal convento, dalla chiesa (affrescata da Giorgio Vasari) e dalla antica foresteria che racchiude un cortile porticato (secolo XI), la medioevale biblioteca con strutture del 1200 e la farmacia del 1543 che allinea stupende maioliche dell'epoca.

LA VERNA

Monastero fondato nel 1214 da S. Francesco su una vetta calcarea (m 1129) al limite della omonima Foresta, conserva le celle di San Francesco e dei suoi seguaci. Fra le opere d'arte conservate all'Eremo sono da segnalare alcune delle più belle e famose ceramiche e statue lignee di Andrea e Luca Della Robbia.



PROGRAMMA

➔ Venerdì 20 settembre

Raduno degli ospiti internazionali a La Verna, visita e contatto con l'ambiente delle Foreste Casentinesi e del Parco.

Ore 13.30: escursione alla foresta monumentale della Verna con visita al monastero, della durata di circa 3 ore.

Ore 21, a Chiusi della Verna (Centro Visita del Parco), **concerto di Cori di Montagna**. Partecipano il Coro CAI "Eco del Casentinese" e il Coro "Voci della Rocca" (Brenno, Val Camonica).

➔ Sabato mattina 21 settembre

Gruppi di escursionisti partiranno per il Monastero di Camaldoli, dove incontreranno gli ospiti stranieri che avranno fatto una loro escursione guidata nel Parco.

Ritrovi e partenze degli escursionisti da

Campigna (ore 10, tempo previsto ore 4.30') con raduno presso la "Villetta".

Ufficio di informazioni del Parco

Badia Prataglia (ore 10 tempo previsto ore 4.30') con raduno presso il Centro Visita del Parco

Passo dei Mandrioli (ore 10, tempo previsto ore 5.30')

Al Monastero di Camaldoli (ore 14.30) riunione della Presidenza del CAI con i presidenti di Convegno e di Delegazione sulle proposte di modifica dello Statuto.

La sera. Concerto del **Coro La Martinella** del CAI di Firenze.

La notte. Gli escursionisti potranno dormire nei camping, nelle foresterie, in alberghi a prezzi convenzionati, anche usufruendo di un servizio di trasporto alle località o strutture prescelte.

➔ Domenica mattina 22 settembre

Con percorsi escursionistici diversi (da uno a tre ore di cammino), e in gruppi guidati a partire dalle ore 9, **salita da Camaldoli all'Eremo**. Alle 11 S. Messa nel piazzale davanti all'Eremo.

Ore 12: CERIMONIA CONCLUSIVA

Ore 13: colazione al sacco.

I cestini con specialità costano

1 euro per le Sezioni che li avranno prenotati;

5 euro per gli altri.





Come partecipare

L'INCONTRO

L'incontro si tiene in un'area molto speciale e cioè:

- in una foresta di rara bellezza (particolarmente protetta) e nel cuore del Parco Nazionale;
- in un luogo sacro dove si entra in base a precise norme;
- in un territorio ricco di monumenti ed opere d'arte;
- sul crinale appenninico dove l'uso dei mezzi di trasporto va organizzato;
- in un comprensorio dove camping, alberghi, foresterie, agriturismo e camere in affitto è utile impegnarli in modo programmato.



L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza delle Sezioni CAI TER e del Parco viene gestita (informazioni, prenotazioni, assistenza) tramite:

Centri Visita del Parco di:

Badia Prataglia (AR) Tel. e Fax 0575 559477
email: cvbadiaprataglia@interfree.it

Chiusi della Verna (AR) Tel. e Fax 0575 532098
email: cv.chiusiverna@tin.it

Bagno di Romagna (FO) Tel. 0543 911304 Fax 0543 911709
email: tre.term@tin.it

Sezioni CAI di:

FIRENZE Via del Mezzetta 2/m 50135 FIRENZE
Tel. e FAX 055 6120467 email: comiter@inwind.it

AREZZO Via S. Giovanni D. 37 52100 AREZZO
Tel. e FAX 0575 355849 www.caiarezzo.it

FORLÌ Via Valverde 12 47100 FORLÌ
Tel. e FAX 0543 27037 email assigeo@libero.it

SARANNO ATTIVATI

- Un servizio di accompagnatori (gratuito) per gruppi e comitive;
- Servizi di trasporto per agevolare gli spostamenti di quanti non potranno (o non dovranno) usare mezzi propri;
- L'accoglienza della domenica (cestini pranzo, bevande, pronto soccorso, servizi igienici, parcheggi) da commisurare al numero dei partecipanti (specie in caso di maltempo).

Le Sezioni CAI per garantirsi una adeguata assistenza e per avere i cestini pranzo ad 1 (uno) euro anziché 5 (cinque) dovranno comunicare ai Centri Visita o alle Sezioni CAI sopra indicati:

1. **l'orario di arrivo e il mezzo di trasporto**, per avere i parcheggi riservati e gli accompagnatori;
2. **le richieste di pernottamento**, per usufruire di pacchetti di vitto e alloggio a prezzi convenzionati, che saranno precisati dopo la prenotazione e in relazione alla qualità richiesta (in ogni caso **se prenotati con adeguato anticipo** a prezzi molto scontati e favorevoli).



Come già anticipato nel numero di luglio de "Lo Scarpone", la Commissione Centrale per l'Escursionismo propone, in collaborazione con le Sezioni di Ancona, Foligno, Gubbio, Gualdo Tadino, Jesi, Spoleto e Terni, il Trenotrekking Ancona-Terni che si svolgerà dal 14 al 21 settembre e si articolerà in 8 tappe escursionistiche alternate a trasferimenti in treno. Pubblichiamo il programma e la scheda di partecipazione.

IL PROGRAMMA

VENERDI' 13/9. Pernottam. ad Ancona.
SABATO 14/9. Organizzazione Sezione di Ancona - Ritrovo ore 8 Stazione FS; Ancona - Fonte d'Olio (trasferimento in auto); M. Conero (escursione); Poggio di Ancona - Ancona (trasferimento in auto) - Ancona (pernottamento).
DOMENICA 15/9. Sezione di Jesi - Ritrovo ore 7.30 Stazione FS Ancona C.le - Serra S. Quirico (trasf. in treno); Serra S. Quirico - M. Murano - Grotta Grande del Vento - Genga Stazione (escurs.); Genga Stazione (pernottam.)
LUNEDI' 16/9. Sezione di Gubbio - Ritrovo ore 8.15 Stazione FS di Genga - S. Vittore Terme - Fossato di Vico - Gubbio (treno); Fossato di Vico - Cime Mutali - M. Maggio - Rif. Valsorda (escursione); Rif. Valsorda (pernottamento)
MARTEDI' 17/9. Sezione di Gualdo Tadino - Ritrovo ore 8 Rif. Valsorda - M. Alago (escursione); M. Alago - Nocera (auto); Nocera - Foligno (trasferimento

Da Ancona a Terni per sentieri e ferrovie

Otto tappe attraverso l'Appennino

in treno); Foligno (pernottamento)
MERCOLEDI' 18/9. Sezione di Foligno - Ritrovo ore 7.45 Stazione FS di Foligno - Spello (trasferimento in treno); Spello - Cascate del Menotre - Belfiore (escursione); Belfiore - Foligno (trasferimento in bus); Foligno (pernottamento)
GIOVEDI' 19/9. Sezione di Spoleto - Ritrovo ore 7.15 Stazione FS di Foligno - Spoleto (trasferimento in treno); Spoleto - Poreta per il Sentiero degli Ulivi (escursione); Spoleto (pernottamento)
VENERDI' 20/9. Sezione di Spoleto - Ritrovo ore 8 Stazione FS di Spoleto - S. Anatolia di Narco sulla sede della ex Ferrovia Spoleto-Norcia (escursione); Spo-

leto (pernottamento)
SABATO 21/9. Sezione di Terni - Ritrovo ore 8 Stazione FS di Spoleto - Giuncano (treno); Giuncano - M. Torre Maggiore - Cesi (escursione); Cesi - Terni (treno FCU); per gli escursionisti che non hanno la possibilità di rientrare in dimora pernottamento a Terni.
 Gli escursionisti che intendono effettuare più tappe dovranno provvedere personalmente all'approvvigionamento, nelle località attraversate, dei viveri per i pranzi al sacco previsti, nonché alla prenotazione e alle spese per cene e pernottamenti nelle strutture ricettive consigliate o autonomamente prescelte. □

Strutture ricettive consigliate

- ANCONA: Ostello di Ancona - Via Lamaticci 7 (tel/fax 071.42257)
- GENGA STAZIONE: Casa per ferie DLF - Via Marconi 16 (tel. 0732.90267)
- RIF. VALSORDA (CAI Gualdo Tadino), A. Santarelli (tel/fax 075.9142180)
- FOLIGNO: Ostello Pierantoni - Via Pierantoni 23 (tel. 0742.342566 - fax 0742.343559)
- SPOLETO: Casa accoglienza religiosa S. Ponziano - Via Basilica S. Salvatore (tel. 0743.225086)
- TERNI: Hotel Brenta 2 - Via Montegrappa 51 (tel/fax 0744.273957)

Informazioni generali
 Presso il presidente della Commissione centrale per l'Escursionismo Gianfranco Garuzzo, Via Monteverde 22 - 15100 Alessandria (tel/fax 0131.225379).
 trenotrekking.cai@inwind.it

TRENOTREKING ANCONA-TERNI
14-21 settembre 2002

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto _____
 residente a _____
 in Via _____
 tel. _____

Socio della Sezione/Sottosezione di _____
 intende partecipare alla sottoelencate tappe trenoescursionistiche (barrare le caselle)

Data itinerario

- 14/9 Ancona - M. Conero
- 15/9 Ancona - Serra S. Quirico - M. Murano - Grotta Grande del Vento - Genga Staz.
- 16/9 Genga Staz. - Fossato di Vico - Cime Mutali - M. Maggio - Rif. Valsorda
- 17/9 Rif. Valsorda - M. Alago - Foligno
- 18/9 Foligno - Spello - Cascate del Menotre - Belfiore
- 19/9 Foligno - Spoleto - Poreta per il Sentiero degli Ulivi
- 20/9 Spoleto - S. Anatolia di Narco sulla sede della ex Ferrovia Spoleto-Norcia
- 21/9 Spoleto - Giuncano - M. Torre Maggiore - Cesi - Terni

Il sottoscritto dichiara:

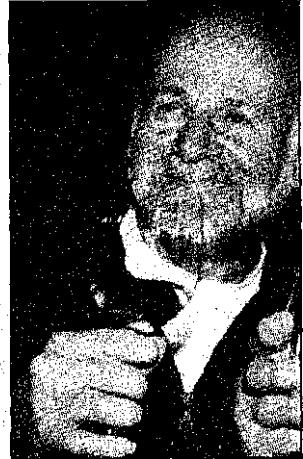
- di aver preso visione del programma del trenotrekking pubblicato sul numero di agosto 2002 de "Lo Scarpone" e di accettarlo integralmente;
- di impegnarsi a versare direttamente ai responsabili delle Sezioni e Sottosezioni organizzatrici, all'inizio di ogni tappa, la quota di partecipazione di 5,00 (euro cinque), nonché il corrispettivo per i viaggi sui mezzi di trasporto previsti nel trenotrekking;
- di provvedere personalmente, nel caso di effettuazione di più tappe, all'approvvigionamento, nelle località attraversate, dei viveri per i pranzi al sacco previsti durante le tappe, nonché alla prenotazione ed al sostegno delle spese per cene e pernottamenti nelle strutture ricettive consigliate od autonomamente prescelte.

Data _____ Firma _____

La presente scheda deve essere trasmessa via fax, entro e non oltre il 7 settembre 2002, al Presidente della Commissione Centrale per l'Escursionismo Gianfranco Garuzzo - Via Monteverde 22 - 15100 Alessandria (tel/fax 0131.225379).
 I dati personali saranno trattati con la riservatezza prescritta dalla Legge 675/96.

Il mio viaggio con Fantin alle montagne del mondo

Kurt Diemberger "incontra" un grande cineasta



Mario Fantin ed io avevamo un rapporto di sincera amicizia, e in comune, curiosamente, il diploma di contabile. Lui lo aveva messo in un cassetto per cercare altri orizzonti sui quali esercitare l'ostinato rigore che gli veniva dalla scuola e da un preciso abito mentale; io avevo abbandonato, dopo cinque anni, l'insegnamento della contabilità per scegliere la montagna e l'avventura. Ma mentre Mario divenne il ragioniere che diede ordine, sistemazione, organicità alla documentazione sull'alpinismo e sulle spedizioni extraeuropee, io, della mia professionalità scolastica, ho perso tutto e, chi cercasse in me lo stile ordinato del contabile, resterebbe completamente deluso. (...)

Incontrai la prima volta Fantin negli anni '60; venni apposta a Bologna. Avevo letto i suoi scritti (tra cui "K2, sogno vissuto"), avevo visto diversi suoi film, le sue foto; avevo molto sentito parlare della precisione "tedesca" con cui lavorava e raccoglieva una straordinaria documentazione sull'alpinismo. Avevo saputo che preparava un libro sui quattordici "8000". Anch'io avevo in cantiere il mio primo libro (Tra zero e Ottomila), e mi servivano informazioni che rendessero il racconto più preciso e documentato. E poi, mi portavo in testa tanti progetti, tante avventure che volevo tentare; cercavo notizie, esperienze, qualcuno che potesse darmele o che sapesse dirmi dove trovarle. Così arrivai in via Alamandini.

Mi impressionò la sua casa, trasformata in un vero e proprio centro di documentazione; mi colpì l'atmosfera tranquilla che lì si viveva; mi conquistarono la sua serietà, la facilità di collaborazione che ne derivava. Avevamo esperienze da confrontare: lui al K2, io al Broad Peak, al Dhaulagiri. Io trovai quel che cercavo e mi consolò l'aver portato, in cambio, qualcosa al suo libro sugli "8000".

Fu il destino: a Bologna la mia vita ebbe una svolta. Con il suo aiuto e assieme ad Alfonso Bernardi contattai Zanichelli, che nel 1970 divenne l'editore del mio primo libro. A Bologna trovai casa e una seconda patria. Mia moglie è bolognese, bolognese ormai tutta la famiglia, e anch'io ho piantato qui le radici.

Fantin e io abbiamo avuto in comune soprattutto la passione per la fotografia, la voglia di realizzare film su ambienti estremi. E infatti entrambi abbiamo girato migliaia di metri di pellicola in montagna; dopo di lui anch'io ho realizzato documentari sul K2.

Filmare gli alpinisti non è cosa facile: ci vuole non soltanto la pazienza di un elefante, ma idee chiare e tanta esperienza. Gli alpinisti, a 6-7000 metri (ma anche a quote più basse), generalmente sono poco collaborativi, non vogliono ripetere un passaggio faticoso solo perché la luce non è stata colta bene, la ripresa imperfetta o l'espressione del volto non conforme alle difficoltà e ai pericoli da documentare. Sono permalosi e s'offendono se gli dici che il passaggio non è apparso coerente con le tecniche di scuola; in generale sono contrari, cocciutamente contrari, a scene arrangiate, preparate e

Un appassionante "Viaggio alle montagne del mondo" viene proposto questa estate al Monte dei Cappuccini dove, con questo titolo, è aperta la mostra su Mario Fantin, uno dei più grandi cineasti di montagna di tutti i tempi, autore delle riprese del film "Italia K2" uscito nel 1955 con la regia di Marcello Baldi. A Fantin si devono fondamentali libri come "I 14 ottomila" (1964) e "Alpinismo italiano nel mondo" (1972), due volumi realizzati attingendo al grande archivio del Centro Italiano Studio e Documentazione Alpinismo Extraeuropeo da lui fondato e acquisito dal CAI nel 1973. La mostra curata da Aldo Audisio e Roberto Mantovani propone una minima parte dell'enorme documentazione raccolta da Fantin in circa trent'anni con fotografie, manifesti, volumi, cartine. Il catalogo della serie del Cahier Museomontagna (qui in basso la copertina), comprende testi di Aldo Audisio, Giorgio Bettini, Kurt Diemberger, Luciano Ghigo, Roberto Mantovani, con illustrazioni in bianco e nero e a colori per un totale di 264 pagine, e un costo di copertina di 25 euro. Ed è dalle pagine del catalogo che è stato estrapolato, per gentile concessione del Museo "Duca degli Abruzzi" e dell'autore, questo testo di Kurt Diemberger (foto accanto al titolo), socio onorario del CAI e di recente nominato socio onorario del Filmfestival di Trento per le sue benemeritenze nel campo della cinematografia di montagna. Dalla penna di Kurt esce un affettuoso ritratto di Fantin e, al tempo stesso, un'appassionata testimonianza sull'estrema difficoltà di filmare in alta quota. Buona lettura.

parzialmente "recitate". Invece sono proprio queste ultime che, molto spesso, aiutano a costruire la trama del film, o quanto meno il suo svolgimento logico. Senza scene preparate, bisogna girare quintali di materiale - e potete immaginare quanto sia difficile e faticoso farlo a 5000 metri ed oltre - per avere, nel montaggio, le immagini giuste e appropriate.

Certo: se c'è tempesta, se infuria la bufera, tutte le immagini vanno bene: l'operatore fa quel che può e chi mai si azzarderà a chiedergli di più e di meglio? Il patos lo offre gratis la natura! Ma se c'è il sole, se la neve è splendida, se l'orizzonte è terso e la luce perfetta, bisogna che nelle immagini appaia nitido il paesaggio e ben documentata l'azione. Non basta che le riprese siano naturali, devono essere efficaci, con la luce giusta e con l'inquadratura migliore. L'alpinista che arrampica, la sua

espressione e la sua gestualità diventano parte dell'immagine da catturare. Ma questo chi glielo spiega? Quanti scalatori sono disposti ad assecondare le richieste di colui che fa le riprese? E quanti sono pronti ad aspettare che costui, faticosamente, vada a piazzare la macchina nel punto giusto (un punto che può essere tanto scomodo da non poter essere raggiunto senza aiuto)? Durante un'ascensione, specie in alta quota, chi ha in mano la macchina da presa non è più soltanto un operatore: diventa regista, deve fare una specie di montaggio in macchina, avere un progetto ben preciso, saperlo realizzare (...).

Kurt Diemberger



VIAGGIO ALLE MONTAGNE DEL MONDO

Il nuovo Centro al passo Pordoi

Inaugurazione in settembre

Terminati i lavori di sistemazione, s'inaugurerà il 14 e 15 settembre il "Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz al Passo Pordoi". La nuova struttura del Club Alpino Italiano, classificata come Centro Soggiorno Studi ai sensi della legge regionale, è in grado di ospitare corsi, stage, incontri e convegni residenziali e non residenziali; è infatti dotata, oltre che di camere con bagno, di una sala conferenze modernamente organizzata capace di accogliere circa cento persone, di una biblioteca, di ambulatorio medico e di tutte le infrastrutture necessarie a svolgere attività di studio, ricerca e formazione. Con il "Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz al passo Pordoi" il CAI intende proporre un punto di riferimento per tutte le attività delle Sezioni, degli Organi tecnici, e degli appassionati della montagna. Per l'anno in corso le tariffe stabilite dal CAI sono le seguenti: pernottamento: € 20,50, prima colazione € 4, pranzo € 10, cena € 10.

Per informazioni riguardanti l'utilizzo della struttura del Centro si prega fare riferimento alla Sede centrale del CAI, telefono 02.205723239, fax 02.205723201. Mail: centrostudi@cai.it. Nel prossimo numero dello Scarpone un ampio servizio sulla nuova, importante iniziativa.

Accordo con il Ministero dell'Ambiente

Nuove e interessanti forme di collaborazione tra il Club Alpino Italiano e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sono previste in un accordo quadro la cui bozza è stata approvata dal Consiglio centrale nella riunione del 6 luglio. In particolare, la collaborazione riguarda, in base all'articolo 1 e in forma non esclusiva, l'inventario, la segnatura, la gestione e la manutenzione della rete sentieristica secondo gli standard del CAI, nonché l'estensione a tutto il territorio nazionale del Sistema geografico informativo dei sentieri attualmente in fase di sperimentazione; la promozione dell'educazione ambientale e il sostegno a sistemi di Gestione ambientale relativi alle strutture ricettive in quota; un supporto "di elevata professionalità" alle zone montane; assistenza tecnica e d'altro genere agli enti di

Alfredo Corti: una mostra del CAI Valtellinese a disposizione delle sezioni

Successo notevolissimo in Valtellina per la mostra fotografica di Alfredo Corti (1880-1973) di cui ha ampiamente riferito il mese scorso Lo Scarpone nella rubrica "Freschi di stampa", con particolare riferimento al bellissimo catalogo curato da Antonio Boscacci. La mostra verrà riproposta, integralmente o parzialmente, in varie località. In particolare: dal 10 al 25 agosto una ventina di fotografie verranno esposte a Chiareggio, nel fabbricato di fronte alla Chiesa; dal 10 al 28 settembre la mostra integrale verrà esposta presso la Galleria del Credito Valtellinese de "Le Stelline" in Milano, c.so Magenta 59, dove il 10/9 alle ore 18 ci sarà l'inaugurazione. Tra Natale e l'Epifania la mostra verrà esposta dapprima a Lanzada e quindi a Chiesa Valmalenco. Ovviamente in tali occasioni saranno a disposizione (a cura della Sezione Valtellinese, via Trieste 27 - 23100 Sondrio) i cataloghi e i libri su Alfredo Corti. Le sezioni del CAI che lo desiderano possono richiedere la mostra da esporre presso le loro sedi o dove meglio riterranno: la rassegna, compatibilmente con le esposizioni già programmate, potrà essere fornita senza alcun costo e con i pannelli già predisposti (tutte le spese verranno sostenute dal Credito Valtellinese).

Informatica, la grande svolta

Conclusa la sperimentazione, dal 9 settembre sarà operativo il nuovo sistema informatico del Club Alpino Italiano, uno strumento che darà rinnovato impulso alle comunicazioni tra l'Organizzazione centrale e le strutture periferiche e che offrirà altre incommensurabili opportunità. A pagina 18 un'analisi relativa alle azioni fin qui realizzate e alle prospettive viene proposta dall'ingegner Angelo Brambilla che in qualità di socio fin dall'inizio segue con passione e competenza il progetto passo per passo. A pag. 26 una circolare in proposito della Direzione generale. Durante il mese di giugno sono state organizzate sei presentazioni sul territorio nazionale (due a Milano, una a Torino, una a Roma e due a Verona) durante le quali sono state date le informazioni necessarie per effettuare il tesseramento utilizzando Internet. Sono stati anche illustrati gli strumenti che le sezioni avranno a disposizione per pubblicare sul portale tutte le loro iniziative. Complessivamente hanno partecipato 384 persone in rappresentanza di 209 sezioni.

Particolare importante. Fino alla fine di agosto tutte le sezioni hanno la possibilità di provare a utilizzare il nuovo sistema informatico.

Sabato 31 agosto verrà sospeso l'accesso al sistema e, nella settimana dal 2 al 7 settembre, sarà cancellato il data base di prova e inserito quello reale. Da lunedì 9 settembre il sistema sarà funzionante a tutti gli effetti ed entrerà in servizio anche il portale della montagna. E' evidente che data la complessità del progetto sono previsti e si renderanno necessari adeguamenti in corso d'opera anche sulla base dei rilievi degli utenti.

gestione delle aree naturali protette. Nella bozza si fa riferimento anche al sostegno ai progetti di valorizzazione e rivitalizzazione di aree montane depresse e di valorizzazione e sviluppo dell'ecoturismo nelle zone montane; al censimento, allo studio e alla valorizzazione dei "segni dell'uomo nelle Terre alte" e alla tutela di aree di particolare pregio naturalistico e ambientale "non ancora sottoposte a regime di protezione".

Alpinisti vicentini all'Everest

Patrocinato dalla Sezione di Marostica, dall'Associazione Sezioni vicentine del CAI e da Alpinismo Vicentino sulle Montagne del Mondo (AVMM), il progetto "Everest zone" vede un gruppo di alpinisti, sotto la guida di Tarcisio Bellò, impegnati in una serie di sperimentazioni sul tetto del mondo, tra cui un test nutrizionale in quota e la prima ascensione femminile italiana all'Everest. Notizie in merito si trovano sul sito www.everestzone.it

Il Sentiero Frassati avanza in Liguria

Grazie al fattivo contributo operativo della Sottosezione del CAI-ULE di Genova Sestri Ponente, è stato possibile aprire al transito escursionistico l'antico sentiero che, per la panoramissima Cresta SW del Monte Bajardetta, dalla Sella Sujassa sale alla Punta Pietralunga 665 m. E' un tratto assai importante perchè interessa entrambi gli anelli escursionistici del sentiero che la Liguria dedicherà al beato Frassati: quello riservato agli escursionisti esperti (EE), che percorreranno la cresta in discesa, e quello realizzato per l'alpinismo giovanile e gli escursionisti, che prevede il percorso in salita sempre con partenza dall'Acquasanta, paese nell'entroterra di Genova Voltri. Diciotto volontari, coordinati dal reggente Carlo Venzano e dai consiglieri Angelo Molinari, Mauro Piana, Giuseppe Leoncino, muniti

► di zappascure, picconi, pale, segacci, roncole, cesoie e dall'indispensabile buona volontà, hanno decespugliato la traccia esistente trasformandola in sentiero; dove occorreva hanno riposizionato i massi per agevolare il transito e creato gradini per ridurre l'alzata eccessiva di alcuni passaggi. Ai lavori hanno partecipato l'ex presidente del CAI-ULE Genova Franco Ferrari e l'Anag Piero Bordo che per conto della Sezione Ligure è il coordinatore del progetto "Sentiero Frassati della Liguria". (P.B.)

Gargano: il CAI incontra il Parco

Due intense giornate di attività organizzate dalla Sezione di Bari, sotto l'egida della Delegazione Puglia, hanno celebrato in giugno l'Anno delle montagne, in concomitanza con la tradizionale Festa sezionale della montagna. L'avvio sabato 22 a Vico del Gargano (FG) con un convegno-dibattito sulle diverse problematiche politiche, organizzative e ambientali inerenti il Parco e i suoi rapporti con il CAI. Dopo i saluti del vicesindaco di Vico Michele Pupillo (che ha indicato nel CAI un possibile interlocutore anche in fase di redazione del PRG), è del direttore del Parco nazionale del Gargano Matteo Rinaldi (che ha espresso l'attenzione del Parco al dialogo con il CAI, portando anche il saluto del presidente Matteo Fusilli), il presidente della Sezione di Bari Salvatore Di Bella ha aperto i lavori. Filippo Di Donato, consigliere centrale, ha messo in evidenza come il nostro sodalizio e gli Enti locali possano impegnarsi congiuntamente a favore delle aree montane, sottolineando il valore del Gargano, insieme di natura e cultura, felice incontro tra ambiente costiero ed estesi boschi nei quali la natura montana è selvaggia e vigorosa. Di Donato ha auspicato una futura collaborazione tra il Parco e il CAI, con la sottoscrizione di un'intesa simile a quelle già avviate con altre aree protette. Antonio Ursitti, dirigente della Regione Puglia, ha dissertato

Trenotrekking delle Alpi

Segnaliamo le prossime tappe del programma "Trenotrekking delle Alpi" organizzato dalla Commissione centrale per l'escursionismo. Le tappe dell'8 e del 22 settembre sono state inserite in extremis nel calendario e non sono citate sul materiale promozionale a suo tempo diffuso.

8 SETTEMBRE. Linea Padova-Calalzo

OSPITALE DI CADORE:

GIRO DELLE MALGHE ABBANDONATE

CAI Longarone. AE R. D'Alpaos, tel. 0437.479102

AE E. Sacchet, tel. 0437.770115

AE B. Saviane, tel. 0437.40174

14-15 SETTEMBRE. Linea Padova-Calalzo

CALALZO - RIF. BAION -

RIF. CHIGGIATO - CALALZO

CAI Padova AE C. Larosi, tel. 049.794444

22 SETTEMBRE. Linea Padova-Calalzo

CASTELLO LAVAZZO:

LA PIETRA, LE CAVE, I MANUFATTI

CAI Longarone. AE R. Fiabane, tel. 349.3639308

AE E. Sacchet, tel. 0437.770115

29 SETTEMBRE. Linea Sacile-Gemona

MANIAGO - M. JOUF

CAI Maniago

Resp. F. Magro, tel. 0427.72072

R. Mazzoli, tel. 0427.71370

6 OTTOBRE. Linea Udine-Tarvisio

VALBRUNA - M. SANTO DI LUSSARI

CAI Pontebba, Tarvisio, Moggio Udinese

A. Cojaniz, tel. 0428.90051

13 OTTOBRE. Linea Udine-Tarvisio e Sacile-Gemona

CORNINO - M. PEDROC

SAF Udine. AE A. Delera, tel. 0432.401301

Ecuador 2002: da San Polo alle Ande

Da diversi anni la Sottosezione di San Polo di Piave (TV) è impegnata in un progetto di salvaguardia della foresta Amazzonica, in collaborazione con il Premio letterario "Mazzotti-Gambrinus", l'Associazione Bioforest per la rigenerazione degli ambienti naturali, e in rapporto diretto con Padre Giovanni Onore, entomologo, docente presso la Pontificia Università Cattolica di Quito (Ecuador), strenuo difensore della foresta e delle popolazioni autoctone. In oltre dieci anni di attività, attraverso sottoscrizioni e altre iniziative, si è giunti, a quanto annuncia un comunicato della sezione, all'acquisizione di un'area di circa 1500 ettari completamente riforestati denominata "Otonga", sulla quale è sorta anche una stazione scientifica a 2000 metri di altitudine, frequentata da studiosi di tutto il mondo. In questo contesto prende vita questa estate il progetto Ecuador 2002. Per quanto riguarda l'aspetto alpinistico, due cordate guidate da Giancarlo Gazzola tenteranno la salita del Chimborazo che, con i suoi 6310 metri, oltre a essere la più alta vetta dell'Ecuador è anche il punto più distante dal centro della Terra a causa del rigonfiamento dell'equatore. Primario obiettivo della spedizione è però l'aiuto alla missione di Padre Onore. E' stata così avviata una raccolta di fondi con i contributi di numerosi sponsor (contatti e-mail cui far giungere le proposte di sponsorizzazione al progetto si possono effettuare digitando i seguenti indirizzi: ivan_darios@estranet.it; cdossin@tin.it; walterbonade@libero.it).

sulle attività svolte dal Corpo Forestale in relazione alla conservazione del patrimonio ambientale nel territorio regionale con particolare riferimento al Parco del Gargano. Nicola Tedesco, biologo, nel suo intervento sui sentieri del Parco nazionale del Gargano, ha raccontato storie, usi e costumi delle antiche popolazioni del Parco, ancora oggi rintracciabili nei segni lasciati sul territorio sollecitandone una maggiore divulgazione. Ancora, Tedesco ha rimarcato il ruolo fondamentale delle Guide del Parco per lo sviluppo turistico-naturalistico dello stesso, evidenziandone l'esiguità numerica, e sollecitando la realizzazione di carte che includano sentieri e proposte escursionistiche di più ampio respiro rispetto alle attuali. Il CAI, a tale riguardo, potrà essere di valido aiuto in quanto dotato di solide competenze e tradizioni. La giornata di domenica 23 ha visto impegnati i soci di Bari nello svolgimento della consueta Festa della Montagna svoltasi nella Foresta Umbra, presenti circa 250 persone. Molti i giovani presenti a testimoniare le possibilità di coinvolgimento dell'Alpinismo giovanile in Puglia. Le due giornate si sono concluse, a Vico del Gargano, con l'esibizione, applauditissima, del coro "Stelle Alpine" della Sezione ANA di Bari. In questa circostanza il CAI ha ricevuto il gliardetto dell'ANA.

UIAA: nuovo codice etico

"Per la prima volta nella storia dell'alpinismo si tenterà di raggiungere un accordo su un Codice etico riconosciuto in tutto il mondo. Questo codice rappresenterà una guida per le future generazioni di scalatori e alpinisti...", scrivono in una lettera ai presidenti del club alpini aderenti all'UIAA il presidente del Club alpino austriaco (OEAV) Peter Grauss e il presidente del Club tedesco (DAV) Josef Klenner. Il documento, a quanto si apprende, sarà presentato a Innsbruck dal 6 all'8 settembre in occasione della conferenza "Il futuro degli sport alpini". L'iniziativa è d'indubbio significato e valore (è possibile scaricare il testo in inglese, francese e spagnolo dal sito web dell'UIAA www.uiaa.ch). Ma nel presentarla non si è tenuto evidentemente conto che il CAI ha prodotto in materia tre documenti contenenti norme di condotta morale che attengono la sfera dei rapporti interpersonali tra alpinisti, tra questi ultimi e le popolazioni locali montane, nonché i comportamenti nei confronti dell'ambiente naturale: le Tavole di Courmayeur, il Bidecalogo di Brescia e la Charta di Verona. E' così corta la memoria di chi dovrebbe lavorare di comune accordo

per una migliore fruizione alpinistica, turistica e sportiva delle montagne? O su tutto prevale il senso di sentirsi "primi e bravi"?

CAI e WWF per i Monti Ernici

Il CAI di Alatri, FR (tel 0775.434774-333.2712872), in collaborazione con il WWF ha deciso di celebrare l'Anno delle montagne a Campocatino domenica 22 settembre con una mostra sui Monti Ernici e altre iniziative, tra cui in mattinata la celebrazione di una messa, intrattenimenti, gare ed escursioni. Nel pomeriggio è prevista, a quanto cortesemente ha anticipato allo Scarpone il presidente

Luigi Scerrato, una conferenza con i sindaci dei comuni di Alatri, Collepardo, Guarcino, Fiuggi, Fumone, Veroli, Vico nel Lazio e altri, con il presidente della Comunità montana, il presidente della Provincia e altre autorità. In tale occasione il CAI e il WWF presenteranno una proposta riguardante la tutela e la valorizzazione economica-compatibile degli Ernici.

Veneto, un ticket per il soccorso?

Un accordo tra la Regione Veneto e i rappresentanti del Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico è stato concluso alla fine di giugno con un adeguamento dei contributi ai 712 volontari. Anche le unità sanitarie del Veneto hanno deciso d'incrementare la quota destinata ai soccorsi. Nelle trattative per l'accordo si è fatto riferimento, come è stato riportato nelle pagine del Corriere della Sera, alla possibilità che chi va in montagna debba pagare un ticket di 15 euro per assicurarsi l'eventuale intervento del Soccorso alpino. Un'ipotesi, a quanto pare, legata agli oneri crescenti delle missioni di salvataggio e soprattutto ai costi che per metà vengono assorbiti dall'impiego di elicotteri.

Una mostra per Mary e Vittorio Varale

La Sezione del CAI di Bordighera dedica una mostra a Mary e Vittorio Varale, che nella ridente cittadina ligure hanno a lungo vissuto e sono stati sepolti. La mostra, aperta fino all'11 agosto, è stata allestita grazie al lascito Varale custodito presso la Biblioteca civica di Belluno e con il coordinamento di Siro Torelli, vicepresidente della Sezione di Bordighera, e di Francesco Comba della Biblioteca civica di Belluno. All'inaugurazione erano presenti diversi illustri personaggi legati alla montagna, che ebbero l'occasione di conoscere il celebre giornalista e la sua consorte alpinista, come Bepi Pellegrinon, Irene Affentranger, Silvia Metzeltin, Gino Buscaini, Lucia Castelli, Carla Maverna.

Festa della montagna a Colla Melosa

E' ormai giunta alla 25° edizione la Festa della montagna che la Sezione di Bordighera organizza come tutti gli anni la prima domenica di settembre a Colla Melosa, comune di Pigna (Imperia), vicino al rifugio Allavena, alle ore 11. Data la particolare ricorrenza, e l'Anno delle montagne, sarà anche l'occasione per il gemellaggio della sezione con il Club Alpin Français de la Crau en Provence, con il quale dura ormai da cinque anni una proficua collaborazione.

Solidarietà in montagna con la Falc

L'esperienza dei soci della sottosezione milanese Falc, che ha ottenuto il riconoscimento della qualifica di ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), viene messa a disposizione, con ottimi risultati, della COMIN, una cooperativa di Milano che promuove e organizza interventi rivolti agli adole-

Montagna dentro

Com'è stato preannunciato in maggio in queste pagine l'associazione Mountain Wilderness Italia e il Club Alpino Italiano (attraverso la sua Commissione centrale scuole di alpinismo e sci alpinismo) organizzano durante la prima metà del mese di agosto sul versante italiano del massiccio del Monte Bianco un corso sperimentale di introduzione alpinistica alla wilderness montagna significativamente chiamato "La montagna dentro". Il corso intende infatti divulgare un approccio all'alta montagna vissuta non solo come "terreno di gioco", ma anche come stimolo alla scoperta dell'autenticità della natura e come strumento di conoscenza di se stessi. Particolare importante: Grazie a borse di studio messe a disposizione dalla ditta Grivel di Gournayeur e integrate da altri contributi, prendono parte al corso un giovane alpinista pakistano, un giovane alpinista indiano e un aspirante alpinista afgano selezionato dal nuovo Ministero dello sport del governo di Kabul.

scenti e alle famiglie in collaborazione con i servizi sociali di Milano e comuni limitrofi. La competenza e la simpatia dei soci si è dimostrata veramente preziosa nella scelta degli itinerari, nella preparazione degli educatori e nell'accompagnamento dei gruppi suscitando meriti consensi.

Symposium tecnico-culturale di speleologia

La Scuola nazionale di speleologia del CAI organizza per il 20-24 novembre un Symposium tecnico-culturale: la prima parte (tecnica e materiali) si svolgerà a Padova presso il Laboratorio dell'Università, mentre a Valstagna (VI) si svilupperà un interessante percorso conoscitivo guidato dall'acqua. Per informazioni: e-mail stcns@libero.it, INS Andrea Fontana (tel 348 0072105), INS Mario Casella (tel 338 5041174), INS Giovanni Ferrarese (tel 347 2610350), IS Michele Crema (tel 347 0416564).



Lo Sporthotel Platz si trova presso il parco naturale dello Sciliar-Alpe di Siusi in posizione panoramica tra Castelrotto e Ortisei in Val Gardena, ed è punto di partenza ideale per escursioni e gite in tutta la zona dolomitica, particolarmente nella zona Odle, Sciliar, Sella e Sassolungo. L'ospitalità familiare, l'ambiente curato e l'ottima cucina ne fanno un gioiello per una vacanza indimenticabile all'insegna del relax: piscina all'aperto, piscina coperta, sauna, giochi per bambini,

ping pong, calcetto, campo di bocce, parcheggio privato, garage su richiesta. Tutte le camere dispongono di servizi completi e telefono, alcune con balcone, TV su richiesta, prima colazione a buffet. Antica stube tirolese, ristorante/bar, terrazzo panoramico soleggiato. Mezza pens. da € 44,00 a € 70,00 pensione completa da € 54,00 a € 80,00 Pernottamento e prima colazione da € 37,00 a € 63,00

Offerte specialissime nei

mesi di giugno e settem-

bre: 7 gg. in 1/2 pens. a

partire da € 290,00 a perso-

na; settimane bambini

nel mese di luglio, allog-

giando in camera dei

genitori: con lo stesso trattamento dei genitori soggiorno gratuito per i bambini fino a 8 anni; 50 % di riduzione per i bambini dagli 8 ai 12 anni.

SCONTO SOCI E GRUPPI C.A.I. secondo stagione e sistemazione

SPORTHOTEL PLATZ ★★★ Ristorante

39046 Bulla-Ortisei-Val Gardena (BZ)

☎ 0471-796935 / 796982 fax 798228

E-mail: info@sporthotelplatz.com • www.sporthotelplatz.com



Musiche e immagini ad Arcore

Il CAI di Arcore (Sottosezione di Vimercate) organizza il giorno 21/9 alle ore 21 una serata con i Crodaioli di Bepi De Marzi, coro di fama internazionale. Il 27/9 serata con il Coro Cauriol organizzata dalla locale sede ANA. Inoltre verrà allestita una mostra fotografica dal 14 al 22/9 sul tema "Le montagne della fotografia" con immagini di tutte le epoche fornite dal "Museo Nazionale della Montagna" Duca degli Abruzzi.

L'attività CORLSFE 2002-2003

La Commissione regionale lombarda di sci di fondo escursionistico (CORLSFE) vuole, anche per la stagione 2002-2003, con una aggiunta di incontri pratici e con riprese video, dare all' AISFE, in preparazione per la selezione e per un futuro esame ISFE, tutti gli strumenti tecnici e didattici necessari. Sono perciò annunciati week-end con tecniche di discesa (ottobre) in Val Senales o allo Stelvio e un incontro pratico il sabato su tecniche di binario (novembre) in località da definire. Gli incontri propedeutici riguardano tecniche di binario in febbraio e tecniche di discesa in marzo, con commento a ripresa video, oltre a lezioni teoriche di topografia e orientamento in aprile, e di meteorologia e orientamento in maggio, mentre in giugno è previsto l'incontro annuale con i direttori. Va ricordato che la CORLSFE dovrà organizzare la settimana nazionale SFE programmata per la seconda settimana di marzo in Valtellina. Infine il presidente Giovanni Nibale precisa che in attesa di conoscere dalla CONSFE il calendario dei corsi di aggiornamento/selezione per gli AISFE, e da parte della SCSFE i calendari degli aggiornamenti ISFE per la Lombardia ed eventuali esami per ISFE o INSFE, il calendario comunicato è soggetto a modifiche.

"Apuseni 2002" nelle grotte della Romania

Una spedizione in Romania, "Apuseni 2002", impegna in questi giorni il Gruppo speleologico GEO della Sezione di Bassano del Grappa con il patrocinio della stessa sezione, della Com-

Riconoscimento "Consiglio": ancora aperta la partecipazione

Il Club Alpino Accademico Italiano (via Petrella 19, Sede centrale del CAI) ricorda agli alpinisti impegnati in spedizioni di tipo esplorativo o che si accingono a partire verso mete alpinistiche extraeuropee per compiere esperienze in stile per quanto possibile leggero, in sostanziale indipendenza da proposte commerciali e con comportamenti rispettosi dell'ambiente e delle culture, che è ancora possibile partecipare all'assegnazione del Riconoscimento "Paolo Consiglio" per il 2002.

Un contributo in denaro è previsto per le realizzazioni più significative. Quest'anno come noto il Riconoscimento è andato a una spedizione organizzata dallo stesso CAI, Gruppo occidentale, che ha affrontato con successo (vedere il servizio di copertina sullo Scarpone n. 4/02) la scalata al Tirich Mir (7706 m) nella catena dell'Hindu Kush.

missione per la speleologia, della Scuola nazionale di speleologia, della Società speleologica italiana e della Federazione speleologica veneta. Gli speleologi italiani sono ospiti dei colleghi del Gruppo speleologico rumeno di Garda, località non lontana da Scarisoara, nel cuore dei Monti Apuseni. La zona è molto ricca di grotte verticali e misto orizzontali, attualmente in fase esplorativa, con altipiani carsici che si estendono a quote tra i 1300 e 1600 metri. Gli speleo rumeni dispongono di poche e infide attrezzature e adottano tecniche di progressione vetuste e alquanto pericolose, tanto che uno degli scopi primari della spedizione è quello relativo all'addestramento degli speleologi dell'est alla moderna progressione su sola corda con un "condensato" corso di perfezionamento tecnico. Gli speleologi italiani intendono inoltre rifornirli, (anche attraverso il supporto di sponsor) di corde statiche e attrezzature sicure. Alla spedizione hanno aderito amici della Ronda speleologica imolese, il Gruppo grotte San Giusto di Trieste, il Gruppo speleologico sanmarinese e il Gruppo speleologico bolognese. □

Alpinismo giovanile: il Congresso nazionale degli accompagnatori

Come già anticipato, il 9 e 10 novembre si svolgerà il 7° Congresso nazionale degli accompagnatori di alpinismo giovanile. Il congresso, che si svolgerà a Bolzano a cura della CCAG con la collaborazione della Commissione provinciale del CAI Alto Adige, sarà l'occasione per fare il punto sull'attività giovanile nel CAI, anche in riferimento all'attività internazionale. Ai lavori sono stati invitati Gabriele Bianchi, presidente generale, Roberto De Martin, presidente del Club Arc Alpin e Rudolph Kaupe, presidente della commissione giovanile dell'UIAA. Nel corso delle due giornate si provvederà alla designazione dei candidati per il prossimo rinnovo della CCAG, e sarà presentata la nuova divisa per gli accompagnatori di AG.

● **Concorso fotografico.** Stanno arrivando le prime partecipazioni al 2° concorso fotografico sull'alpinismo giovanile. Ricordiamo che la premiazione avverrà nel corso del Congresso di Bolzano, e che le norme di partecipazione sono state pubblicate su "Lo Scarpone" di maggio.

(a cura della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile)

COMMISSIONE LOMBARDA

● **Corso aggiornamento.** Si svolgerà domenica 6 ottobre presso i Corni di Canzo il corso di aggiornamento regionale per accompagnatori lombardi sulla tecnica di roccia. In particolare si rivedranno le principali manovre su terreno roccioso e la stesura di corde fisse. Informazioni: Luigi Cucchetti, telefono abitazione 02.9786440 e Angelo Elli, telefono abitazione 0362.852104. Iscrizioni: rivolgersi a Walter Brambilla, telefono abitazione 02.22477220 - email: crlag@tiscali.it

● **Corso formazione aiuto Aag Lom.** La Commissione lombarda di organizza il 2° corso di formazione per aiuto-accompagnatori aperto a soci maggiorenni delle sezioni lombarde. Si rivolge in particolare a coloro che sono intenzionati a frequentare nel 2003 l'8° corso regionale di qualifica per accompagnatori. Il corso, oltre a fornire informazioni utili per l'attività di aiuto-accompagnatore, servirà a far conoscere le tematiche delle prove di ammissione del prossimo corso regionale Accompagnatori Alpinismo Giovanile. Gli allievi riconosciuti saranno segnalati per la

nomina ai rispettivi consigli direttivi sezionali. La qualifica di aiuto-accompagnatore costituirà titolo preferenziale per accedere all'8° corso di formazione AAG, per il quale è comunque necessaria una operatività sezionale di almeno un biennio. La sede del corso si trova presso i Piani dei Resinelli, ai piedi delle Grigne (Lecco). Il corso si svolgerà in tre week-end: 28-29/9; 5-6/10 e 12-13/10. Costo: 85 euro comprensivo di pensione completa e materiale didattico. Per informazioni contattare Walter Brambilla tel. ab. 02.22477220 - email: crlag@tiscali.it. Iscrizioni su apposita cedola entro metà settembre. Le notizie e i comunicati della Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile si possono trovare anche sulla home page della Commissione: <http://web.tiscali.it/crlag>

● **6° Meeting Lom Ag.** Notizie, risultati, classifiche del 6° meeting lombardo di Alpinismo Giovanile "La montagna incontra la città", svoltosi il 9 giugno a Bergamo alta, si possono visionare all'indirizzo internet: www.caibergamo.it o www.locati.it/ag/meeting

A P P U N T A M E N T I

**Agosto
e oltre**

• **VERRES (AO), 2-14/8**

LA MONTAGNA TRA MITO E OGGETTO. Mostra fotografica e documentaria dedicata a Giuseppe Mazzotti. In collaborazione con Premio Gaminus G. Mazzotti, Comune di Valtournenche e Delegazione CAI Valle d'Aosta. La mostra sarà aperta a Belluno dal 12 al 27/10 e a San Polo di Piave dal 9 al 16/11.

• **TORINO, tutto agosto**

SPEDIZIONI FOLK. Con cadenza settimanale serie di concerti nell'area aperta del Museo della Montagna. Informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org

• **MADONNA DI CAMPIGLIO, 1-10/8**

VAL RENDENA E...ALTRO. Mostra di acquarelli e olii di Mr.Cap (Angelo Cappella). Sala Comunale Chalet Laghetto. Informazioni tel 339.5661695.

• **GRAN SASSO, 2-4/8**

UNA MONTAGNA DI GIOCHI. La Commissione interregionale di Alpinismo giovanile del CMI e la Commissione giovanile d'Abruzzo organizzano la manifestazione rivolta a tutti i gruppi giovanili del CAI. Escursioni, incontri e giochi sull'itinerario Campo Imperatore-Rifugio Duca degli Abruzzi-Sella di Monte Aquila-Rifugio Garibaldi-le Capanne /Val Maone-Passo della Portella-Campo Imperatore. La quota di 75 euro comprende pernottamenti, colazioni, pranzi al sacco, trasferimento in funivia e gadget ricordo. Informazioni presso CAI L'Aquila, via Sassa 14, fax 0862.24342, email: glericciardulli@ntscape.net, torpex@libero.it

• **VALSESIA, 7/8**

CELEBRAZIONE CENTENARIO CAPANNA GUGLIELMINA al Monte Rosa. A cura del CAI di Varallo. Salita alla capanna e S. Messa celebrata dal parroco-alpinista di Alagna don Carlo Elgo. Commemorazione ufficiale in Alagna con annullo filatelico a cura di "Walser Gmai".

• **GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA, agosto**

MARE-MONTI. Continua l'esperienza alla scoperta del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con itinerari escursionistici proposti dal Club Alpino Italiano, Sezioni di Isola del Gran Sasso, Castelli e Teramo.

• **COLLEDARA (TE), 10/8**

GIORNATA di studio, con convegno ed escursione didattica su una piccola area protetta prossima al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Organizzazione Comune di Colledara (TE) e Club Alpino Italiano (Delegazione Abruzzo, Sezioni di Isola del Gran Sasso, Castelli e Teramo).

• **VALMASINO (SO), 18-25/8**

TROFEO KIMA di corsa in montagna, convegni, mostre, gastronomia e folklore. Informazioni tel 0324.610015.

• **PORDENONE, 14 e 15/9**

CELEBRAZIONI CENTENARIO PRIMA SCALATA del Campanile di Val Montanaia. Informazioni, CAI Pordenone.

• **PASSO PORDOI, 14 e 15/9**

INAUGURAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PER LA MONTAGNA BRUNO CREPAZ del Club Alpino Italiano. Informazioni tel 02.205723239 - email: centrostudi@cai.it

• **CAMALDOLI (AR), 20-22/9**

"L'EUROPA E LE NOSTRE RADICI", Incontro internazionale del Club Alpino Italiano in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne e del 140° anniversario della fondazione, con

le delegazioni dei club europei aderenti al Club Arc Alpin.

Organizzazione Sezioni toscane, emiliane e romagnole del CAI, Parco nazionale Foreste Casentinesi, Monti Falterona e Campigna. Vedere le pagine speciali in questo numero dello Scarpone con il programma completo dell'incontro e la presentazione del presidente generale del Club Alpino Italiano.

• **TERAMO, 28-29/9**

INSIEME PER LA MONTAGNA. Convegno per celebrare il 50° della fondazione del Gruppo alpini di Teramo. Organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini con il Club Alpino Italiano (Delegazione Abruzzo, Sezione di Teramo). Prevista un'escursione da Pietracamela ad Isola del Gran Sasso, proseguendo fino a Teramo. Il 29 sfilata per le vie di Teramo.

• **MILANO, 10-28/9**

LE PIU' BELLE IMMAGINI DI ALFREDO CORTI. Galleria del Credito Valtellinese de "Le Stelline" in Milano, c.so Magenta, 59. A cura della Sezione Valtellinese del CAI.

• **MILANO, 27/9**

MILANO E LE SUE MONTAGNE. Battesimo per il nuovo volume su Milano e le sue montagne, presentazione del sindaco Albertini. Sezione di Milano, via S. Pellico, ore 11.30.

• **COSENZA, fino al 30/11**

AL CAI SI PARLA DI...Serie d'incontri curati da Roberto Mele per la sezione del CAI (0984.75204, email: caicosenza@tin.it). In programma Francesco Romano (1/6), A. Mari e R. Riga (5/10), Umberto Maione (30/11).

• **FORTE DI EXILLES (Susa), fino a settembre**

CONCERTI nel Cortile del cavaliere del Forte, sede distaccata del Museomontagna (vedere a pag. 25). Informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org

• **BORMIO (SO), 13 e 14/9**

I GHIACCIAI, LE MONTAGNE, L'UOMO. Convegno scientifico nazionale dedicato ad Ardito Desio. Saranno analizzate le variazioni dei ghiacciai montani e le modificazioni dei sistemi naturali e antropici. Enti organizzatori sono il Comitato Glaciologico Italiano, il Comitato Scientifico Centrale del CAI, l'Università di Milano, l'Università di Milano-Bicocca, Montana s.r.l. con il contributo di Cocolino Save the Glaciers, Banca Popolare di Sondrio, Servizio NivoMeteo Regione Lombardia Bormio, AEM s.p.a. Informazioni e iscrizioni email: smira2@e35.gp.terra.unimi.it - <http://users.unimi.it/glaciel>

• **MILANO, 9/10**

LA CULTURA ALPINA ATTRAVERSO I SECOLI. Convegno a cura del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna alla Biblioteca di via Senato 12, a Milano, nell'ambito delle iniziative legate alla mostra "Dall'orrido al sublime". Il programma prevede alle ore 17.30, dopo l'introduzione di Spiro Dalla Porta Xydias su "2002 Anno internazionale delle montagne", relazioni di Irene Affetranger (Montagna e letteratura), Dante Colli (L'uomo e le montagne nel tempo) ed Eugenio Pesci (L'estetica del paesaggio alpino nei secoli).

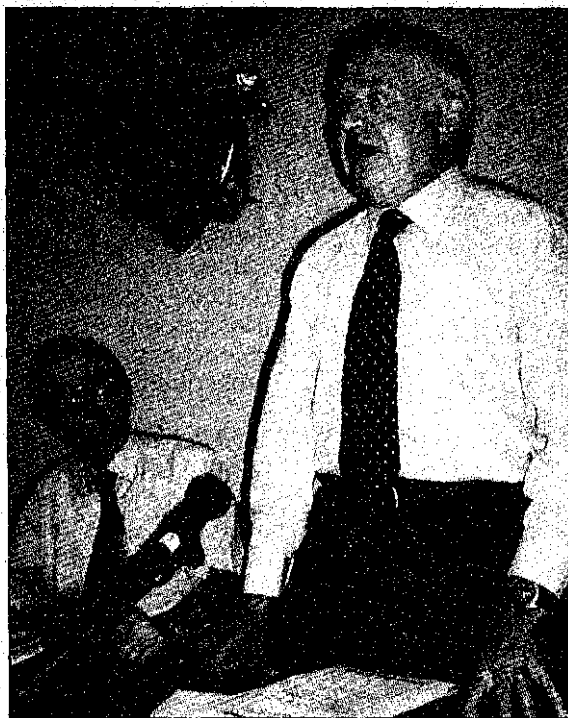
• **TORINO, 11/10**

RELIGIOSITA' DI VETRO. Icone del mondo contadino romeno. Museo della Montagna Duca degli Abruzzi. In occasione della mostra, il 29/11 convegno sull'immaginario religioso delle Terre alte. Informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org

Via Petrella: ecco i nuovi eletti

Il vicepresidente generale

Francesco Bianchi. Il nuovo vicepresidente generale eletto dai delegati riuniti in maggio a Bormio (Lo Scarpone n. 6/02, pag. 3 e 4) vanta una lunga esperienza negli organi del CAI. E' stato consigliere centrale dal 1974 al 1979; in due successivi mandati. Ma soprattutto ha messo a frutto la sua competenza maturata come dirigente di un'azienda di credito. In qualità di membro del Collegio dei revisori dei conti ha operato nell'Organizzazione centrale dal 1983 al 1988 (due mandati) e dal 1995 al 2000 (altri due mandati). La sua "militanza" nel CAI risale al '64, quando assunse la carica di segretario della Sezione di Carrara, la città ai piedi delle Apuane dove risiede, occupandosi di rifugi, alpinismo giovanile e tutela ambientale. Ed è sulle amatissime Apuane che il nuovo vicepresidente generale ha esercitato una discreta attività alpinistica. A Carrara Bianchi è stato anche presidente del sodalizio a più riprese, dal 1967 al 1970, dal 1973 al 1974 e dal 1989 al 1992, collaborando tra l'altro alla presentazione della proposta di legge d'iniziativa popolare per la costituzione del Parco regionale delle Apuane. E' stato inoltre componente della Delegazione regionale toscana e delle Commissioni TER per i rifugi e l'alpinismo giovanile.



Il saluto di Francesco Bianchi ai consiglieri.

I consiglieri centrali

Luigi Brusadin. Dal '92 revisore centrale dei conti del cui collegio è stato poi per due anni (1996-1998) presidente, Brusadin è uno dei più profondi conoscitori della struttura dell'organizzazione centrale e periferica del CAI. La tessera del Club alpino gliela rilasciò per la prima volta nel '68 la Sezione di Pordenone, la città dove vive. E a Pordenone il neo eletto al consiglio centrale si è subito prodigato per il sodalizio organizzando e coordinando innumerevoli gite sezionali e assumendo il ruolo di vicepresidente e poi di presidente (1987-1990). Istruttore di alpinismo presso la scuola nazionale Val Montanaia, annovera tra le sue salite più significative la sud della Marmolada, la Dimai alla Fiamme, la nord della Tour Ronde. L'ultimo importante incarico ricoperto nell'ambito del Club Alpino Italiano prima della sua nomina a consigliere centrale riguardava la presidenza del Convegno delle sezioni venete friulane e giuliane. Attualmente è presidente della Fondazione "Antonio Bertini" e revisore dei conti del Festival internazionale di Trento.

Paola De Filippo Roia. Presidente della Sezione di Auronzo di Cadore, Paola De Filippo Roia è la seconda donna eletta nel consiglio centrale dopo Liana Vaccà (a sua volta arrivata a questa carica dopo un'analoga esperienza in veste di presidente della Sezione di Sarzana). La prima tessera del CAI è stata rilasciata alla neo consigliera, di professione insegnante di scuola elementare, nel 1972 dalla sezione cadorina. Ad Auronzo ha anche fatto parte per una quindicina d'anni del Comitato di gestione della biblioteca comunale. Diversi gruppi di volontariato, in campo sportivo e religioso, la vedono tuttora impegnata.

Francesco Maver. Per la seconda volta Maver, dirigente industriale di Calolziocorte (Lecco), assume la carica di consigliere centrale. Nei sei anni della precedente esperienza, dal 1991 al 1996, ha dedicato energie non indifferenti ai problemi dei rifugi, di cui è uno dei massimi esperti, nella veste di consigliere referente della Commissione centrale rifugi e opere alpine. Iscritto al CAI dal 1965 presso la Sezione di Calolziocorte, ha cominciato subito a "rimboccarsi le maniche". Segretario sezionale dal 1968 al 1969, è diventato presidente dal 1970 al 1989. Dal

1990 al 2002 è stato delegato sezionale all'assemblea nazionale, organo sovrano. Altre cariche: consigliere nel Comitato di coordinamento lombardo dal 1977 al 1982, nel 1990 e dal 1999 al 2002; membro della commissione tecnica nazionale CAI/CNR per i rifugi dal 1996 al 1999; consulente volontario della Commissione rifugi dal 1997 al 2002; e infine ispettore zonale rifugi e bivacchi sino al 2002.

Enrico Sala. Comasco, laureato in scienze naturali presso l'Università degli Studi di Milano, da tempo mette a disposizione del Club Alpino Italiano la sua profonda competenza in temi ambientali. Dal 1996 è presidente del Comitato scientifico lombardo del CAI. Altri importanti incarichi in questo settore lo hanno indotto a impegnarsi strenuamente: da gennaio 2001 a dicembre 2002 è stato responsabile del coordinamento del progetto "Balcone lombardo" Regione Lombardia-Club Alpino Italiano. Nel 2001 ha assunto la docenza in attività di formazione nel corso "Carta naturalistica della Lombardia" per conto del Consorzio Milano Ricerche-Regione Lombardia. Dal 1996 al 2000 è stato membro del Comitato

tecnico consuntivo regionale per l'ambiente naturale della Regione Lombardia. Il CAI lo ha infine designato di recente nel Comitato unificazione e certificazione della cartografia escursionistica.

Andrea Vassallo. Segretario della storica sezione "Monviso" di Saluzzo a cui si è iscritto nel 1980 divenendone consigliere nel 1997, Vassallo si è dedicato negli ultimi tempi ai lavori di sistemazione del rifugio Quintino Sella al Monviso in virtù della sua attività di geometra libero professionista che esercita dal 1983. L'impegno assunto con l'elezione a consigliere centrale su designazione del Convegno LPV non gli impedirà di continuare a occuparsi della manutenzione ordinaria e straordinaria dei rifugi di proprietà del CAI. Impegnato con la moglie Paola nella conduzione di un'azienda che opera nel campo agroindustriale, riesce a concedersi piacevoli arrampicate su roccia e ghiaccio.

Il collegio dei revisori

Alberto Cerruti. Torinese, è dal 1996 presidente del Collegio dei revisori della sezione della sua città e membro del Collegio dei revisori del Convegno LPV. Del Collegio centrale dei revisori, Cerruti fa parte dal 1995. Un impegno in cui riversa la sua esperienza di commercialista. Membro di collegio sindacale in numerose società di capitali, curatore fallimentare presso il Tribunale ordinario di Torino dal 1986, iscritto all'Albo dei consulenti tecnici presso lo stesso tribunale dal 1992, dedica una parte del suo tempo libero a un'altra grande passione, lo sci ed è giudice di gara della FISL.

Vigilio Iachellini. Dal 1954 socio della Sezione di Bergamo, è presidente del Collegio centrale dei revisori e membro aggiunto del Comitato di presidenza centrale del CAI. Appassionato di sci alpinismo, ha compiuto salite e traversate su tutte le Alpi. Nella professione ha raggiunto traguardi ambiziosi. Alla Banca Popolare di Bergamo ha percorso tutti i gradi della carriera fino alla carica di direttore centrale occupandosi dell'area affari e di quella del patrimonio dell'azienda. E' stato anche consigliere di amministrazione di vari istituti tra cui il Credito Varesino Spa e Bergamo esattorie Spa.

Giovanni Maria Polloniato. Vicentino, è vice direttore generale della Banca Popolare di Marostica, la cittadina dove vive e dove dal 1978 è socio della sezione del CAI. Nel 1980 è stato nominato revisore dei conti del sodalizio a cui appartiene. Analoghi incarichi gli sono stati assegnati nel 1996 dall'Associazione delle sezioni vicentine e dal 1997 al 2000 dal Convegno VFG.

Un nuovo record è stato stabilito: Mario Curnis è il più anziano ad aver toccato il tetto del mondo. Ma ci sono limiti d'età per praticare l'alpinismo e andare in alta quota? Dal punto di vista medico la prima considerazione da fare è che nei paesi sviluppati la qualità della vita è migliorata. Pur con le dovute eccezioni, si mangia meglio, qualitativamente e quantitativamente, il lavoro è in genere meno usurante di un tempo e la vita media della popolazione si allunga. Molti alpinisti non hanno mai smesso di condurre una vita attiva, lontana da eccessi alimentari e dal fumo, all'aria aperta, in spazi meno inquinati, e questo ha contribuito a farli rimanere in forma e allenati. Ci sono tanti esempi di over 60 che fanno salute, anche impegnative e in tempi di tutto rispetto. Certamente il rendimento fisico diminuisce con l'età, sia a livello di massimo consumo di ossigeno che di potenza muscolare, ma allenamento ed esperienza permettono di rimanere ad alti livelli, e un sessantacinquenne ben allenato può superare un quarantenne poco allenato. Purtroppo non è così per tutti: sicuramente ci sono fattori individuali, forse ereditari, forse legati all'ambiente e alla formazione, probabilmente interagenti tra loro, che determinano la prestazione in età avanzata. L'età anagrafica, tuttavia, non deve essere considerata un fattore limitante in sé, e Curnis lo ha eloquentemente dimostrato.

In alta e altissima quota ci sono tuttavia incognite legate all'ipossia, anche se dati pubblicati recentemente sono confortanti per gli "anziani". Secondo Peter Hackett,

Età limite e vincoli dell'età a quota ottomila

L'Everest a 65 anni: il parere del medico

In cima all'Everest a 65 anni. Un'esperienza che ai rappresentanti delle precedenti generazioni sarebbe sembrata impossibile. Mario Curnis (foto), alpinista di Nembro (Bergamo), ha potuto invece viverla con grande soddisfazione in maggio. E oggi può vantarsi di essere il più anziano alpinista salito sul tetto del mondo, come è stato riferito il mese scorso sullo Scarpone. Curnis, che nel '75 ha fatto parte della prima spedizione italiana all'Everest, è stato festeggiato come si conviene agli eroi della montagna il 6 giugno a Nembro, sulla piazza principale del paese della Valle Seriana. Il clima era particolarmente festoso, come ci comunica con la consueta cortesia Giancelso Agazzi, alpinista bergamasco, medico, sempre pronto a dare una mano a chi cura queste pagine. Curnis appariva commosso mentre l'accademico Sergio Dalla Longa, amico di vecchia data, ne tessava gli elogi. L'abbraccio a questo tostissimo "nonno" dell'Everest salito in vetta con il giovane Simone Moro, è stato orchestrato dal CAI di Nembro, un sodalizio di forti tradizioni alpinistiche. Ma a quali problemi va incontro chi si avventura a quelle quote in età avanzata? Lo Scarpone lo ha chiesto alla dottoressa Oriana Pecchio esponente, come Agazzi, della Commissione medica del CAI che va caldamente ringraziata per il cortese e illuminante intervento in queste pagine.



medico alpinista americano (sull'Everest nel 1982) l'edema cerebrale da alta quota affligge di meno gli alpinisti che hanno più di cinquant'anni. Una possibile spiegazione starebbe nella fisiologica riduzione di volume del cervello, processo

che diventa più evidente dopo i cinquant'anni. L'edema cerebrale da alta quota consiste in un rigonfiamento dell'encefalo, che, come sappiamo è contenuto nel cranio, una scatola chiusa e non espansibile. Il "gonfiore" determina un aumento della pressione intracranica e alcune strutture cerebrali, anche vitali, possono essere compresse e danneggiate. Un aumento anche lieve dello spazio tra cranio e cervello può quindi risultare "protettivo" verso l'aumento di pressione intracranica che si ha nell'edema cerebrale da alta quota.

In alta quota ritengo siano altrettanto importanti l'esperienza acquisita con il tempo e la conoscenza delle reazioni del proprio corpo e dei propri limiti alla fatica, all'ipossia, al freddo, per poter "dosare" al meglio le proprie riserve.

Infine, ma non meno importante, una considerazione di ordine tecnico. I sessantenni di oggi hanno cominciato ad arrampicare e ad andare in alta quota con materiali che in quarant'anni sono progrediti enormemente: corde e attrezzi, abbigliamento (più caldo e traspirante), scarponi sono oggi tutt'altra cosa. Quindi, come mi disse un giorno Gino Buscaini, se anche il livello fisico diminuisce un po' con l'età, grazie all'evoluzione tecnica, la prestazione nel complesso rimane uguale nel tempo.

Oriana Pecchio

Tra i monti, alla conquista della buona salute

I maggiori esperti di medicina di montagna hanno partecipato ad Asiago, dal 20 al 22 giugno, al convegno sul tema "La montagna ambiente per la salute", promosso e organizzato con i contributi del Ministero della Salute, del Comitato Italiano per il 2002 Anno delle montagne, dell'Università degli Studi di Padova, della commissione CISA-IKAR, del Club Alpino Italiano, dell'International Society for Mountain Medicine, della Società italiana di medicina di montagna, del Gruppo amici della montagna del Parlamento, della Regione Veneto, dell'Azienda ospedaliera di Padova. Esemplare organizzatore è stato il dottor Andrea Ponchia, presidente della Commissione medica del CAI. Vi hanno partecipato esperti a livello internazionale quali Franz Berghold, Corrado Angelini, Annalisa Cogo, lo stesso Ponchia, Jean Paul Richelet, Marco Zaccaria, Domenico Grazioli, Tiziano Tempesta, Hermann Brugger, Giovanni Cipolotti, Daniele Donato, Paolo Cerretelli, Hans Hoppeler, Sergio Roi, Martin Burtscher, Roberto Marenzi, Peter Bartsch, Zen Ruffinen, Anna Ferro-Luzzi e altri. Si è parlato di problematiche inerenti il soccorso, le patologie croniche, i bambini in montagna, il turismo montano, la telemedicina, l'organizzazione sanitaria, l'alimentazione, l'allenamento. Nello specifico è emerso che i bambini sani possono frequentare la montagna senza problemi. Da qualche tempo la Commissione medica dell'UIAA ha tracciato alcune linee-guida: occorre avere particolare cura dei bambini, curandone l'allenamento e l'adattamento alla quota senza superare i 3000 metri. Per quanto riguarda i soggetti anziani, è stato ribadito che è necessario adottare un allenamento adeguato all'età, evitando l'inattività che è sicuramente pericolosa. I cardiopatici devono rispettare alcune regole fondamentali: seguire un'accurata valutazione clinico-funzionale prima di salire in quota, limitare l'attività fisica nei primi giorni di soggiorno in altitudine. Per quanto riguarda le malattie respiratorie, la montagna può in talune occasioni essere un buon mezzo curativo; in alta quota l'assenza degli allergeni e degli inquinanti costituisce un fattore positivo per gli asmatici. Il progetto "La montagna ambiente per la salute" promuove insomma un corretto approccio all'ambiente alpino facendone una risorsa non indifferente per quanti la sappiano sfruttare.

Giancelso Agazzi Commissione medica centrale

Se in futuro saranno sempre meno le corde d'arrampicata che si spezzano e i chiodi che escono dalla roccia per lo strappo di un volo, gli appassionati sappiano che il merito è anche di una cinquantina d'esperti di varie nazionalità - istruttori d'alpinismo, guide alpine, progettisti di materiali da scalata - che a Padova, dal 7 al 9 giugno si sono confrontati su un tema di primaria importanza in quest'ambito: l'analisi dei vari metodi di assicurazione dinamica che, a seconda delle circostanze, vengono consigliati dalle associazioni alpinistiche di tutto il mondo. Questo era, infatti, il tema dell'incontro internazionale organizzato dalla Commissione Materiali e Tecniche del Club Alpino Italiano (CMT) in collaborazione con la Scuola Centrale di Alpinismo (SCA), l'Associazione Guide Alpine (AGAI) e la Commissione Sicurezza dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA).

Per tre giorni, nell'ambito della "Plenary Session" della Commissione Sicurezza dell'UIAA, si è discusso senza sosta, alla luce di una casistica estremamente aggiornata e dell'evoluzione dei materiali, delle varie tecniche necessarie per frenare una caduta in parete. Sessioni di prove sono state fatte con risultati più che soddisfacenti presso la famosa torre di San Lazzaro, un traliccio adibito dal CAI a questo genere di esperienze, e nella suggestiva palestra di roccia del Sasso di San Biagio a Castelnuovo, immersa nella penombra dei Colli Euganei. Su queste pareti vulcaniche una ragnatela di vie era stata attrezzata dagli uomini del CAI. Il luogo era indubbiamente ideale per rappresentare in scala ridotta tutti i problemi che possono sorgere arrampicando sulle grandi pareti. Il particolare tipo di roccia

Sicuri in parete (con licenza di "volare")

Vertice mondiale a Padova a cura del CAI



Maurizio Giarolli, guida alpina, durante le verifiche delle prove di strappo.

chiamato trachite offre, infatti, una configurazione complessa, con sporgenze, rientranze, diedri che fanno la felicità di chi percorre le molteplici vie. C'è ovviamente molto interesse per conoscere le valutazioni sui vari metodi di assicurazione cui gli esperti giunge-

ranno dopo avere analizzato i copiosi dati forniti dagli strumenti e dalle osservazioni riportate in minuziose tabelle con cifre e grafici. Ogni caduta simulata, ogni sollecitazione alle corde e al corpo di chi è chiamato ad assicurare la vita del compagno sono stati meticolosamente documentati da Giovanni Duca, socio della Sezione di Spoleto e membro della CMT, in un filmato che costituirà, assieme ad altri precedentemente realizzati, un punto di riferimento per i tecnici e per le scuole di alpinismo di tutto il mondo. Preziose indicazioni sono scaturite su dettagli che al profano possono sembrare di marginale interesse o comunque opinabili. Per esempio, l'importanza che hanno i movimenti dell'operatore nel determinare la tensione della corda e quindi i carichi sulla "catena di assicurazione". Nel corso delle prove a fare da cavia con casco e imbracatura si è prestato per ore e ore, con infinita disponibilità, Maurizio Giarolli, gloria dell'alpinismo trentino, membro della CMT e presidente del Comitato Tecnico delle Guide alpine di cui è istruttore nazionale.

Va precisato che uno dei criteri che possono influire sulla sicurezza di chi arrampica, criterio ampiamente illustrato nel recente testo tecnico-didattico sull'argomento (Vivalda Editori) del Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane, riguarda in particolare la scelta della corda. Intera, mezza corda, corde gemelari? "Ogni soluzione ha una sua logica ma anche i suoi limiti", spiega Giuliano Bressan, presidente della CMT del CAI e infaticabile organizzatore della "tre giorni" di Padova, "così come variano l'atteggiamento e la preparazione di chi fa assicurazione. Questi nostri test servono a dare indicazioni che tengano il più possibile conto di ogni variabile, per esempio l'uso di ancoraggi di sosta precari quando non sia possibile averne di migliori".

L'incontro di Padova ha messo in luce, se mai ve ne fosse stato bisogno, l'importanza della collaborazione tra le guide alpine riunite nella sezione speciale dell'AGAI e i membri della CMT: una collaborazione messa a punto anche in un precedente incontro in aprile a Padova in cui si sono condotte di comune accordo numerose prove tecniche di assicurazio-



I partecipanti al meeting nella palestra di roccia del Sasso di San Biagio.

Una guida alpina tra i figli del campesinos

Sono dodici i ragazzi peruviani della Scuola di alta montagna della Cordillera Blanca che alla fine di questo 2002 diverranno guide riconosciute dall'Unione Internazionale (UIAGM). Per un mese, da aprile a maggio, ho lavorato con loro nella mia veste d'istruttore. Per questi ragazzi si è trattato del primo corso di sci alpino. Un corso non privo di difficoltà, con grandi dislivelli a piedi in salita e relativamente pochi in discesa. Non esiste ancora, infatti, un impianto di risalita in tutta la Cordillera. Tutte le discese avvengono su ghiacciaio tra i 4800 e i 6000 metri e si utilizzano i tratti più tecnici per risalire e ripetere gli esercizi. Il Nevado Vallunaraju con i suoi 5770 metri nella quebrada Llaca ha offerto una serie di discese interessanti e ottimi posti per le esercitazioni di soccorso con crepacci profondi oltre venti metri. Ora però si prospetta un grande problema per questi ragazzi, che non riguarda più l'aspetto tecnico della loro futura professione, bensì l'attrezzatura personale in mancanza della quale non potranno certo lavorare. Una raccolta di fondi è stata lanciata tra diverse ditte italiane (molte hanno già aderito) per poter regalare un kit completo a ogni futura guida della Scuola di Andinismo voluta da padre Ugo De Censi, fondatore dell'Operazione Mato Grosso.

L'iniziativa ha i suoi presupposti nell'Oratorio delle Ande che il religioso valtellinese fondò nel 1985 e che oggi conta più di 18.000 giovani ai quali si cerca di fornire un lavoro. La mia recente esperienza di volontario in Perù è però legata anche a un altro sogno realizzato da Padre De Censi: un grande allevamento di bovine da latte. Tra i 3900 e i 4450 metri nella zona di Huachucocha, di San Luis, in piena Cordillera Blanca, sono stati donati alla parrocchia di Chacas 2400 ettari di pascolo. Alcuni sono stati arati dai trattori forniti dal governo. Al posto della Stipa ichu, una pessima foraggiera autoctona, abbiamo seminato *Trifolium repens*, *Dactylis glomerata* e *Lolium perenne* e concimato con fosfato naturale e guano. Ci sono attualmente una ventina di vacche Brown Swiss, il ceppo americano della razza Bruna, bestiame ben acclimatato e allevato anche in alcune aziende al centro del Perù. Si prevede entro quest'anno di comprarne altre cento, anche qui per realizzare il sogno di padre Ugo: quello di poter dare un lavoro ai figli dei campesinos delle terre più alte della Cordillera.

Valerio Bertoglio
(Guida alpina, Ceresole Reale,
tel 0124953103-0112200698)

Peter Popall, ingegnere e guida alpina di Grénoble (Francia), con due sue creazioni: il "Gri-Gri" e il "Reverso" d'impiego ormai universale nell'arrampicata.

ne. Quanto il problema della sicurezza in arrampicata riguardi nella stessa misura gli appassionati di tutto il mondo è poi un dato che viene confermato dalla partecipazione di esperti di tante associazioni dell'UIAA, con rappresentanti di Francia, Germania, Austria, Svezia, Grecia, Canada, Gran Bretagna, Stati Uniti. L'incontro è stato fortemente voluto in ambito Commissione di sicurezza UIAA dall'ingegner Carlo Zanantoni, rappresentante del CAI presso questo organismo, nonché membro e past-president della CMT. Il primo a felicitarsi con gli organizzatori del meeting di Padova è stato Pit Schubert, responsabile della Commissione Sicurezza dell'UIAA, autore di opere basilari sugli incidenti in montagna e sulla loro dinamica. Prestigiose aziende produttrici di attrezzature da alpinismo

erano presenti con i loro tecnici in veste di osservatori; tra i quali Peter Popall, ingegnere di Grénoble (Francia) nonché guida alpina, ai cui studi si devono due strumenti di diffusione universale, il "Gri-Gri" e il "Reverso".

Tra i rappresentanti del Collegio Nazionale delle Guide Alpine, Cesare Cesa Bianchi e Maurizio Gallo, non solo hanno dato il loro importante contributo alla riuscita delle prove ma hanno colto l'occasione per verificare ancora una volta sul "campo" la validità del testo tecnico-didattico su "Sicurezza" (al quale si è aggiunto di recente quello sull'"Autosoccorso") di cui sono autori con Paolo Mantovani e Maurizio Zappa. Grande interesse ha suscitato negli esperti di assicurazione e nei produttori di corde il modello per computer messo a punto da Vittorio Bedogni della CMT sulla base di lunghe serie di dati sperimentali, che viene ora costantemente utilizzato per la comprensione dei complessi fenomeni che accadono nel corso dell'assicurazione dinamica.

Fra i tecnici che a vario titolo hanno partecipato alla tre giorni di Padova, Daniele Chiappa ha rappresentato il direttivo del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico ed Elio Guastalli, presidente della Commissione Materiali e Tecniche Lombarda, ha portato l'esperienza del progetto "Sicuri in Montagna" di cui è coordinatore. Vivo è stato il compiacimento per la riuscita dell'esperienza espresso da Lorenzo Giacomoni della Scuola Centrale di Alpinismo, da Antonio Carboni vicepresidente della Commissione Materiali e Tecniche V.F.G. e dal consigliere centrale Lucio Calderone, relatore in Consiglio centrale per la Commissione Materiali e Tecniche. □



Pit Schubert, esperto dell'UIAA.

Ancora una volta mi sembra doveroso rendere conto ai soci e alle sezioni del Club Alpino Italiano sullo stato di avanzamento del progetto informatico e sulle date che caratterizzeranno la sua messa in funzione.

Come si ricorderà, il progetto è diviso in due parti strettamente collegate fra loro: una per la costituzione del data base dei soci, l'altra per il portale della montagna con i data base collegati. Durante il mese di giugno (come risulta dal box riassuntivo a pagina 9) sono state organizzate sei presentazioni del progetto sul territorio nazionale (due a Milano, una a Torino, una a Roma e due a Verona) durante le quali a tutti gli intervenuti sono state comunicate le informazioni necessarie per usufruire delle grandi possibilità che questo progetto mette a disposizione di tutti. Complessivamente hanno partecipato 384 persone in rappresentanza di 209 sezioni; sono intervenuti i tecnici informatici delle sezioni, i segretari, i presidenti o coloro che hanno un ruolo amministrativo e di contatto con il pubblico. La partecipazione è stata estremamente interessata e attiva. Sono state poste domande intelligenti e pertinenti a molte delle quali è stata data risposta immediata mentre ad alcune ci si è riservati di rispondere dopo avere studiato il problema posto. Entro luglio sono state inviate a mezzo e-mail le risposte richieste alle sezioni partecipanti.

Dal dibattito sono emersi suggerimenti utili che il CAI ha fatto propri e ha "girato" alla P@rtners, società incaricata di costruire il sistema, perché fossero adottati. In quell'occasione sono state anche informate le sezioni che durante i mesi di luglio e agosto avrebbero potuto usufruire di un data base di prova sul quale tutti gli interessati avrebbero potuto sbizzarrirsi simulando i casi più particolari o più ricorrenti nella propria sezione. Chi ha eseguito le prove ha potuto così impraticarsi del sistema senza paura di commettere errori che avrebbero potuto mettere in crisi il sistema stesso.

Per effettuare le prove deve essere richiesta una password alla sede centrale che la comunica a giro di e-mail.

Fino alla fine di agosto tutte le sezioni hanno la possibilità di chiedere la password e di accedere al sistema. Sabato 31 agosto verrà sospeso l'accesso di chiunque al sistema e, nella settimana dal 2 al 7 settembre sarà cancellato il data base di prova e inserito quello reale. Da lunedì 9 settembre il sistema sarà funzionante in modo definitivo e non sarà più permesso effettuare prove di alcun tipo.

Da quel momento ogni dato comunicato dalle sezioni alla sede centrale sarà effettivamente tenuto per buono e gli archivi

Sistema informatico operativo da settembre

Ancora in corso la sperimentazione

centrali saranno adeguati di conseguenza. Sempre da quel momento le sezioni potranno visionare e scaricare il data base dei propri soci in tempo reale.

Voglio ricordare che il sistema prevede due modi di comunicare i dati alla sede centrale: *on-line* e *off-line*. Il sistema di comunicazione *off-line* prevede che la sezione effettui il tesseramento sul proprio personal computer e si colleghi con il server della sede centrale in un secondo tempo: se l'analisi effettuata dal server centrale sui dati inviati riscontra eventuali errori in cui l'operatore può essere incorso, verrà inviata una e-mail esplicativa degli errori, mettendo così in

cano informazioni sul mondo della montagna. È però evidente che un progetto così ambizioso debba completarsi nel tempo e non possa nascere già perfetto; anzi la caratteristica del mondo Internet è proprio l'evoluzione continua e l'adattamento alle esigenze degli utenti.

Il cuore del sistema è costituito da un data base (banca dati) che riporta le notizie delle attività che ogni sezione organizza e che potranno venire ricercate dai navigatori. Per fare un esempio, la sezione potrà introdurre il titolo di una conferenza, la data, la sede dove si terrà, il nome del conferenziere e quant'altro. Il motore di ricerca permetterà di trovare l'evento sia attraverso il titolo, e quindi l'argomento, sia la data, sia il luogo di svolgimento. Lo stesso avverrà per un'escursione, un corso, una scuola. Si è inteso così dare la possibilità a tutti di venire a conoscenza delle attività anche delle sezioni più lontane dalla propria sede.

È previsto un forum e cioè un luogo ove tutti potranno liberamente esprimere opinioni, suggerimenti, consigli personali. Si spera che le esternazioni siano di buon gusto e costruttive: il CAI non potrà rispondere per evidenti problemi di risorse, ma si impegna a leggere tutto quanto verrà scritto nel forum per trarre spunti nell'organizzare le proprie attività istituzionali. Ogni sezione avrà poi a disposizione una propria pagina dove le stesse informazioni contenute nel data base verranno riportate assieme alle notizie di maggiore interesse come orari di apertura della sezione, numeri di telefono, nomi del presidente e dei consiglieri, eccetera. Qualora la sezione volesse inserire notizie più dettagliate o avesse già un proprio sito è previsto un link (collegamento). Lo stesso avverrà per tutti gli organi tecnici centrali.

Da ultimo vorrei caldamente pregare le sezioni e tutti gli interessati di collaborare e di avere comprensione e pazienza se nel primo periodo sarà necessario un certo rodaggio per mettere a punto i meccanismi non certo semplici che regolano sia il data base dei soci sia il portale della montagna. La collaborazione di tutti è benvenuta per migliorare quanto già fatto senza stravolgere il progetto che, come si può facilmente capire, nelle linee portanti non è modificabile.

Angelo Brambilla

Nel "portale" sarà inserito un data base con le notizie delle attività di ogni sezione che potranno venire poi ricercate dai navigatori

grado l'operatore di effettuare le opportune correzioni. Il sistema *on line* invece prevede un collegamento continuo con la sede centrale durante le operazioni di tesseramento; questo sistema è indicato per le sezioni che stipulino dei contratti con i gestori Internet a costi forfettari per i collegamenti della durata necessaria a ricevere i tesseramenti e a trasmetterli. In questo caso vi è un dialogo continuo con il sistema e la segnalazione degli eventuali errori sarà fatta contestualmente all'acquisizione dei dati.

Credo non sia sfuggita a nessuno la necessità di esercitarsi per apprendere quel minimo di dimestichezza necessaria a non "inciampare" in blocchi di sistema conseguenti a errori dell'operatore.

Il portale della montagna è lo strumento più atteso da tutto il mondo CAI. Pensandolo, abbiamo cercato di mettere a disposizione moltissime notizie utili non solo ai soci del CAI ma a tutti coloro che cer-



La Margherita nell'Anno delle montagne

Nell'Anno delle montagne novità al rifugio Regina Margherita, 4552 m, alla punta Gnifetti, il più alto d'Europa, fiore all'occhiello dei rifugi d'alta quota del Club Alpino Italiano, gestito per conto della Sede centrale dalla Sezione di Varallo. Eccole nel dettaglio.

GESTIONE AMBIENTALE. Nel dicembre 2001 è stato stipulato tra la Sede centrale e il Dipartimento di Scienze merceologiche dell'Università di Torino un protocollo d'intesa per attuare il sistema di gestione ambientale "Cresta 2000" ispirato alle norme internazionali UNI EN ISO 14001, che porti al riconoscimento della relativa certificazione. Responsabile del progetto per l'Università è il prof. Riccardo Beltramo; responsabile del Sistema di gestione ambientale in loco è l'ing. Marco Maffei della Commissione rifugi del CAI Varallo, coadiuvato dai custodi Gianfranco Torelli e Alessandro Bich. L'iniziativa fa seguito e trova sostegno nella sensibilità all'ambiente già dimostrata da un ventennio a questa parte dalla Sezione di Varallo nel provvedere al sistematico trasporto a valle con elicottero sia dei rifiuti sia dei reflui. Con l'attuazione del progetto, il CAI s'impegna a perseguire nel tempo una politica ambientale del rifugio Regina Margherita che porti anche alla prevenzione e riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti, alla loro raccolta differenziata, alla riduzione dei consumi energetici e idrici, alla prevenzione dell'inquinamento, migliorando costantemente l'organizzazione del rifugio e le sue prestazioni.

STAZIONE METEOROLOGICA. L'estate 2002 vede pure l'installazione alla Capanna Margherita di una stazione meteo-

rologica dei Servizi tecnici e di prevenzione della Regione Piemonte, rientrando nella sede regionale di rilevamento idrometeorologico collegato alla Protezione civile. La stazione, dotata delle più moderne strumentazioni, consentirà di migliorare la previsione meteorologica e di supportare ulteriormente l'emissione dei bollettini nivometrici, garantendo la sicurezza della popolazione e delle infrastrutture in aree montane. Viene in tal modo restituita al rifugio, in versione moderna, quella funzione di osservatorio che si era voluta attribuire alla capanna fin dalle sue antiche origini, attraverso l'opera iniziata nel 1907 dal dottor Camillo Alessandri, proseguita dal 1928 al 1940 da Umberto Monterin di Gressoney e ripresa nel periodo 1952-58 dal figlio Willy.

RICERCHE FISILOGICHE. Continua infine alla Margherita l'attività medico-scientifica di ricerche fisiologiche in alta quota, programmata e coordinata dall'Università di Torino - Area ricerca e relazioni internazionali, in concerto con il CAI tramite un'apposita commissione paritetica. In forza di una convenzione stipulata nel 1926 e rinnovata, a seguito della completa ricostruzione della Capanna all'inizio degli anni Ottanta, il CAI riconosce infatti all'Università di Torino il diritto d'uso perpetuo di alcuni locali del rifugio per l'utilizzo da parte di centri di ricerca scientifica europei ed extra europei. Negli ultimi anni si sono avvicinate al rifugio équipes mediche delle Università di Zurigo, Ginevra, Losanna e Heidelberg.

Piergiorgio Repetto

Presidente Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Dalle Sezioni

- In occasione delle manifestazioni per l'ottantesimo di fondazione e dell'Anno Internazionale delle Montagne, la Sezione di Chivasso ha deciso di promuovere e potenziare la biblioteca del suo rifugio ai 2612 metri del colle Nivolet che è stata inaugurata il 3 agosto. Da notare che l'attenzione del gestore Alessandro Bado nel fornire l'opportunità ai frequentatori di poter disporre di testi, guide e anche riviste specializzate, è sempre stata alta. Per "potenziare" questa offerta culturalmente importante, oltre ad aumentare il numero di titoli, si è provveduto all'interno della struttura a destinare un'apposita area alla lettura.

- La Sezione di Savona cerca con urgenza un gestore per il proprio rifugio "Savona" sito a 1600 m in Valdinferno, Garesio (CN). Scrivere al CAI Savona, casella postale 232 17100 Savona o inviare il curriculum tramite posta elettronica digitando calsavona@libero.it

- La Società Alpinisti Tridentini informa che il rinnovato rifugio Stavel "F. Denza" alla Presanella è aperto al pubblico. Il rifugio è raggiungibile in ore 2.45 dalla Baita Velon m. 1354 in Val di Vermiglio; segnavia 233; in ore 1.30 per strada carrozzabile da Vermiglio per Stavel poi strada forestale fino al Forte dei Pozzi Alti (parcheggio) quindi sentiero n. 233; in ore 3.00 da Stavel (strada di 5 Km da Vermiglio) indi sentiero n. 206.

La scheda per aderire al Convegno di Bergamo

Con la collaborazione dell'Istituto nazionale per la Ricerca scientifica e tecnologica sulla Montagna (INRM), la Commissione centrale rifugi del CAI organizza dal 18 al 20 ottobre al Centro Congressi Giovanni XXIII di Bergamo (viale Papa Giovanni XXIII 106, 24121 Bergamo, tel 035.236435, fax 035.236474, email: infocon@congresscenter.bg.it) un Convegno scientifico internazionale sui rifugi alpini (di cui Lo Scarpone ha fornito adeguate anticipazioni nei numeri scorsi). I lavori si apriranno venerdì 18 alle ore 17.30. Sabato 19 dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30 sessioni parallele sui temi del convegno, alle 18 sessione plenaria e alle 20.30

cena di gala. Domenica 20 è prevista la visita a un rifugio della Bergamasca con trasferimento in pullman da Bergamo. All'organizzazione collaborano l'Agenzia per l'Ambiente, la Commissione centrale medica, la Commissione centrale TAM, il Comitato scientifico centrale, il Consiglio nazionale delle ricerche Comitato Ev-K2-CNR e le Università di Torino, Chambery, Innsbruck e Bergamo. La segreteria organizzativa è presso la Sezione di Bergamo del CAI, quella scientifica presso la Sezione di Feltre. Il tema sarà affrontato sia dal lato strutturale sia da quello gestionale, con discussione sulle seguenti tematiche: approvvigionamento idrico, utilizzo energia, materie prime e alimenti, acque reflue, emissioni in atmosfera, rifiuti, gestione della struttura, certificazione ambientale, informazione ed educazione di gestori, proprietari e ispettori, primo soccorso e soccorso alpino. Nella sede del convegno è prevista un'esposizione di prodotti e tecnologie particolarmente indicate per i rifugi alpini, in relazione ai vari argomenti toccati. In questa pagina la scheda di adesione preliminare da trasmettere compilata agli indirizzi indicati.

Convegno scientifico internazionale sui rifugi alpini

Bergamo, 18-20 ottobre 2002
Centro Congressi Giovanni XXIII

Scheda di adesione preliminare

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
e-mail _____
telefono _____
fax _____

- intendo ricevere ulteriori informazioni;
 intendo partecipare all'esposizione di tecnologie;
 intendo presentare una relazione sul tema:

 intendo partecipare all'esposizione poster sul tema

La scheda va trasmessa compilata via fax a: CAI Sezione di Bergamo - 035.236862. Via e-mail a: convegnorifugi@cal.it Via posta a: CAI Sezione di Bergamo - via Ghislanzoni 15 - 24100 Bergamo

Acqua carsica contro la sete

Dagli speleologi una speranza

S è vaste zone della Sicilia e, in generale del Meridione, vivono con crescente esasperazione il problema idrico, le risorse dei territori carsici potrebbero dare un notevole contributo per aiutare l'isola che vive il dramma della mancanza d'acqua. È quanto afferma la Società Speleologica Italiana, da mesi impegnata nell'organizzazione di una grande iniziativa per fare il punto sull'uso delle acque carsiche. Fondata nel 1903 e detentrica del più grande centro di documentazione specializzato d'Europa, la SSI ha annunciato per il mese di ottobre la prima Giornata nazionale della Speleologia (promossa nell'ambito dell'Anno delle montagne con il Club Alpino Italiano e il Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico). L'appuntamento è per l'11, il 12 e il 13 ottobre. "L'acqua che berremo. Gli speleologi difendono la risorsa più preziosa" è il significativo titolo del simposio. Riguarda ovviamente l'acqua carsica, quella che scorre nelle cavità naturali sotterranee delle montagne e che già oggi copre il 40% del fabbisogno italiano. "Con le opportune misure", afferma Mauro Chiesi, presidente della Società Speleologica Italiana, "questa percentuale può arrivare in breve tempo fino al 70%, scongiurando in alcuni casi gli effetti nefasti della siccità". L'acqua carsica potrebbe dunque salvarci se venisse utilizzata meglio, dove è possibile farlo, e se si correrà ai ripari evitando di compromettere anche questa risorsa con l'inquinamento da industrie e da agricoltura intensiva. È una scommessa sul futuro alla quale la FAO, che di acqua potabile ha tanto parlato in un recente meeting a Roma, guarda con attenzione e con dati certi. Le acque carsiche sostenevano nel 1975 il 30% della domanda di acqua potabile; si stima che nel 2025 dovranno sostenere l'80% del fabbisogno. Anche le Nazioni Unite hanno lanciato l'allarme acqua, che in varie regioni del mondo rappresenta già un'emergenza e tende ad aggravarsi, e se in Italia il governo annuncia che nel 2005 man-

cherà il 75% dell'acqua necessaria a irrigare i campi, dagli speleologi arriva questo messaggio di speranza. Che, come noto, è sempre l'ultima a morire.

Incarichi. Comitato per l'AIM, nuovo assetto

Il Comitato italiano per l'Anno Internazionale delle Montagne di cui fa parte il Club Alpino Italiano ha annunciato in un comunicato alla fine di giugno di avere adeguato la sua struttura, "ottimizzando le forze in vista di progetti e iniziative che guardano oltre la scadenza del 2002". È stato precisato che la Giunta esecutiva, nella sua collegialità, "sarà maggiormente impegnata nella programmazione e ai singoli consiglieri saranno affidate deleghe specifiche" mentre al presidente, "oltre al ruolo di rappresentanza, è stata riservata una maggiore responsabilità nel controllo gestionale, supportato in questo dalla struttura operativa dell'UNCEM". In quest'ottica s'inserisce a quanto si apprende la decisione di togliere dall'organigramma la figura del direttore esecutivo. Agostino Da Polenza, che ha rivestito questa carica, continua a operare come consigliere delegato per i rapporti con le istituzioni, il Governo e gli enti internazionali (FAO, Nazioni Unite). Un segretario esecutivo, indicato nella persona di Lino Zani, attua invece i programmi stabiliti. "Le scelte di apportare alcune modifiche allo statuto e una diversa organizzazione interna derivano dalla necessità di migliorare l'operatività nella seconda parte dell'Anno internazionale", è stato il commento dell'onorevole Luciano Caveri, presidente del Comitato.

Convegni. Medici di montagna a Selva

A Selva di Valgardena (Bz) si terrà dal 4 al 7/9 il 1° congresso della Società italiana di medicina di montagna. Informazioni e iscrizioni www.valgardena.it/alpinemedicine/italiano, email: selva@valgardena.com, o telefonando in ore di ufficio allo 0471.795122.

Valmasino. Trofeo Kima "mondiale"

Come era stato preannunciato in questa rubrica, gli organizzatori del Trofeo Kima (La grande corsa sul Sentiero Roma) hanno deciso di fare le cose in grande. La meravigliosa Valmasino si mobilita per quattro giorni, dal 22 al 25 agosto, in occasione della gara che si disputa domenica 25 e che vede impegnati ad alta quota, lungo i 47 chilometri tra nevi, pascoli e graniti, atleti di tutto il mondo. Due sono i convegni in programma: "Turismo-ambiente-cultura: proposte di rilancio della zona, mass media e immagine mediatica" che si svolgerà il 22 al centro Polifunzionale della Montagna mentre nella stessa sede il 23 e il 24 si parlerà di "Prevenzione e sicurezza in montagna a 360°". Le iscrizioni alla competizione sono aperte presso la cooperativa Pan di Morbegno (0342.610015 - email: panvaltellina@tin.it).

Una dolorosa esperienza è stata vissuta dal cavalier Angiolino Binelli, uno dei padri del Soccorso alpino in Trentino, fondatore e leader della Targa d'Argento per la Soldarietà Alpina che ogni anno si assegna, alla fine di settembre, a Pinzolo. Per una brutta caduta in casa, in maggio Binelli è stato ricoverato in coma all'ospedale Santa Chiara di Trento. La ripresa è stata lenta e problematica, ma ora possiamo dirlo: Binelli è pronto a tornare alla sua amatissima Targa d'Argento e sono innumerevoli gli amici che riascoltando "dal vivo" la sua voce tonante hanno tirato un sospiro di sollievo.

Enrico Fermi, un Nobel in montagna

A corollario del centenario della nascita di Enrico Fermi, premio Nobel nel 1938 per la realizzazione del primo reattore a fissione nucleare (un evento che è stato celebrato con numerose iniziative organizzate da un comitato nazionale presieduto dal fisico Carlo Bernardini), un nuovo significativo contributo viene annunciato "in stile alpino" per ricordare l'illustre fisico. A offrirlo è l'Apt di Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, in collaborazione con il prof. Bruno Maraviglia (ordinario di Struttura della Materia alla Sapienza di Roma) e con il prof. Giovanni Battimelli (docente all'Università "La Sapienza" di Roma). L'iniziativa riguarda una mostra fotografica sui rapporti tra l'illustre scienziato e la montagna. Si tratta di una rassegna ospitata fino al 31 agosto al Rifugio Graffer nelle Dolomiti del Brenta, raggiungibile anche in funivia da Campo Carlo Magno. Tra gli approfondimenti tematici previsti allo Chalet Laghetto, con la collaborazione del maresciallo Luciano Colombo, domenica 18 alle ore 21 il professor Massimo Frezzotti (Progetto ricerca nazionale Antartide) parlerà dei "Ghiacci dell'Antartide e dei cambiamenti climatici". La passione di Fermi per la montagna risale al lontano 1921, quando era studente della Scuola Normale Superiore di Pisa. La sua esistenza era già scandita da una fitta sequenza di geniali intuizioni ed è lecito supporre che le brevi parentesi escursionistiche sulle Apuane fossero un'occasione in più per ricaricare le preziose batterie del giovane Enrico alla vigilia del ritorno nella capitale e della costituzione della scuola di via Panisperna con le grandi scoperte teoriche come il "decadimento beta" e quelle sperimentali come la radioattività artificiale. Informazioni tel 0465.442000, fax 0465.440404.

Persone. Bentornato Angiolino!

Una dolorosa esperienza è stata vissuta dal cavalier Angiolino Binelli, uno dei padri del Soccorso alpino in Trentino, fondatore e leader della Targa d'Argento per la Soldarietà Alpina che ogni anno si assegna, alla fine di settembre, a Pinzolo. Per una brutta caduta in casa, in maggio Binelli è stato ricoverato in coma all'ospedale Santa Chiara di Trento. La ripresa è stata lenta e problematica, ma ora possiamo dirlo: Binelli è pronto a tornare alla sua amatissima Targa d'Argento e sono innumerevoli gli amici che riascoltando "dal vivo" la sua voce tonante hanno tirato un sospiro di sollievo.

San Bernardo e il lago Effimero

Con una certa apprensione sotto l'incalzare delle corrispondenze di giornali e tivù si sono seguite in luglio le vicende del lago Effimero formatosi a 2300 metri di quota ai piedi della parete est del monte Rosa, con il rischio che un miliardo di litri d'acqua imprigionati nel ghiacciaio creassero dei problemi alla sottostante Macugnaga. La situazione si è normalizzata il 7 luglio grazie a un'azione perfettamente orchestrata dalla Protezione civile con un consistente apparato di pompe idrovore trasportate ad alta quota. E senza che i valligiani della Valle Anzasca - abituati a misurarsi con la Grande Montagna - perdessero la calma, come ha precisato in varie interviste il sindaco di Macugnaga Teresio Valsesla. Qualche inconveniente c'è stato, comunque. Il 6 e 7 luglio è stata sospesa la tradizionale Fiera di San Bernardo con la mostra mercato di artigianato walser alpino e con la premiazione di un illustre personaggio, il trentino Rolly Marchi. La festa e la premiazione sono state rinviata al 7 e 8 settembre. Informazioni, tel 0342.65119, www.macugnaga-online.it

DiscoveryAlps. Aiutiamo l'Afghanistan

Le Alpi chiamano l'Afghanistan. Nell'Anno delle montagne un gesto di solidarietà concreta può aiutare le zone montane tra le più tormentate del pianeta a uscire dal sottosviluppo: "Montagne di Pace - Montagne di Guerra" è il nome dell'iniziativa che è stata organizzata dalle comunità virtuali alpine di www.discoveryalps.it. Obiettivo è raccogliere fondi per scavare pozzi d'acqua, dotati di pompe a mano, che consentano di ridare fiato a un'agricoltura stremata dalla siccità. Ogni pozzo costa 800 US\$. Venti pozzi danno acqua a 120/150 mila persone. Le comunità geografiche e tematiche di DiscoveryAlps promuovono la raccolta dei fondi attraverso iniziative locali. Al progetto partecipano due organizzazioni. La prima è Shuhada, fondata nel 1989 da Sima Samar, attuale ministro per gli affari femminili del governo transitorio afgano. Ricevuti i soldi, si occupa della costruzione dei pozzi e fornirà, attraverso il sito www.discoveryalps.it le informazioni sullo stato di avanzamento del progetto. La seconda, OMID Onlus, organizzazione non governativa italiana, aiuta invece a finanziare le iniziative di Sima Samar. OMID raccoglie i fondi sul proprio conto corrente e provvede ad inoltrarli a Shuhada. Il progetto andrà a beneficio sia dell'etnia Hazara (cui Sima Samar appartiene), sia di quella Pastun. I versamenti si possono fare sia attraverso bonifico bancario sia attraverso il sito www.discoveryalps.it. Le transazioni sono rese possibili e sicure dalla Banca Popolare di Sondrio, che appoggia l'iniziativa accollandosi i costi delle transazioni bancarie. Per effettuare i versamenti: Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Castellanza ABI: 5696 CAB: 50120 CC: 7187/75 Beneficiario: OMID Onlus; Motivazione: Montagne di Pace - Montagne di Guerra.

Cinema. Varato il 16° Sondriofestival

Si svolgerà a Sondrio dal 14 al 19/10 il 16° Sondriofestival - Mostra internazionale dei documentari sui Parchi con la collaborazione del CAI. Informazioni: Assomidop, tel/fax 0342.526260, email: sondriofestival@comune.sondrio.it

Rassegne. Il 39° Salone della montagna

La 39° edizione del Salone della montagna di Torino si svolgerà presso Lingotto Fiere dal 10 al 13 ottobre con il patrocinio delle maggiori federazioni sportive e associazioni del settore tra cui il CAI, della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, e con la collaborazione di RCS Sport Events-La Gazzetta dello Sport. La rassegna avrà come l'anno passato il supporto dell'Unione nazionale Comuni, Comunità Montane ed Enti montani (UNCHEM) e del Comitato italiano per l'anno delle montagne, che stanno programmando convegni e seminari sullo sviluppo sostenibile delle aree alpine. Informazioni: tel 011.6644111, fax 011.6646642 - email: sem@lingottotfiere.it

I cento anni di Leni Riefenstahl, indomabile valchira delle cime

Un traguardo eccezionale quello che Leni Riefenstahl, la valchira delle cime, sta per raggiungere. Il 22 agosto la famosa regista berlinese che ha legato il suo nome a rinomati capolavori del cinema di montagna compirà cent'anni. Una vita lunga e avventurosa la sua, con "gli anni migliori passati sotto il nazismo", come lei stessa racconta nella sua autobiografia "Stretta nel tempo. Storia della mia vita" edita nel 1955 da Bompiani. Ma il suo compleanno è anche



un'occasione per ricordare che la Riefenstahl è stata una straordinaria arrampicatrice con centinaia d'impegnative scalate, le più importanti delle quali sulle Dolomiti tra il '36 e il '38, accompagnata da alpinisti famosi come Hans Steger, Anderl Heckmaier, Martin Schlessier. Imprese sulle quali si sta girando un documentario in Alto Adige per la TV tedesca "Ard" con la supervisione di Reinhold Messner. Infaticabile, la Riefenstahl ha appena completato le riprese di un film di ambiente marino, che negli ultimi anni ha esercitato su di lei una particolare attrazione. Si intitola "Impressioni sott'acqua" ed è da lei definito come "una successione di quadri sottomarini". Per girarlo Leni ha compiuto più di duemila immersioni in Indonesia, Papua Nuova Guinea, Mar Rosso, ovunque esistono ancora barriere coralline, dopo aver preso il brevetto di sub alla rispettabile età di 72 anni. In breve, la sua storia. Ballerina negli anni Venti, scoperta da Max Reinhard, Leni diventa attrice e interpreta con il regista Arnold Fanck film di grande successo come "La montagna dell'amore" (1926) accanto a Luis Trenker, "La tragedia di Pizzo Palù" (1929) dove recita anche il regista Wilhelm Pabst, "Tempeste sul Monte Bianco" (1930), "Ebbrezza bianca" (1931) sulle meraviglie dello sci. Nel frattempo impara a sciare e ad arrampicare sulle Alpi. Nel '32, in una Germania con 6 milioni di disoccupati, dove il partito nazionalsocialista di Adolf Hitler ha appena conquistato il 37% dell'elettorato, troppo poco per prendere il potere, notevole è il successo del film "La bella maledetta", da lei scritto, diretto e interpretato. Hitler assiste a una proiezione e ne è entusiasta. L'ammirazione è reciproca tanto che nel '33, diventato cancelliere, Hitler la incarica di realizzare un film sul congresso nazionalsocialista, "La vittoria della fede", seguito l'anno dopo da "Il trionfo della volontà", documentario sul congresso di Norimberga del '34, tutt'oggi considerato una pietra miliare sia per il suo effetto di propaganda sia per lo stile innovativo, e da "Olympia", sulle Olimpiadi di Berlino del '36, il suo capolavoro, premiato nel '38 a Venezia con il Leone d'Oro. La maestria con cui ha realizzato questi film non sono sufficienti a evitare che la propaganda da lei offerta con le sue opere allo scagurato regime nazista pesi come un macigno sull'immagine della regista, e che dal '45 al '48 Leni venga internata in vari campi di prigionia. Oggi il mondo del cinema e quello della montagna sono vicini soprattutto a una donna di eccezionale temperamento le cui opere restano comunque dei classici della decima Musa.

C'è sempre una prima volta. Nella Cristian la vidi nel 1937 in via Belenzani a Trento dove i Detassis tenevano casa proprio di fronte alla Ca' del Vin, a noi. Mio papà Ciro era amico del Toni, a sua volta papà di Bruno, alpinista già avviato all'empireo del Mito. La ragazza che lo accompagnava quel giorno era "nuova", cioè mai vista a Trento. Infatti era triestina, esempio perfetto di quella razza composita invidiata in tutta Italia e anche oltre: bella, sportiva, bionda con due occhi di cielo. Si chiamava Nella e piacque anche il cognome, Cristian, sinonimo di religione ma non bigotta. "Le mancava la a finale", osservò uno spiritoso. Ma era totale, nel senso della perfezione femminile e della sua seriosità. Va detto che Bruno era sopra le righe, alto, fiero, bello. E già scalatore assai noto, da "sesto grado" si diceva per definirne la bravura. E a quei tempi, legare alla propria corda una donna voleva dire molto di più di un approccio con uno sguardo invitante o un abbraccio per avviare un tango. A Bruno, il re del Brenta, bastava alzare una mano e la ragazza del rifugio era, o sarebbe stata, sua. Ma i due si amavano, si erano incontrati, a Sestriere

Gli occhi che stregarono il re del Brenta

Nella Cristian nel ricordo di Rolly Marchi

dove avevano perfezionato lo stile dei tempi di Noebl e Gasperl, il massimo di allora. Al mondo. E il loro amore non ebbe mai deviazioni perché era di acciaio. Si stabilirono a Madonna di Campiglio e divennero moglie e marito. E tali restarono, impeccabili, fino alla scorsa primavera. Un esempio difficile da trovare nelle vicende di coppie, anche di quelle che hanno potuto celebrare le nozze di diamante e andare oltre. Ambedue a insegnare lo sci, le curve a cristiana e parallelo. E a

personaggi tra i quali emergeva Reinhold Messner, anche lui per i quattordici 8000 che aveva scalato per primo, sempre "al mondo". C'era anche un sacerdote, per la santa messa di rito, e il batticuore di tutti noi fu accelerato dalle supreme armonie del Coro della SAT. Facile dire che è stato uno di quei giorni che non si scordano mai più.

Purtroppo due anni dopo Nella cadde dalle scale di casa. E poi una malattia la privò della vista, sventura che i suoi splendidi occhi non meritavano. L'anima ne soffrì, ma non il fisico che restò integro. E Bruno, ogni giorno, prese ad accompagnarla nei profumi e nel canto degli uccelli delle abetaie che fanno corona a Campiglio, tema di un racconto, musicale e amoroso, che Buzzati e Vivaldi saprebbero comporre molto meglio di me. Comunque intanto il tempo passava, come si dice. E le notizie arrivavano agli amici, ai molti amici che gli volevano bene.

Bruno lo vedeva spesso, a raduni del CAI, della SAT, al Filmfestival di Trento, come è avvenuto anche la scorsa primavera. E di Nella mi giungevano soltanto notizie e i saluti. Però una volta all'anno

Poi una malattia la privò della vista. E Bruno, ogni giorno, l'accompagnava nei profumi e nel canto degli uccelli delle abetaie...

Settanta scrittori ad Ala di Stura per il convegno nazionale del GISM

Una settantina di soci del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) si sono ritrovati a fine giugno ad Ala di Stura nelle Valli di Lanzo intorno al presidente Spiro Dalla Porta Xidias per le ricorrenti incombenze statutarie, per l'assegnazione del Premio Gism 2002 e per la consueta tavola rotonda, stavolta imperniata su di un tema molto stimolante: "Il ruolo della cultura nell'alpinismo moderno". Ospiti della vitale comunità di Ala e dell'ATL 3 (Canavese e Valli di Lanzo), nonché costantemente accompagnati dai giovani del Gruppo alpinistico CAI di Venaria Reale, i congressisti si sono recati al rifugio Gastaldi sotto la Bessanese e la Ciamarella e quindi a Forno Alpi Graie (Santuario della Madonna Nera) sotto le pareti severe del Vallone di Sea. Due giornate intense e ricche di interesse che - oltre a ripercorrere luoghi "sacri" della storia - sono state preziose occasioni per esporre al pubblico la mostra fotografica "Le vette della cultura" (una trentina di pannelli sulla vita dell'associazione) che tanto successo riscosse a Trento in occasione del recente Festival.

Quanto alle premiazioni dei concorsi, hanno riguardato quest'anno, in particolare, l'alpinista Mario Merelli di Valbondione (Bg) per il Premio De Simoni di alpinismo; indi gli scrittori Paolo Agnini di Desenzano del Garda (Bs) e Arrigo Curiel di Trieste (1° e 2°) per il Premio Bedeschi di narrativa; al poeta Pier Antonio Milone di Torino è andato il Premio Valmarana di poesia; e infine nel nuovo concorso "Natura Mondo Incantato" - riserva-

to agli alunni delle elementari - si sono imposte le scuole di Villazano (Tn) e di Russi (Ra) con le ricerche rispettivamente sui vecchi muretti e sulla coltura del baco da seta. Un cenno all'animata tavola rotonda. Nell'introduzione Spiro Dalla Porta Xidias pone in evidenza l'equivoco in cui si dibatte l'alpinismo odierno, disorientato tra arrampicata sportiva che pencola verso le "gare" e perdita del senso esplorativo, in quanto pare senza sbocchi (nuove vie di salita). Ma gli equivoci vanno chiariti: l'arrampicata sportiva è una cosa e l'alpinismo è ben altro, con anche tante cose nuove che ancora restano da fare. Marco Blatto approfondisce quindi quest'ultimo aspetto, riferendo di tutto quanto si è fatto di recente proprio nelle Valli di Lanzo; ma mettendo invitando a non trasferire sulle Alpi la mentalità della falesia, poiché esiste il rischio di distruggere tutto in nome degli "spit". Solo con un retroterra culturale potremo salvare il fenomeno alpinismo (il Cai è avvisato).

A questo punto Eugenio Pesci fa la parte dell'avvocato del diavolo, cercando di riconoscere che potrebbe pure esistere un alpinismo senza cultura. Ma dove ci porterà? Come si potrà conciliare con la forte carica di espressione della libertà insita nell'uomo? Anche per Bepi Magrin l'alpinismo, come un viaggio foriero di nuove esperienze, è un potente mezzo di arricchimento dell'uomo, dunque un fenomeno culturale così forte che nemmeno il relativismo moderno sarà in grado di scalfire.

Lino Pogliaghi

1917: la più aspra battaglia della storia

La conquista della Trafoier Eiswand



Un'immagine giovanile di Nella Cristian, scomparsa la scorsa primavera a Madonna di Campiglio.

li vedevo, in dicembre, quando salivo a Campiglio per la 3-Tre. Vivevano nel loro albergo, su, sopra la chiesa. La dimora era chiusa da anni ed era lì che andavo a rendere il mio affettuoso omaggio. L'ultima volta lo scorso dicembre. Bruno sapeva, o immaginava che sarei arrivato e allora mi lasciò un messaggio in albergo. "Devi venire, ti devo parlare. Vieni alle sei". Andai. Era una sera di nevischio e vento, la strada era deserta e buia ma nel cielo brillavano le stelle. Una luce si vedeva soltanto oltre la porta d'ingresso. Entrai, Bruno era seduto in poltrona, Nella al suo fianco stava sdraiata su un lettino. Lei cieca, lui con un occhio protetto da una benda. E in assoluto silenzio. Una scenografia da Ibsen.

Con Bruno una stretta di mano. Nella invece gradì le mie labbra su una guancia. Restai una decina di minuti, un quarto d'ora. Quando mi alzai per congedarmi, anche Bruno si alzò e lentamente si avvicinò a un tavolo e sollevò una mano per avermi vicino. Con l'altra afferrò un oggetto che subito emanò un suono insolito: "E' una copia della campana del Basso" (uguale a quella più grande che rallegra gli alpinisti che raggiungono la cima del Campanile Basso). "Tu ci sei stato", disse, "e nella vita hai fatto... Ne ho fatte fare dieci copie, e questa è per te". Mi commossi alle lacrime. "Quando suona, su nel vento di Cortina, mandaci un pensiero", sussurrò la Nella con tutto il suo garbo. Ebbi un brivido. E quel momento è dentro il mio cuore. E fino a quando il buon Dio mi donerà la grazia, non ne uscirà mai più.

Rolly Marchi

Tra le manifestazioni della Settimana delle Montagne che si è svolta in maggio in Valtellina in occasione dell'ultima Assemblea dei delegati, un'interessante mostra fotografica sulla Grande guerra 1915-1918 è stata curata dagli amici delle sezioni valtelinesi e da Alpinia editrice di Bormio. La rassegna illustra quella che è stata definita "La più aspra battaglia della storia", combattuta il 1° settembre 1917 tra alpini ed imperiali austro-ungarici per la conquista della Trafoier Eiswand (3588m) nel Gruppo dell'Ortles-Cevedale: una straordinaria e inedita documentazione fotografica recentemente venuta alla luce grazie allo studioso Giuseppe Magrin. Una drammatica testimonianza venne resa l'indomani dei fatti dal tenente Guido Bertarelli, giovane laureato di Milano che per le sue azioni e i suoi comportamenti si meritò medaglie e promozioni. Forte alpinista (conosceva bene le montagne sulle quali andò a combattere volontario), Bertarelli fu sempre socio attivo del CAI e durante la guerra scalò con i suoi alpini le montagne intorno all'Ortles compiendo ammirevoli imprese alpinistico-militari di cui

fu non solo protagonista di primo piano, ma anche attento e intelligente testimone documentando con la sua macchina fotografica fatti, circostanze e luoghi.

Le sue carte accuratamente compilate durante e dopo la guerra e la splendida raccolta fotografica di cui sembrava non potersi più trovar traccia sono per fortuna recentemente riemerse da un polveroso archivio e vengono ora riproposte in questa mirabile mostra. Particolari sconosciuti della battaglia, ma anche fotografie di notevole valore artistico e storico che costituiscono una preziosa occasione di conoscenza della storia delle nostre montagne.

La mostra sulla "più aspra battaglia della storia" è formata da 28 pannelli di grandezza 100 x 140 centimetri realizzati su supporto rigido in PVC. I pannelli hanno la plastificazione opaca. I testi e le 75 fotografie riportate sono opera del ten. Guido Bertarelli di Milano. Le Sezioni CAI che desiderassero esporla possono rivolgersi, per accordi su tempi e modalità, ai seguenti recapiti: alpinia@alpinia.net tel. 0342.911.432 - fax 0342.919.336

Il messaggio di Renato Andorno

Da mercoledì 11 settembre a giovedì 31 ottobre presso il Museo Popoli e Culture del Pime - Via Mosè Bianchi, 94 Milano - sarà allestita la mostra fotografica "Humana Devotio" con immagini della religiosità popolare scattate da Renato Andorno (1932-2002). Nella serata di apertura alle ore 21 interverranno Renzo Andorno, Renata Maderna, inviato speciale di Famiglia Cristiana, Giuseppe Caffulli, caporedattore di "Mondo e Missione". Il mondo attraverso gli occhi della gente, un viaggio nell'anima dei popoli uniti in un unico, universale sguardo: è questo il messaggio che ci lascia Andorno nel centinaio di immagini esposte, attraverso volti e atteggiamenti, feste popolari e riti antichissimi, a testimoniare un "sentire religioso" non di maniera, ma vissuto e reale, depositario di una sorta di antica comunanza di civiltà. Andorno, un grande amico del Club alpino, ha lavorato come fotoreporter per il quotidiano La Stampa e per Famiglia Cristiana e ha collaborato con la Rai nella realizzazione di reportage che lo hanno portato a viaggiare in tutto il mondo. Uno degli ambiti privilegiati della sua ricerca fotografica è stata la montagna. Orario di apertura della mostra: da lunedì a sabato 9-12,30 / 14-18. Informazioni: segreteria del Museo da lunedì a venerdì 9-12,30 / 13,30-15. Tel. 02.43.82.01 - fax. 02.46.95.193. E-mail museo@pimemilano.com - www.pimemilano.com

Walser: il fascino e il mistero

Una mostra fotografica di Franco Restelli con immagini in bianco e nero tratte dal volume "Walser: il fascino e il mistero" inserite nel volume pubblicato nel 1999 con testi di Teresio Valsesia è in programma dal 14 al 22 settembre a Villa Ghirlanda (Cinisello Balsamo, MI) in via Frova 10 a cura della locale sezione del CAI.

Pezzo per pezzo, è così che la storia delle Dolomiti vuole essere raccontata nel Forte di Monte Rite, in quella che fu durante la Grande guerra la "batteria" degli artiglieri e nelle altre venti stanze annesse. Lo annuncia in un opuscolo di presentazione Floriano Pra, assessore al Turismo della Regione del Veneto. Un po' di cronaca. E' il 29 giugno, anteprima dell'inaugurazione. Gli invitati, tra cui novanta giornalisti italiani e stranieri saliti alla spicciolata, a piedi e su "navette" ai 2100 metri di quota del Monte Rite per l'inaugurazione del "museo nelle nuvole" (www.museonelle-nuvole.it) scoppiano dalla voglia di ammirare il forte restaurato e le sue meraviglie messe insieme sotto l'impulso di Reinhold Messner e con un costo non indifferente: 7 miliardi di lire per i restauri e per la sistemazione della strada che sale zigzagando dal passo di Cibiana in parte coperti dalla Comunità europea. Dopo avere spazzato la cappa di calura che da giorni grava sulle Dolomiti, un venticello regala piacevoli brividi inducendo a indossare felpe e giacche a vento. Ed è quasi a malincuore, dopo il rituale taglio del nastro e i discorsi di circostanza, che ci si accinge a entrare nel chiuso del forte privandosi di quel cielo limpido, di quel Pelmo e di quell'Antelao così vicini che pare di toccarli. Tra i primi a varcare la porticina d'ingresso



L'inaugurazione del "Museo nelle nuvole" è stata preceduta a Pieve di Cadore da un convegno internazionale. Nella foto il vicepresidente del CAI Annibale Salsa (a destra) nella piazza dedicata a Tiziano con il grande alpinista Chris Bonington, presidente del Club alpino inglese, il più antico del mondo.



Monte Rite, il Museo delle Dolomiti è realtà

E Messner esulta nella fortezza espugnata

blindata sono, con il presidente della Giunta veneta Giancarlo Galan appena depositato da un elicottero, lo scrittore-alpinista Rolly Marchi, il presidente della Delegazione veneta del CAI Claudio Versolato e il vicepresidente generale del CAI Annibale Salsa che il giorno prima, in un convegno alla magnifica Comunità di Pieve di Cadore, si è espresso su "montagna tra realtà e rappresentazione". Un tema affascinante perché in effetti, come annota il professor Salsa, la rappresentazione che l'uomo si è fatto delle Alpi non sempre coincide con la realtà. Ed è questo, non a caso, uno dei motivi per cui la montagna continua a restare per molti comuni mortali un mondo marginale.

Ma basta salire quassù per rimettere le cose a posto. A 2100 metri, nelle viscere del forte di Monte Rite ora aperto ai turisti, in effetti realtà e rappresentazione s'intrecciano nel lungo corridoio della "batteria" che collega tra loro le rampe d'accesso ai cannoni, dove sono stati ricavati 14 piccoli locali. E se da un lato c'è la realtà di quelle Dolomiti che irrompono nello spazio museale attraverso le piccole finestre incassate nella pietra e le vetrate che danno luce dall'alto, dall'altro è possibile coglierne la rappresentazione, cioè i quadri sulle Dolomiti della prestigiosa collezione del re degli ottomila, una piccola ed esauriente pinacoteca dove spiccano gli acquerelli dell'inglese E.T. Compton vissuto tra il 1849 e il 1921. "Pezzo per pezzo", la rappresentazione

delle Dolomiti si configura così in un percorso espositivo che induce a qualche riserva per un certo che di casuale e di caotico, con l'affastellarsi di diversi spunti disparati e scollegati. Tra un quadro e l'altro l'occhio del visitatore viene attratto da un campionario eterogeneo di oggetti e opere d'arte: enormi fossili, campioni di roccia, vecchi zaini sdruciti, corde da arrampicata appartenute a illustri alpinisti quali Tita Piaz ed Emilio Comici (di cui si ammira un taccuino già esposto a Milano alla mostra "Alpi, spazi e memorie"), sculture moderne di gesso che formano inesplicabili barriere, grovigli di corde di arrampicata a cui con una certa fatica si concedono valori artistici, stampe d'epoca e quadri. E una volta di più la realtà di quei monti pallidi che circondano il forte appare più attraente di qualsiasi rappresentazione, come dimostra l'accalcarsi dei visitatori alla ricerca di visuali insolite sulle Dolomiti, su per le scalette che salgono alle postazioni dove un tempo erano collocati i cannoni; e da cui il cielo, le nuvole e le vette riappaiono attraverso il filtro di strutture di cristallo azzurrognole. Le stesse strutture che dall'esterno sembrano cristalli sbilenchi deposti dalla mano di un gigante. Il forte di Monte Rite, piccolo e aggraziato con la sua polveriera, con la sua caserma, all'epoca ornata da vezzose pensiline e oggi adibita a posto di ristoro con una trentina di posti letto, ha una curiosa storia raccontata in un esauriente libro di Walter Musizza e Giovanni De

Il Forte di Monte Rite (Cibiana di Cadore) torna a vivere. Nella foto della pagina accanto, Reinhold Messner pronuncia il discorso inaugurale. Lo affiancano il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, l'assessore al Turismo Floriano Pra e, alla sua sinistra, Giancandido De Martin. Qui a destra costumi cadorini per festeggiare l'importante evento, che dovrebbe segnare una svolta nel turismo di queste vallate dolomitiche. "Monte Rite è l'unica realizzazione concreta nell'Anno delle montagne", ha detto Messner che ha ricevuto il Pelmo d'oro a Caprile per il suo ammirevole spirito d'iniziativa.



Donà (edizioni DBS). Costruito dagli alpini nel 1914, svelò nel corso della Grande guerra la sua inadeguatezza e diventò il simbolo di un fallimento strategico e tattico. Anche perché nel frattempo il fronte di guerra tra l'esercito austriaco e quello italiano si delindeva più a nord. In compenso il forte diede lavoro e qualche piatto di polenta in più a centinaia di cadorini che per sovrapprezzo nel dopoguerra corsero lassù con carri e muli per smantellare le parti di acciaio e ghisa rivendendole alle ferriere.

L'idea di Messner è che anche oggi, in un'economia alpina piuttosto compromessa, quel forte recuperato in due anni di lavoro sotto la guida del professor Enzo Siviero della Facoltà di Architettura di Venezia e dell'ingegnere e architetto Paolo Faccio con uno staff di giovani collaboratori, possa rappresentare un momento di riscatto, uno sprone per i giovani, una specie di viatico verso un futuro migliore. "Oggi", è l'opinione largamente condivisibile di Messner, "non basta più dare al turista un tetto, un pranzo e fare con lui una chiacchierata. Oggi è il momento del turismo culturale. E in Italia non ci sono solo Roma, Firenze, Venezia".

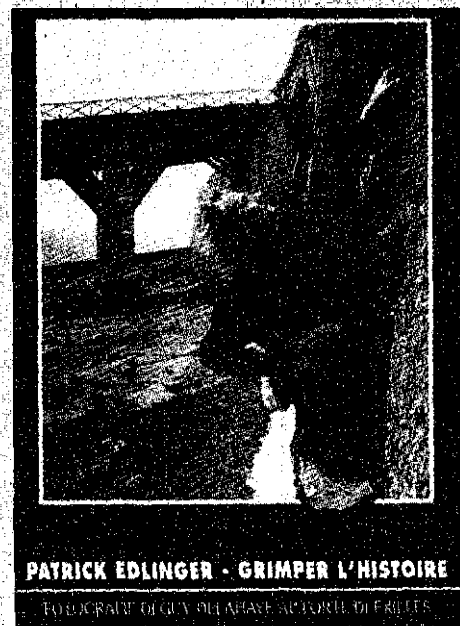
Un approccio all'argomento più che scontato per chi legge le pagine della stampa del Club Alpino Italiano. Importante è che venga ribadito da una personalità autorevole, ascoltata e ampiamente mediatizzata. E che buchi, come si suole dire, gli schermi. L'ottimismo di Messner

poggia d'altronde su validi fondamenti. A conti fatti sono previsti nel primo anno di apertura tra i 10 mila e i 15 mila visitatori. L'augurio non solo è che si avverino le previsioni dell'illustre alpinista e parlamentare europeo a cui le Dolomiti hanno reso omaggio i primi di agosto con l'assegnazione, a Caprile, di un prestigioso "Pelmo d'oro", ma che il suo esempio e la sua capacità di mediatizzare eventi mondani e culturali possano gettare una luce positiva anche su iniziative di analogo fascino. E' il caso, per esempio, del meraviglioso forte di Exilles in Valle di Susa (vedere box qui accanto) diventato da tempo una notevole attrazione sotto l'impulso della Regione Piemonte, del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" e di riflesso del Club Alpino Italiano. Messner stesso non esclude l'ipotesi che Monte Rite possa costituire la "maglia" di un progetto di rete museale con utili rimandi reciproci, come ha osservato Roberto De Martin, presidente del Club Arc Alpin. Al quale si devono alcune garbate osservazioni espresse nel citato convegno di Pieve coordinato da Giancandido De Martin con la partecipazione dell'astro inglese Chris Bonington, presidente del più antico sodalizio alpinistico della terra, e dello studioso tedesco dell'ambiente alpino Werner Batzing: come l'invito a non trasformare il museo in un'astronave che si estranei dal contesto, ma a considerarlo un faro che va alimentato con la cultura e l'alpinismo di queste valli. (R.S.)

Nel primo anno di apertura sono previsti 15 mila visitatori; una salutare boccata d'ossigeno per un'economia montana che oggi non brilla

Anche a Exilles un vecchio forte dà spettacolo

Non si parlava ancora di anno delle montagne quando nel 2000 in Valle di Susa le aree museali del Forte di Exilles, le cui origini risalgono al 1155, venivano aperte al pubblico. Ma che importa? Per il Club Alpino Italiano che quel progetto ha coltivato e caldeggiato attraverso il Museo Nazionale della Montagna - CAI Torino, ogni primo gennaio segna l'inizio di un anno delle montagne. Ora la recente apertura dell'area museale del Forte di Monte Rite, molto meno estesa e per giunta raggiungibile solo a prezzo di una feroce organizzazione basata sull'impiego di bus-navette, pone una volta di più l'accento sull'importanza di queste iniziative culturali che presuppongono costosi e spesso problematici recuperi. "A Exilles abbiamo lavorato per dieci anni su un'area di 13.500 metri quadrati coperti ed eseguito interventi in modo che il visitatore possa ritrovare la stessa atmosfera riservata un tempo ai soldati che si sono alternati su quegli spalti", osserva l'architetto Aldo Audisio, direttore del Museo della Montagna. Che non ha ancora avuto occasione di ammirare i lavori di Monte Rite, ma che non nasconde la soddisfazione per la riuscita di analoghi "recuperi" che offrano un contributo allo sviluppo del turismo nelle Alpi. L'estate a Exilles si presenta particolarmente ricca: mostre, concerti, recital, eventi speciali. Fino a ottobre resta aperta una rassegna di foto di Guy Delahaye dedicate al grande scalatore francese Patrick Edlinger (qui sotto la locandina). Da segnalare il 10 agosto una performance di "Onda teatro" ispirata alle pagine più belle della letteratura di montagna e intitolata "A me occorrono i precipizi", il 17 lo spettacolo teatrale "Fuochi" su situazioni di vita della minoranza valdese, il 31 il concerto spettacolo "Viaggio di una parigina a Lhasa" di Giuseppe Zambon e Riccardo Mazza, il 7 settembre "Piazza profana", rappresentazione di San Rocco con Gipo Farassino. Informazioni, tel 0122.58270, www.piemonte-emozioni.it



PATRICK EDLINGER - GRIMPER L'HISTOIRE

FOTOGRAFIA DI GUY DELAHAYE ARCHIVIO DI EXILLES

Estate con il CAI, solidarietà e sicurezza

Un decalogo per i cercatori di funghi

“Estate con il CAI, solidarietà e sicurezza” è stato il tema di un incontro organizzato il 27 giugno a Milano, nella sede centrale del Club Alpino Italiano dall’Associazione dei giornalisti della montagna e dal Comitato italiano per l’Anno internazionale delle montagne. Con la partecipazione degli istruttori di alpinismo della scuola “Alpitem”, dei ragazzi della Comunità Arca di Como, di alcuni tecnici del soccorso alpino tra i quali il presidente nazionale Armando Poli e il presidente della Commissione lombarda Daniele Chiappa, sono state messe a fuoco due iniziative: il corso di alpinismo riservato agli assistiti della comunità comasca di recupero e il progetto “Sicuri in montagna” operativo da due anni, con la collaborazione di istruttori, guide alpine e tecnici del Soccorso alpino e speleologico lombardo, per la prevenzione d’incidenti su sentieri, vie ferrate e percorsi scialpinistici fuori pista.

Dall’incontro è emersa la situazione di grave disagio in cui si trovano le comunità terapeutiche, afflitte da un’ormai cronica ristrettezza di mezzi. Una ristrettezza inconcepibile a fronte del problema della droga che in Italia rappresenta una battaglia perduta al cospetto dell’enorme business che alimenta. Questo, almeno, è quanto sostiene il presidente della comunità don Aldo Fortunato, un sacerdote che da 35 anni si



misura “sul campo” con questa gravissima emergenza. I problemi dell’accompagnamento di questi ragazzi, spesso digiuni di ogni nozione di alpinismo, sono stati affrontati da Angelo Pozzi della Scuola Alpitem.

La costante attenzione del Club alpino per i temi della solidarietà è stata poi sottolineata dal presidente generale Gabriele Bianchi. Sono 140 le sezioni del CAI che si dedicano ad attività assistenziali (attivazione di percorsi per disabili, iniziative a favore delle popolazioni himalayane, raccolta di fondi per i ragazzi delle Ande, ecc.) come è stato evidenziato da un sondaggio in occasione di un convegno del Club alpino. Infine Elio Guastalli, istruttore di alpinismo e coordinatore del progetto “Sicuri in montagna”, ha illustrato l’altra faccia di questa rilucente medaglia del volontariato, quella della sicurezza. Sull’argomento, dopo gli interventi sul territorio, a tu per tu con gli “utenti” della montagna, sono stati realizzati esaurienti opuscoli, più recente dei quali quello dedicato alla sicurezza nella ricerca dei funghi (qui sopra è riprodotta la copertina). Per quanto possa sembrare incredibile, un centinaio d’interventi del Soccorso alpino riguarda ogni anno questa categoria di frequentatori. E sono una ventina gli incidenti mortali che di norma si registrano durante la ricerca di questi ambiti frutti di bosco. □



Il presidente della Comunità Arca di Como don Aldo Fortunato incontra in via Petrella il nostro presidente generale (a sinistra.) Al centro Elia Mariani, uno degli istruttori che collaborano con don Fortunato.

Circolari

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 10/2002

Oggetto: Sistema informatico

Al termine dei seminari di presentazione del nuovo sistema informatico per il tesseramento tenutisi nello scorso mese di giugno, che hanno visto la partecipazione di circa il 50% delle sezioni del Club alpino italiano, si comunicano le seguenti scadenze:

Periodo di prova del programma - dal 1° luglio al 31 agosto

Periodo nel quale le Sezioni che hanno comunicato alla Sede centrale l’indirizzo e-mail e hanno di conseguenza ricevuto la password, possono collegarsi al nuovo sistema per effettuare tutte le prove, gli inserimenti e le ricerche negli archivi presenti.

Sospensione del servizio - dal 1° all’8 settembre

L’interruzione del servizio sarà necessaria per poter azzerare gli archivi sino ad allora utilizzati per le prove e per permettere l’installazione della nuova banca dati. Da questo momento non sarà più possibile effettuare alcun tipo di prova.

Attivazione definitiva del servizio - dal 9 settembre.

La banca dati definitiva sarà a disposizione delle Sezioni, le quali potranno effettuare il tesseramento sia in modalità on-line che in modalità off-line. Sarà anche disponibile il nuovo Portale del Club Alpino Italiano nel quale le Sezioni potranno presentare tutte le proprie attività nelle pagine web a loro disposizione.

Nella speranza che tutte le Sezioni siano disponibili ad utilizzare questo nuovo sistema di tesseramento, che rappresenta una sostanziale innovazione nei rapporti con l’organizzazione centrale ed una necessaria proiezione verso il futuro del CAI, siamo comunque a confermare la prosecuzione del vecchio sistema cartaceo di tesseramento con le procedure sino ad oggi in uso (ad esclusione dell’utilizzo di floppy disk).

La sede centrale invierà a tutte le Sezioni che non adotteranno il nuovo sistema informatico le consuete due copie del tabulato soci: copia cartacea e copia su etichette per la comunicazione dei rinnovi per il tesseramento 2003.

Milano, 15 luglio 2002

Il Direttore generale
(f.to dott.ssa Paola Peila)



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
info@caimilano.it
www.caimilano.it

L.u. e giov. 14-19; ma, me, ve:
10-19. Sab. e festivi: chiuso
Apertura serale: ma 21-22,30

■ **CHIUSURA ESTIVA.** La Segreteria e la sede sono chiuse da lunedì 5 a venerdì 30 agosto. Venerdì 2, ultimo giorno d'apertura, la Segreteria chiude alle 14.

■ RIFUGI

La Sezione di Milano del CAI cerca un gestore per la conduzione, dal 1° gennaio 2003, del proprio rifugio albergo "Carlo Porta" al Pian del Resinelli. È previsto un contratto di affidamento pluriennale. Contattare per fax o e-mail la presidenza del CAI Milano: fax 02.8055809; e-mail info@caimilano.it

■ 12° CORSO DI ARRAMP.

La Scuola Nazionale d'Alta Montagna organizza il 12° Corso di base di Arrampicata libera rivolto a coloro che vogliono apprendere le nozioni fondamentali relative alla tecnica individuale di arrampicata e le manovre indi-

spensabili per affrontare in sicurezza l'arrampicata in falesia. Non è richiesta esperienza di arrampicata. Il corso è articolato in 7 giornate di arrampicata su roccia e in 7 lezioni teorico/pratiche infrasettimanali. La presentazione e le iscrizioni avranno luogo il 10 settembre, martedì, alle ore 21 presso la sede della Sezione di Milano. Per partecipare è indispensabile l'iscrizione al CAI valida per il 2002. La quota è di 180,00 euro e comprende assicurazione infortuni, utilizzo del materiale e dispense. Ecco il programma:

10/9: presentazione/iscrizioni.
18/9 apertura alla palestra Carducci. 25/9 palestra Carducci. 29/9 falesia. 2/10 pal. Carducci. 6/10 falesia. 9/10 pal. Carducci. 12/10 arramp. su blocchi. 13/10 arramp. in falesia. 16/10 pal. Carducci. 20/10 falesia. 23/10 Pal. Carducci. 26/10 falesia. 27/10 falesia. 30/10 lezione teorica, chiusura corso.

■ GRUPPO ANZIANI

11/9 LAGHI ORSIRORA (Gottardo); 18/9 MONTE FALCONETTA (Val d'Ayas-Aosta); 20/9 LA GITA DEL SABATO coordinata da Gino Marcandalli; 25/9 CHAMOIS - CHENEIL (Valtournan-

Le gite 2002 della Sezione di Milano

SETTEMBRE

7	Brenta - Sentiero Benini	Dolomiti del Brenta	m 2800
15	Grigna Meridionale	Gruppo delle Grigne	m 2177
22	Becca d'Aver	Alpi Pennine	m 2469
29	Monte Maggioreasca	Appennino Ligure	m 1799

OTTOBRE

6	Monte Chetif	Gruppo Monte Bianco	m 2343
13	Monte Settetermini	Prealpi Varesine	m 972
20	Dolonne-Col D'Arp - La Balme	Gruppo Monte Bianco	m 1700
27	Montorfano	Prealpi del Verbano	m 1000

NOVEMBRE

3	Val Fabiolo	Alpi Retiche	m 1100
10	Monte Moneglia	Appennino Ligure	m 500
17	Gita al Rifugio Porta	Prealpi Lecchesi	m 1425

che-Aosta); 2/10 BORNO - RIFUGIO S. FERMO (Val Camonica); 9/10 RESEGONE (Lecco); 16/10 5 CIME DI PARZANICA (Lago di Iseo); 23/10 IL TREC-CIOLINO (Val Chiavenna); 30/10 GITA CULTURALE ALLA SACRA DI SAN MICHELE (Piemonte)

■ CORO CAI MILANO

A partire dal 4 settembre riprenderanno gli incontri/lezioni. Tutti i mercoledì sera dalle ore 20:30 alle 22:30 ci ritroveremo in Sede

per divertirvi imparando a cantare sotto la guida del maestro Emanuele Ferrari e di Loredana Bacchetta. Chi volesse conoscerci e condividere questa esperienza è invitato agli incontri/lezioni del mercoledì. Informazioni in segreteria o consultando la pagina <http://www.caimilano.it/corocaimilano.htm>

■ **GRUPPO INTERESSE SCALA**
Il successo di questa iniziativa promossa dal Coro CAI Milano e

RIFUGIO	Gestore	Periodo		Posti disponibili	Prezzo	
		dal	al		per 6 gg	per 3 gg
ALLIEVI - BONACOSSA tel. 0342614200	Ugo Fiorelli via Bagni, 72 - 23010 Val Masino tel. 0342641063	9 set.	20 set.	60	a) € 180,00 b) € 204,00 c) € 168,00	€ 90,00 € 102,00 € 84,00
BERTACCHI	Giuseppina Rosina Fulghieri via Risorgimento, 26 - 23029 Villa di Chiavenna tel. 3356817062; e-mail: grosina@tiscalinet.it	24 giu.	8 set.	20	a) € 124,00 b) € 135,00 c) € 90,00	€ 67,00 € 72,00 € 50,00
BRASCA	Luigi Biavaschi via dei Gigli, 140 - 23025 Novate Mezzola tel. 3397176620	18 ago.	28 set.	30	a) € 135,00 b) € 141,00 c) € 130,00	€ 67,50 € 70,50 € 65,00
CASATI - GUASTI tel. 0342935507	Renato Alberti via S. Antonio, 36 - 23030 Valfurva tel. 0342935507 - fax 0342925075 e-mail: casati@quipo.it	1 set.	7 set.	50	a) € 180,00 b) € 186,00 c) € 170,40	€ 96,00 € 100,80 € 85,20
GIANETTI - PIACCO tel. 0342645161	Giacomo Fiorelli via Guide Fiorelli, 9 - 23010 Val Masino tel. 0342641068; e-mail: fiorelli.sport@tiscalinet.it	9 set.	29 set.	60	a) € 180,00 b) € 204,00 c) € 168,00	€ 90,00 € 102,00 € 84,00
PIZZINI - FRATTOLA tel. 0342935513	Claudio Compagnoni via S. Nicolò, 102 - 23030 Valfurva tel. 0342945618	15 mar.	30 set.	60	a) € 168,00 b) € 176,00 c) € 140,00	€ 88,00 € 93,00 € 74,00
PONTI tel. 0342611455	Ezio Cassina via Consorziale, 35 - 23010 Val Masino tel. 0342640138	9 set.	29 set.	60	a) € 180,00 b) € 204,00 c) € 168,00	€ 90,00 € 102,00 € 84,00
SERRISTORI tel. 0473613115	Walter Reinstadler Haus Alpenfriede, 28 - 39029 Solda tel. 0473613005	11 ago.	24 ago.	10 o 12	a) € 192,00 b) € 198,00 c) € 186,00	€ 96,00 € 99,00 € 93,00
V Alpini - Bertarelli tel. 0342929170	Pierino Confortola via G. Galilei, 7 - 23032 Bormio tel. 0342910096	01 lug. 31 ago.	31 lug. 20 set.	20 20	a) € 193,20 b) € 197,40 c) € 177,66	€ 97,65 € 99,75 € 89,78
ZOJA tel. 0342451405	Sergio Dell'Andrino via Curlo, 26 - 23023 Chiesa Valmalenco tel. 0342452263	20 ago.	20 set.	25/30	a) € 216,00 b) € 222,00 c) € 210,00	€ 110,00 € 113,00 € 107,00

NB. La prenotazione e la caparra devono essere concordate direttamente con il custode

Legenda: a) prezzi per Soci CAI Milano - b) prezzi per Soci CAI di altre Sezioni - c) prezzi per Soci CAI Giovani fino a 12 anni



Alcune delle sezioni che usufruiscono di queste pagine, pur dotate di posta elettronica, continuano a mandare alla redazione testi via fax, spesso illeggibili. La redazione prega caldamente, ancora una volta, di agevolarla utilizzando i moderni e universalmente diffusi strumenti informatici, trasmettendo i testi all'indirizzo **redazione@cai.it**

dalla Biblioteca "Luigi Gabba", ha raccolto un ampio successo di presenze ai tre spettacoli scalligeri proposti e alle coinvolgenti e partecipate lezioni introduttive tenute presso la Sala E. Romani del musicologo Emanuele Ferrari. Il GIS CAI Milano aprirà le iscrizioni per la Stagione Scalligera 2002/3 dal 4 settembre.

GRUPPO FONDISTI
17/11 ST.MORITZ; 24/11 REALP; 1/12 PASSO DEL MALOJA; 8/12 SPLUEGEN; 7-9/12 PREDAZZO; 15/12 SPLUEGEN; 22/12 VAL FERRET; 5/1/2003 SILS MARIA; 12/1 TORGNON; 19/1 COGNE; 18-20 SEEFELD -INNSBRUCK; 26/1 CAMPRA; 2/2 MONTI LESSINI; 1-2/2 ASIAGO; 9/2 S. BERNARDINO; 16/2 BIELMONTE; 15-16/2 PASSO DI LAVAZZE; 23/2 VALLE DI FEX; 2/3 VAL D'AYAS; 1-2/3 DAVOS; 9/3 FOLGARIA; 16/3 PONTRESINA; 15-17/3 QUEYRAS; 23/3 VALLE DI RHEMES; 30/3 ST. MORITZ; 29-30/3 ALPE DI SIUSI

La tradizionale SETTIMANA BIANCA si terrà a VILLABASSA (Val Pusteria) dal 8 al 15 febbraio in collaborazione con la Scuola Nazionale Sci Fondo Escursionistico del CAI Milano.

SCUOLA NAZIONALE SCI FONDO ESCURSIONISTICO
Dal 3 settembre saranno aperte le iscrizioni al Corso di base di fondo (Impostazione e perfezionamento) e al Corso di ginnastica presciistica.

SOTTOSEZIONI

FALC

Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
www.falc.net
Email: info@falc.net
Info: Simona Curti 02.33606387
Giovedì ore 21.15-23

ESCURSIONISMO
8/9 TRAVERSATA DEI CAMOSCI dal Passo di Monte Moro alla Capanna Sella - Val Anzascia. Al passo Moro in funivia (m 2810)-Bocchetta di Stenigalchi (m 3325)-Capanna Sella (m 3029)-Peschetto(m 1362)-disl. m.515, 6,50 h. 15/9 Gita per i FALCETTINI. Giornata a Traverselle in Valchiusella (Ivrea). In 30' di facile sentiero si arriva al Rifugio Bruno Piazza; polenta, giochi e arrampicate.

21-22/9 Rifugio FALC. Festa del rifugio e del gestore 1°giorno Gerola (m 1050)- Rif.FALC (m 2120) 2° giorno Festa al rifugio.

APERTURA RIFUGIO FALC
Fino al 15/9. Antonello Chioldo 348-3898.003

PALESTRA DI ARRAMPICATA
Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Informazioni: Roberto (328.6869581), Ramon (347.2543363).

EDELWEISS

via Perugino,13/15
20135 Milano
Tel.02.6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30
Tel.e fax 02.55191581
http://www.edelweisscal.it
e-mail:edwcal@tiscalinet.it

ESCURSIONISMO ESTIVO
7/9: Engadina - Piz Grevasalvas.
14-15/9: Val d'Aosta: Becca di Nona.

MOUNTAIN BIKE
6-8/9: Val Maira. 27-29/9: altopiano del Cansiglio.

CORSO DI ROCCIA
Verrà organizzato il 18° Corso di roccia dal 5/9 al 20/10. Sono previste 8 lezioni tecniche in Sede e 8 lezioni pratiche (2 in palestra e 6 in Albigna, Grigna e Svizzera). Quota di partecipazione: 190 euro.

CORSO DI SCI DI FONDO
Verrà organizzato il 27° Corso di sci di fondo per principianti e di perfezionamento dal 15/10 (presentazione del Corso) al 15/12 (Engadina).

Sono previste 5 lezioni teoriche in Sede; 1 lezione pratica di topografia a Plan Sciresa (Lecco), 2 lezioni pratiche sulla pista artificiale del Centro Sportivo "Sajni", 7 lezioni pratiche sulla neve (Passo Maloja, Sils Maria, Splügen, St. Moritz, Silvaplana, Pontresina). Quota di partecipazione: 245 Euro (sconti particolari ai familiari).

GINNASTICA PRESCIISTICA
Nei mesi di ottobre/dicembre verrà organizzato un corso di ginnastica presciistica nelle serate di martedì e giovedì dalle 18,30 alle 19,30 e dalle 19,30 alle 20,30 nella palestra dell'Arena civica in v.le Byron.

Per ogni iniziativa sono disponibili in sede le circolari con i programmi dettagliati che possono essere ritirati direttamente.

I partecipanti sono coperti da assicurazione infortuni.

GAM

Via C.G.Merlo, 3 - 20122 Milano
Tel. 02.799178
fax 02.76022402
http://space.tin.it/sport/regirola
e-mail: gamcal@tin.it
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17.

ALPINISMO/ESCURSIONISMO
7-8/9 DA BAGNI DI MASINO - RIF. OMIO - PASSO DEL LIGONCIO - VAL CODERA. Si risale il Valione della Merdara, si costeggiano le punte Fiorelli e Medaccio, poi dalla Bocchetta del Medaccio si cala nella Valle dell'Oro. Dal Rif. Omio si sale al Passo del Ligoncio per poi scendere al Rif. Brasca in Val Codera. 14-17/9: TREKKING IN HAUTE MAURIENNE - PARCO NAZIONALE DELLA VANOISE (F). Sabato 14 da Termignon al Rif. De L'Arpont (2309 m). Domenica al Rif. Col de la Vanoise, 2516 m. Lunedì al Rif. Plan du Lac (2383 m). Martedì al Pont du Château e rientro a Milano.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Conto Corrente Postale: 460204
http://www.caisem.org
Giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

SCUOLA SILVIO SAGLIO
11/9 Presentazione e apertura iscrizioni 4° Corso arrampicata sportiva. 8/9 Pizzo del Tre signori - Dalla Valle Gerola attraverso la valle Trona. Auto private 14 - 15/9 RIFUGIO OMIO: Inaugurazione ristrutturazione. Per soci SEM e ai simpatizzanti, in occasione della gita sociale con gli amici della ULE. Saranno organizzate escursioni e arrampicate di diversa difficoltà. 29/9 Val Codera. Sentiero del Tracolino. Viaggio in treno.

I NOSTRI RIFUGI
SEM Cavalletti: fino al 7/9 settimane in rifugio per i soci della SEM. Visite guidate, escursioni, arrampicate.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
http://www.caicassano.it
caicassano@tiscalinet.it
Martedì e giovedì ore 21-23.30

ESCURSIONISMO
21-26/8 Alta Via dell'Adamello dal Rifugio Tita Secchi, 2362m, al rifugio Garibaldi, 2553 m, attraverso i luoghi della Grande Guerra. Posti limitati. 7 e 8/9 Malga Ervina m 2060 in Val di Fumo. Breve soggiorno con i ragazzi del Alpinismo giovanile presso la nostra baita sociale. In collaborazione con il gruppo escursionistico.

SCI DI FONDO
28 e 29/9 a Cassano in Piazza

Castello si potrà sciare sulla pista sintetica allestita con il supporto tecnico dei nostri istruttori. Materiali (sci scarpe e bastoncini) gratis per chi vuole provare.

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi, 1 c/o Villa Gina località Concesa 20056 Trezzo S/AdDa (MI)
tel. 02/90964544 fax 1782283900
martedì e giovedì ore 21-23
www.caltrezzo.it
caltrezzo@tin.it

Programmi sul sito Internet

TELEFONO PRESO LA SEDE
Attenzione: momentaneamente fuori servizio; fare riferimento ai vari organizzatori di attività.

ESCURSIONISMO
1/9 monte Colmet - valle d'Aosta, uno dei più bei "balconi" della valle (Gianni VEZZANI 039362308 14 e 15/9 Val Travenanzes - rif. Lagazou - Dolomiti, ai piedi delle Tofane (Raffaele MARTUCCIELLO 036363066), posti limitati.

CHIUSURA ESTIVA
Riapertura martedì 27/8

BAITA SOCIALE
A Gromo (val Seriana), accessibile in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpatizzanti e gruppi.

PROIEZIONI DIA
Invitiamo soci e/o simpatizzanti a proporre le proprie avventure onde stilare un calendario; le proiezioni cominceranno il 24/9 e si terranno ogni 2 martedì

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno
Tel. 0333.7342896
Martedì e venerdì 21/22

GITE ESCURSIONISTICHE
(con la Sez. di Mariano Com.). 7-8/9: Rifugio Coldal - Civetta

GITE TEMPO LIBERO IL MERCOLEDÌ
(con la Sez. di Mariano Com.)
25/9: Rifugio Saoseo - Val di Campo - Svizzera.

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

GITE
Essendo stata annullata la gita al rifugio "Como" indetta per i giorni 8 e 9/6 a causa del cattivo tempo, quest'uscita verrà recuperata nei giorni 31/8 e 1/9.

LUTTO
l'11/6 è scomparso Primo Caccia e lo ricordiamo con grande riconoscenza essendo stato Guida alpina e Istruttore della Scuola di alpinismo.

CINQUANTENNALE
Nel 1952 due cordate ripeterono la via nord-est del Pizzo Badile aperta nel 1937 da Cassin-Esposito-Ratti più i comaschi Molteni-Valsecchi. Le due cor-



date composte da Ugo Roncon-Vittorio Tettamanli e Felice Bottani-Giovanni Riva risultavano essere i primi comaschi e i primi valtellinesi a ripetere tale via. Grazie ancora ragazzi!

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Montecatini, 48/A
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
e-mail: cairomano@tiscalinet.it
web.tiscalinet.it/cai_romano

■ ESCURSIONISMO

14 e 15/9: Rif. Vajolet da Pozza di Fassa (1° giorno): Passo Antermola Pozza di Fassa (2° giorno).

■ ALPINISMO

14 e 15/9: Ferrata della cima d'Antermola dal Rif. Vajolet.
Buone vacanze a tutti!

COLICO

Via Campione, 7
23823 Colico (LC)
Tel. 0341.941811
Venerdì ore 21-23

■ APPUNTAMENTI

25/8 Festa allo Scoggione. Oltre alla S. Messa e al pranzo in allegria compagnia, inaugurazione del Ponte del Saggio, ricostruito da alcuni volontari della sezione che hanno voluto ridare vita al vecchio ponte tra l'Alpe Scoggione alla piana del lago.

ABBiateGRASSO

Corso San Pietro, 19
Tel. 0339.7949786
Fax 02.94965535
Cal.bia@tiscalinet.it

■ ESCURSIONISMO

15-16/9: traversata gruppo del Civetta, 29/9: Passo del San Gottardo - Giro dei cinque laghi; 6/10: Valchiusezza - castagnata.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Settimana estiva dal 26/8 al Rif. G.P. Majerna (Carcoforo), 8/9: caccia al tesoro in bicicletta nel Parco del Ticino.

Chiusura estiva fino al 27/8.

CINISELLO BALSAMO

Via Marconi, 50
20092 Cinisello B. (MI)
Mercoledì e venerdì ore 21-23
Tel. 0338.1734145 -
0338.3708523
e-mail: 0333.6374108@tim.it

■ SETTIMANA MONTAGNA

Celebrazione dell'Anno delle Montagne in via De Ponti con giochi, animazioni, arrampicata in artificiale, stand enogastronomici... Inaugurazione 14/9 ore 21 presso la Villa Ghirlanda Silva, Via Frovà, 12 alla presenza del Presidente generale Gabriele Bianchi, Teresio Valsesia e Beth Shommer rappresentante ONU per il 2002 AIM; durante l'inaugurazione recital del Coro CAI Cinisello Balsamo e proiezione dia di Teresio Valsesia. Inoltre

saranno aperte presso la Villa Ghirlanda Silva le Mostre: "Walser: Il fascino, il mistero" di Franco Restelli e una "Mostra Micologica". Presso la sede del Gruppo Alpini "La Guerra Bianca".

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107
http://web.tiscali.it/cailodi/
e-mail: cailodi@tiscali.it

■ PROIEZIONI

29/8: Paolo Sordelli presenta Est Australia

■ GITE

7-8/9 Rif. Agostini (m.2410)

■ GRUPPO ANZIANI

10/9 Punta Alpina (BS)

■ APERTURA SEDE: nella prima parte di agosto nelle serate del 7 e 14 (non saranno possibili rinnovi tessera). Apertura consueta mercoledì e venerdì dal 21.

■ ALPINISMO GIOVANILE

Mercoledì 21 apertura iscrizioni Rif. Rosalba (1°/9).

INVERUNO

Via Grandi, 6
Casella postale n. 5
Giovedì dalle 21 alle 23

■ ATTIVITÀ

Si riapre il 22/8 (per qualsiasi urgenza, durante il periodo di chiusura, telefonare al n. 02.8265089, Gavoni). 23-24-25/8: escursione nel gruppo del Sella. Partenza e arrivo al passo Gardena. Il giro comprende anche alcune ferrate. Informazioni Bruno Miramonti. 1/9: Monte Emilius (Aosta), contattare Giampiero Rossati. Sono aperte le iscrizioni al 4° Concorso fotografico "Paolo Barni". 7-8/9: "Sport in piazza". Parteciperà anche la sezione con una struttura per l'arrampicata.

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331.797564
caigallarate@iol.it
Martedì e venerdì ore 21-23

■ ESCURSIONI

4/8 PASSO GRIES (m.2462), C.Reina e M. Farioli; 8/9 MONTE LEGNONE (m.2609) dal Rifugio Roccoli (m.1463) in ore 3,30. C. Reina e M. Farioli; 28 e 29/9 BIVACCO CASORATE (m.2100) da Novate Mezzola (m.212); 15,30 ore il primo giorno e 4,30 il secondo. G. Sironi.

■ ATTIVITÀ CULTURALI

In settembre serata di diapositive su NEPAL, REGIONE ALTO DOLPO; con l'occasione sarà presentato e messo in vendita un libro per raccogliere fondi al fine di acquistare attrezzature didattiche per la scuola della regione (data da destinarsi). In ottobre serata di diapositive presentata dal socio Gianmauro Croci, accademico del CAI,

Istruttore nazionale di alpinismo e membro del Groupe Haute Montagne Francese.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,40 alle 22,30

■ AGOSTO

25: Orobie Valtellinesi - Val Gerola - Anello dei laghi. Facile escursione da Pescegallo al rif. Benigni m.2.222 - Dislivello m.800.

■ SETTEMBRE

14-15: Canton Ticino (CH) - Pizzo Campo Tencia m.3.071 dalla Capanna Campo Tencia m.2.140 - Gita alpinistica - Prenotazione entro 10/9 - Posti limitati. 29: Valle Spluga - Facile escursione al Rifugio Chiavenna m.2.044 all'Angeloga da Campodolcino - Dislivello m.600.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Tel. 0339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ ATTIVITÀ

• Escursionismo (Mariano - Seregno) 7-8/9 rif. Coldai - Civetta (Dolomiti) 3.220 m diff. E; PD- 6/10 Capanna Leit 2.260 m - Mountain Bike 22/9 Costiera del Cech disl.1.000 m diff. MC - Gruppo GTL: 25/9 rif. Saoseo CAS (val di Campo) 16/10 Castagnata.

E' in vendita materiale per campeggio di diversa natura e stato d'uso. Telefonare nelle ore d'apertura della sede.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: calvim@tin.it
http://caivimercate.freeweb.org
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE

18/9: dal Passo del Tonale a Pjo; 22/9: Laghi Gemelli da carona; 13/10: castagnata a Lizzola.

■ GRUPPO PENSIONATI

21/8: Rif. Chabod; 4/9: traversata del Passo dello Spluga; 18/9: Monte Alben; 2/10: L'anello di

monte Prabello.

■ ALPINISMO GIOVANILE

7-8/9: Dolomiti di Fassa.

■ INCOTRI DEL VENERDI

Riprenderanno in autunno con proiezioni di film o diapositive. Invitiamo coloro che hanno materiale da proporre di segnalarlo alla segreteria.

■ SACCHI LENZUOLO

Sono disponibili in sede per il pernottamento nei rifugi.

■ GINNASTICA PRESCISTICA

Inizieranno in ottobre i corsi di ginnastica prescistica.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23,00

■ GITE ESCURSIONISTICHE

22/9: Rif. Jervis; 20/10: Rif. Como - Va Darengo.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Sede: Via IV Novembre, 9
martedì e venerdì ore 21-22,30
Tel.039/6012956
www.gxg.it/cea
e-mail: cea-arcore@libero.it

■ GITE ESCURSIONISTICHE

6-8/9: Dolomiti di Brenta; 29/9: Rif. Zamboni.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29;
Apertura: giovedì 21,00-23,00

■ GITE ESCURSIONISTICHE

22/9: Val Malgina

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2 - Apertura:
Venerdì 21,00-23,00

■ GITE ESCURSIONISTICHE

1/9: Monte testa Grigia; 29/9: Laghi di Cancano.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
e-mail: cai.carateb@libero.it
http://digilander.iol.it/caicarateb
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ ESCURSIONISMO

8/9 Rifugio Segantini (2731 m), Pontresina (CH).

Le solite raccomandazioni

La redazione ricorda che nei programmi delle pagine "Vita delle sezioni" non devono figurare riferimenti a iniziative di carattere commerciale: in particolare viaggi turistici organizzati da tour operator o simili, corsi legati a organizzazioni professionali, e comunque iniziative a scopo di lucro aperte a soci e non soci. La pubblicazione di questo genere d'informazioni non potrà assolutamente avere corso.



A soci e simpatizzanti auguriamo una estate piena di soddisfazioni alpinistiche. Per ulteriori informazioni e per la vostra adesione alle manifestazioni, potete telefonare o presentarvi in sede nelle serate di martedì e di venerdì, dalle ore 21 alle 22,30.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
e-mail: caidesio@caidesio.net
www.caidesio.net
Mercoledì e venerdì 21-22,30
Gruppo MALTRAINSEM
Martedì ore 17,30

- **ESCURS. GIOVANILE**
8/9 Rifugio Vittorio Emanuele; 22/9 Alpe Veglia.
- **GITE SEZIONALI**
14-15/9 parco naturale del Sasso Simone.
- **GRUPPO "MALTRAINSEM"**
7/8 Lago Piccolo; 14/8 Alpe Tedolgo; 21/8 sorgenti dell'Adda (Livigno); 28-29/8 Rifugio Quintino Sella al Felix.

■ **A TUTTI I SOCI**
Ricordiamo che sono aperti i rifugi e bivacchi della Sezione: Rifugio Pio XI - 2557 m - Val Venosta; Rifugio Bosio-Galli - 2086 m - Val Malenco; Bivacco Regondi-Gavazzi - 2560 m - Val Pelline; Bivacco Caldarini - 2500 m - Val Viola Bormina.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
http://utenti.tripod.it/caicorsico
caicorsico@tiscalinet.it
Giovedì ore 21-23

- **TREKKING**
3-10/8: Alta via Adamello. Da rifugio a rifugio sul versante lombardo-camuno dell'Adamello. Cerutti (4408011). 19-26/8: Monte Rosa. Itinerario nelle valli meridionali e orientali da Gressoney a Macugnaga. Bus. Concardi (48402472). 21-28/9: Pantelleria. Emozionanti esperienze dove gli incanti della natura non finiscono mai. Aereo. Matelloni (69015485).

- **VETTE**
31/8-1/9: Monte Cavallo. Nelle Dolomiti di Fanes una vetta con tratti attrezzati e pernottamento all'Ospizio Santa Croce. Mp. Verderio (4451109). 22/9: Cima Carega. Nello scenario calcareo delle "Piccole Dolomiti" ascensione alla vetta per il "Sentiero Alpinistico Cesare Battisti" (via ferrata facile). Mp. Concardi (48402472). 29/9: Monte Antolia. Nel verde e appartato Appennino sullo spartiacque ligure e piemontese. Mp. Cerutti (4408011).

- **ESCURSIONI**
7-8/9: Alpe Granda. Circuito in val Masino tra la Piana di Predarossa e l'Alpe Granda, dove si pernotta al nuovo rifugio. Mp.

Nerini (89126560). 15/9: Alpe Veglia. Oasi ambientale di rara bellezza sotto le pendici del Monte Leone. Pullman. Casè (26148787).

- **CHIUSURA ESTIVA**
La Sede, in occasione delle ferie estive, resterà chiusa nel giovedì 8-15-22/8. Riaprirà giovedì 29.
- **STAND SAGRA DI CORSICO**
Presenza della Sezione in via Verdi con punto informativo e distribuzione programmi. 7-8/9.
- **SCUOLA SCI DI FONDO**
Le iscrizioni per i Corsi 2002/2003 (novembre-gennaio) si apriranno in settembre. Programmi in sede.

■ **PIANETA TERRA**
Per indisponibilità del centro Foscolo le proiezioni del ciclo 2002/2003 si terranno presso la sede Cal Corsico in Piazza Petrarca, 3, 11/10 Quell'estate del 2002. I trekking estivi dalla "Via della Lavanda" all'Adamello al Monte Rosa (Nerini, Cerutti, Concardi). Ore 21. Ingresso libero. Patr. Comune di Corsico.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30
www.caitreviso.it

- **COMM. ESCURSIONISMO**
14-30/8: trekking sui Pirenei. Il programma prevede escursioni a piedi ed in bicicletta, con particolare attenzione al Cammino di Santiago di compostela. 1/9: traversata del gruppo della Campa (Dol. di Brenta). 7-8/9: escursione sulle Pale di San Martino, in collaborazione con la sez. di Porretta terme. 14-15/9: Sasso Vernale (gr. della Marmolada; pern. al rif. Contrin). 29/9: Sella Nabois (Alpi Giulie).
- **GR. ROCCIA "SU DRET"**
Il gruppo si ritrova ogni giovedì sera presso la sede per organizzare l'attività di fine settimana ed eventuali "stage" di più giorni presso i rifugi.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
http://www.prometeo.it/caimirano
caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

- **ESCURSIONI**
7,8/9 Alpi Venoste, Dal rif. Cima Fiammante ai laghi di Sopranes (EE); 22/9 Bivacco Palia (E), Cima Pizzocco (EE). Iscriz. in sede entro il penultimo giovedì.
- **NUOVI PROGRAMMI**
La Commissione Escursionistica si ritrova tutti i primi lunedì del mese: attendiamo contributi per i programmi invernali e della primavera/estate 2003
- **ATTIVITA' SEZIONALI**
Si raccolgono le adesioni dei

soci che intendono in qualsiasi modo rendersi disponibili per le attività sezionali. Rivolgersi alla presidente Daniela Secco.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
Riprenderemo a settembre le uscite di gruppo: tutti i ragazzi dagli undici ai sedici anni che fossero interessati alle attività possono rivolgersi a Stefano Marchiori in sede il giovedì sera. Sono previste anche uscite durante il periodo invernale. Vi aspettiamo numerosi.

S.DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.caisandona.piave.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

- **ESCURSIONI SOCIALI**
7-8/9 Traversata Val di Eores-Val di Fune - Val Gardena - Parco Naturale Puez - Odle
- **ALPINISMO GIOVANILE**
15/9 Uscita con il Gruppo Roccia "I Repetini". 18-24/8 VI° Corso - Settimana ragazzi al Rifugio Galassi - Per imparare e divertirsi in compagnia - Informazioni e iscrizioni ogni giovedì.
- **ATTIVITA' CULTURALI**
Cercansi idee, aiuti, collaborazioni, sponsor.

DOLO

c/o scuole medie di Sambruson
30031 Dolo (VE) - c.p. 87
http://digilander.iol.it/caidolo/
Mercoledì ore 21-23

■ **CINQUANTENNALE**
Per il 50° anniversario della fondazione della Sezione, si organizzano le seguenti attività: dal 15 al 22/9: a Dolo una mostra sui momenti salienti della storia della sezione. 20/9: Spettacolo "catubrium", con il Gruppo Musicale di Costalta di Cadore. 27/9: Serata con il Coro Marmolada. 29/9: Festa del CAI - Giochi tradizionali.

- **GITE**
7-8/9: Monte Schiara (Dolomiti Bellunesi) - Bivacco Sandro Bocco al Marmol Salita al "nostro2 bivacco". Sono previste 3 possibilità: alpinistica con la salita alla Gusela, esursionismo impegnativo con la salita alla cima della Schiara, salita diretta al bivacco. Pernottamento al Rif. Biachet. Org. AE. Minotto e Degan. 6/10: Val Montanaia (Dolomiti Friulane) Al Campanile di Val Montanaia dal rif. Pordenone. Org. Zampieri e B. Doni. 13/10: Buso de la Rana (Valsugana) Uscita in grotta nell'ambito della giornata nazionale della speleologia. Org. Sedran e Tuzzato. 27/10: Val Mezath - Casera Ditta (Dolomiti Friulane) - Giro delle forcelle. Org. Giacomello e R. Rosin. 17/11: Prealpi di Lomgarone. Giro autunnale per conoscere e capire le trasformazioni della montagna. Org. AE L. Minotto e AE E. Sachtet.

P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
4/8: Passò S. Pellegrino Cima Turibruto. Alta Via Marmotta (m 2697); 30-31/8 e 1/9: tre giorni in Croazia con escursione ai laghi del Patebo Nazionale di Plitvice; nella seconda settimana di agosto (fuori programma) un gruppo di soci effettuerà una escursione sul ghiacciaio del bernina; 15/9: Cengia Martini-Punta Fanis-Ferrara Tomaselli.

SPRESIANO

Via dei Giuseppini n.24
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22,30
Tel. 0347.1054798
www.geocitles.com/yosemite/g
ayser/3538/amcai

■ **ATTIVITA'**
Concorso fotografico aperto a soni e non, tema: La montagna. Termine presentazione opere 13/9. • Dal 3 al 24/8: campeggio a Sappada, loc. Creta. • 3 e 4/8: Ferrata Aleghesi, Rif. Torran. • 31/8 e 1/9: Rif. 7° Alpi, traversata ferrate dello Schiara.

VARALLO SESIA

Sott. Borgosesia-Grignasco-Romagnano-Ghemme-Scopello-Alagna-Gr. Camosci
Sede Via C. Durio 14 - 13019
Varallo Tel. 0163/51530 Fax 0163/54384
Mercoledì e Venerdì da ore 21.
Segreteria: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì orario antimeridiano e pomeridiano. Giovedì orario antimeridiano (pomeriggio chiuso)

■ **RIFUGI GESTITI**
Sono aperti i rifugi G. Gnifetti (0163.78015), Regina Marcherita (0163.391039), A. Carestia (0163.91901), F. Pastore (0163.391220) e la Balta sociale Alagna (347.8658335). Prenot. e inform. direttamente ai rifugi.

■ **GITE**
In agosto escursioni guidate sui "Sentieri dell'Arte" della Valsesia: Boccioleto - Alpe Seccio (4/8); Val Vogna - Alta via Walser (6/8); Cervatto - Madonna Balmone (9/8); Campertogno - Alpe Cangello (12/8); Rossa - Alpe sull'Oro (13/8); Piani alti di Scopa (17/8). 25/8: Val Formazza, Rif. Maria Luisa (esc.); 30-31/8-1/9: Alta via Val Malenco (esc.-alp.). 7-8/9: Alpi Carniche - Gruppo Coglians (esc.); 8/9: Corno d'Otro (esc.); 15/9: Grigna da Pian dei Resinelli (esc.); 15/9: Trav. Ospizio Sottile - Rif. Carestia (esc.); 22/9: Trav. Val Gronda - Val Sorba (esc.).

■ **MANIFESTAZIONI**
Nel centenario dell'inaugurazione della Capanna F.lli Gugliermi-na (glà Valsesia) il 7/8 salita alla Capanna con S. Messa; in Alagna commemorazione ufficiale con annullo filatelico.

■ **È AVENUTO**
L'1/6 la Sezione, con il Parco



Naturale Alta Valsesia, ha accolto al rifugio Pastore all'Alpe Pile di Alagna la conferenza stampa della "International Canoe Federation" in occasione dei Mondiali di Canoa 2002 in Valsesia.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
Piazza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
e-mail:
cai.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dopo le ore 21

■ **OMAGGIO AL MONVISO**
Il "Coro dei Polifonici del Marchesato", gruppo vocale di Saluzzo, in collaborazione con il gestore del rif. Quintino Sella e con il patrocinio della Sezione di Saluzzo, terranno un concerto domenica 11 agosto alle ore 11,30. Il concerto denominato "Omaggio al Monviso", organizzato in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne si terrà nelle vicinanze del rifugio e sarà diretto dal maestro Enrico Molano.

■ **ANNULLO POSTALE**
Lunedì 12 agosto, a Pian del Re, verrà istituito uno sportello postale con annullo 1° giorno, in collaborazione con il Circolo Filatelico di Saluzzo e la Sezione di Oronzo. I plichi postali inizieranno poi il loro viaggio, con l'associazione "Alfamatta", per congiungere, idealmente, il Monviso con le Cime di Lavarédo. Notizie in Sezione.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/cai/lanzo/default.htm
e-mail: ge18@icip.com
Telefono: 0123/320117

■ **GITE SOCIALI**. 3,4/8 Albaron di Savoia, 9,10/8 Chalanson, 17,18/8 Croce Rossa.

■ **MINIERA BRUNETTA**: telefonare in sede per accordi su giornate di apertura straordinaria.

■ **BAITA SAN GIACOMO**: si ricorda ai soci (anche di altre sezioni) che sono ancora disponibili settimane autogestite presso la baita a prezzi popolari, due alloggi indipendenti con acqua corrente e luce, 20 posti letto.

■ **MATERIALE PROMOZIONALE**. In vendita magliette e cappellini estivi con logo della sezione.

■ **RICERCA COLLABORATORI**. La sezione sarà impegnata in settembre con due mostre e si ricercano soci per aiutare a gestire gli stand.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIU

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

■ Maggiori informazioni sulla sottosezione si possono trovare sul sito internet: [http://digilant-](http://digilant-der.ion.it/calviu)

der.ion.it/calviu. Per le gite non riportate sul programma rivolgersi in sede.

CASTELNOVO NÈ MONTI

Piazzale Matteotti 7/b Castelno-
vo nè Monti (RE)
tel. 0522/811939
Apertura venerdì 20.30-21.30

■ **ESERCITAZIONE**
4/8 Tradizionale esercitazione di salvataggio alla Pietra di Bismantova (in collaborazione con CNSAS).

■ **ESCURSIONISMO**
9/8-11/8 Trekking nell'Appennino Reggiano e nel Parco dell'Or-
recchiella. 1/9 Varville, Ghiaccio-
ni ed Alpe di Succiso (Appenni-
no Reggiano). 15/9 Campocati-
no, Monte Tambura e Rifugio
Aronte (Alpi Apuane). 22/9 Car-
nola Sassalbo: traversata
Appennino toscano-emiliano.

■ **ALPINISMO**
30/8-1/9 Capanna Margherita

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel./Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
<http://www.altrimedia.it/cai>
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **INTERNET**
Notizie su sentieri, itinerari
escursionistici e falesie disponi-
bili su sito della sezione.

■ **SENTIERISTICA**
Continua "Adotta un sentiero".
Incaricato Francesco Merli
0523.490396;

■ **ALPINISMO**
18-19/8 ROKKARADUNO. Fine
settimana alla base della "parete
di casa" informazioni in sede o
su nostro sito internet

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
31/8-1/9 Prealpi Lecchesi; 5-
6/10 Appennino piacentino.

■ **ESCURSIONISMO**
14-15/9 Pizzo Scallno (Claudio
C. e Ruggero V.); 22/9 Camaldoli
(Nazionale); 29/9 Lencis - Bocca
di Magra Francesco M.); 6/10
Festa Bivacco Sacchi (Appenni-
no piacentino).

SPOLETO

Vicolo Pianclani, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispoletto
Venerdì 18-20,30

■ **SETTIMANA VERDE**
Finalmente tocca a noi! Pochi
giorni, infatti, alla partenza per la
mitica Sankt Moritz, nell'alta
Engadina, dove si svolgerà la
Settimana Verde 2002, la XXV
della serie, con... 246 parteci-
panti! Se si pensa che la primis-
sima edizione (edizione zero, non
conteggiata) fu... annullata per
mancanza di partecipanti, si
comprende quanto lavoro è
stato fatto da allora dalla Sezio-
ne! Dunque, partenza il 17/8 e

ritorno il 28. Ti ricordiamo, soprattutto se sei un neo iscritto, alcune "regole" organizzative. Intanto non ti far spaventare dal numero degli iscritti: ogni giorno potrai scegliere fra tre escursioni: una facile con rientro a pranzo in albergo, una media con pranzo al sacco e una più impegnativa, sempre con pranzo al sacco fornito dall'albergo. La tua scelta dovrà avvenire LA SERA PRECEDENTE ENTRO L'ORA MAX CHE TI VERRÀ COMUNICATA; a tale scopo verranno affisse in bacheca le descrizioni delle escursioni del giorno seguente. Dovrai semplicemente apporre una croce nella colonna relativa all'escursione da te prescelta. La Sezione e le organizzatrici Luigia Ciucarilli e Paola Orfei stanno lavorando alla settimana verde fin dall'inverno scorso, e per l'ottimo lavoro svolto le ringraziamo fin d'ora. Sono volontarie, come te. Ciò significa che facciamo leva sul tuo buon senso per non considerarle, e con esse gli altri membri dello staff organizzativo, alla stregua di un'agenzia di viaggi. Tuttavia per eventuali seri problemi logistici ti chiediamo, per ragioni organizzative, di interpellare direttamente Luigia o Paola e non di rivolgerti allo staff dell'hotel. Nel corso della settimana verranno inoltre organizzate, per quanto possibile (e soprattutto in caso di maltempo) alcune escursioni turistiche culturali in pullman; anche in questo caso le informazioni saranno in bacheca. Buona settimana!

■ **ESCURSIONISMO**
8/9 MONTE TERMINILLO (m. 2212) (Bus) a) Cresta dei Sassetelli (E) b) Valle dell'Organo (T) C. Vallini - F. Martinelli - A. Cato-
ni 14 - 15/9 TOSCANA DA SCOPRIRE Pitiigliano e gli Etruschi (T)+(E) N. della Botte - A. Lanocè 22/9 MONTI DELLA LAGA a) Monte Gorzano (m. 2455) (EE) b) Monte di Mezzo (m. 2120) (E) c) Lago di Campo-
tosto (m. 1400) (T) C. Vallini - S. Bocchini - L. Zannoli - L. Porazzi (Bus) (P. a. P.) a) Monte Conero da Portonovo (T) C. Conti - C. Frascarelli b) Monte Catria (m. 1701) Da Fonte Avel-
lana a Isola Fossara (EE) G. e B. Pasqualini

BUON FERRAGOSTO A TUTTI!

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lun., merc. ven. 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052
caicatania@interfree.it
www.cai Catania.dipbot.unict.it

■ **ESCURSIONI**
8/9: Il bosco della fonte del
Paradiso; le Sciare del Follone;
Colate laviche del 1600. 20-22:
Rocca busambra. 29: la valle del
Pozzillo; 28-29: Bivacco alpini-
stico in riva al mare della più
bella spiaggia di Vulcano. 6/10:
Giornata del CAI. 11-13/10:
Parco del Pollino.

PROXIMO ANNUNCIO

Opportunità
• **Operatori in corda da inserire nella sede di Milano per lavori di muratura sono ricercati da un'organizzazione specializzata. Telefonare allo 02.29513179 - fax 02.20400028 - email: infofly@tin.it - internet: www.flyservice.com**
• **Guide Alpine Star Trek cerca impiegato/a max 35enne esperta/o viaggi, agenzia, flights booking (amadeus), lingua inglese, perito turistico (titolo preferenziale ma non indispensabile), praticante sport outdoor (almeno uno tra: arrampicata, trekking, alpinismo, sci freeriding-no solo pista-fondo, vela, windsurf, surf), da affiancare inizialmente a direttrice ufficio (da agosto) sito in Finale Ligure (SV), eventuale trasferimento se non residente nella stessa provincia. Inviare curriculum a info@guidestartrek.com**
• **Lavoro in cambio di vitto e alloggio per un periodo minimo di otto giorni (4 lavorativi e 4 liberi) al Rifugio delle Guide, nel versante teramano del Gran Sasso d'Italia, Prati di Tivo di Pietracamela - Teramo. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla guida alpina Pasquale Iannetti: 0861/959642 - 0861/210506 - 333/3647557 - 349/8716970 e-mail: pasquale.iannetti@virgilio.it**

Pubblicazioni
• **Franco Restelli (0331.994196) vende 159 numeri della Rivista della Montagna + tre indici dal n. 1 (giugno 1970) al dicembre 1993. Ottimo stato.**
• **Causa imminente trasloco, Giancarlo Mauri mette in vendita 1053 libri (guide, storia, fotografia, oriente, montagna, rarità bibliografiche). L'elenco sarà inviato via posta elettronica a tutti gli interessati. gcmauri@libero.it - www.matadevi.com**
• **Enrico Priori (via Oslavia 10, 31100 Treviso, tel 0422260717) cerca la guida "Pale di San Martino vol. 1" di Bepi Pellegrinon (ed. Tamari, 1971).**

39° Salone Europeo della Montagna 9° Festa della Neve

Torino, Lingotto Fiere
10-13 ottobre 2002

Orario: 10.00 - 19.00 Sabato: 10.00 - 23.00

39° Salone Europeo della Montagna



Al Lingotto Fiere la Montagna è spettacolo.



Organizzazione: Lingotto Fiere S.p.A. - Via Nizza, 294
10126 Torino - Tel. +39.011.6644111 Fax +39.011.6646642
E-mail: sem@lingottofiere.it www.salonedellamontagna.it



FESTA
della
NEVE
La Gazzetta dello Sport

Sconto di 1,00 Euro sul biglietto d'ingresso

Valido per il ritiro di un biglietto a prezzo ridotto presso le biglietterie di Lingotto Fiere

**39° Salone Europeo della Montagna
Torino, Lingotto Fiere 10-13 ottobre 2002**

Orario: 10.00 - 19.00 Sabato: 10.00 - 23.00

